QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
2 Febbraio 1956
Anno XII - Num. 28
L. 25 (sped. in abb. postale)

LA RIFORMA FONDIARIA

Realtà di domani

La riforma fondiaria del 1950, attuandosi prevalentemente in zone latifondistiche ad agricoltura estensiva, si è trovata di fronte a problemi notevolmente diversi a seconda che quelle zone avessero impronta capitalistica o contadina ed a seconda che gli espropri rappresentassero grossi corpi di terra o piccoli corpi più o meno dispersi.

Sebbene una esatta ripartizione dei terreni espropriati in relazione a questi elementi non sia stata fatta, non si va probabilmente lontani dal vero calcolando che dei 750 mila ettari circa sui quali attualmente si lavora: 1) 200 mila all'incirca riguardino espropri frammentari, dispersi in mezzo a realtà agricole che la riforma non ha potuto altrimenti toccare; 2) 250 mila ricadano in zone di bonifica ad alta o discreta suscettività, condotte precedentemente in grandi aziende capitalistiche e pronte, quindi, ad una organica colonizzazione per appoderamento; 3) 300 mila circa facciano parte di quelle complesse, sovrappopolate e miserabili realtà agricole che gli economisti agrari hanno accettato di chiamare «latifondo contadino».

Se questa è la situazione — e non vedo chi possa contestarla, salvo che nel dettaglio di qualche cifra — è evidente che non ha senso considerare la riforma quasi rappresentasse un'unica realtà omogenea. Un giudizio sulle sue realizzazioni e sui suoi problemi può aver valore solo nella misura in cui faccia riferimento per lo meno a quella triplice distinzione che si è sopra proposta.

Sulla prima di quelle realtà — quella riguardante gli espropri dispersi nel mezzo di realtà agricole che la riforma altrimenti non investe — c'è poco da dire. Non è colpa di nessuno, ma è chiaro che gli obiettivi di una radicale trasformazione di ambienti agricoli, che si perseguono con la riforma, in questi casi non possono essere raggiunti. C'è, quindi, da chiedersi se i complessi interventi degli Enti abbiano qui le giustificazioni che hanno altrove e se essi non vadano incontro al pericolo: a) di venire reinghiottiti dalla realtà circostante; b) di costituire un trattamento discriminatore a favore di pochi, e quindi tale da determinare nuovi squilibri sociali ed economici; c) di rappresentare la forma più costosa e macchinosa per una modesta e dispersa formazione di proprietà coltivatrice.

La seconda delle indicate realtà ha, viceversa, una particolarissima importanza, tanto che ad essa per lo più ci si riferisce quando si esaltano i successi della riforma. Nelle migliori terre di bonifica dell'Italia centro-meridionale e del delta padano la riforma, avendo espropriato massicce estensioni, sta realizzando a tempi di primato una organica colonizzazione per appoderamento, alla quale i tecnici erano preparati dall'esperienza dei precedenti decenni e della quale i politici sono particolarmente soddisfatti per la tangibilità degli effetti visivi e sociali di quel che si è fatto. In queste più facili condizioni, infatti, tutti i possibili scopi di una riforma si stanno — ad unanime giudizio — esemplarmente raggiungendo: formazione di sane aziende familiari, trasformazione degli ordinamenti agrari, incremento della produzione, creazione di nuovi centri di vita e di civiltà, e così via.

I dubbi, che si vengono affacciando nei riguardi di questo settore della riforma, non riguardano, perciò, i suoi risultati tecnici e sociali, bensì altri aspetti del problema. Ci si chiede, in primo luogo, se gli Enti non si siano spinti in questo caso troppo avanti nell'esecuzione diretta di quanto, almeno in parte, avrebbe dovuto essere di spettanza degli assegnatari e se, così facendo, essi non stiano correndo il rischio — oltre che di spendere più del necessario — di ridurre l'impegno e l'attaccamento degli assegnatari, di rendere più difficile e arbitraria la loro selezione, di ritardare e rendere meno facile il loro passaggio alla autonomia nel momento in cui gli Enti non saranno più lì a reggere ogni loro passo.

Ci si chiede, poi, entro quali limiti convenga sviluppare questo tipo di colonizzazione nelle zone di bonifica, tenendo conto che esso va spesso a vantaggio di contadini non particolarmente bisognosi, che una energica applicazione delle leggi di bonifica consentirebbe di raggiungere risultati economici e sociali simili con l'aiuto degli investimenti privati e che il progresso tecnologico dell'agricoltura (al quale sono certamente aperte queste zone di bonifica) potrebbe dimostrarsi di molto incerta applicazione nelle piccole aziende di tipo familiare che la riforma viene creando.

Qualunque visione si abbia dell'avvenire del nostro Paese è certo che una meditata risposta a queste domande è doverosa, specie ora che ci si trova a mezza strada nella realizzazione di un programma di così vaste proporzioni.

Passando a considerare la terza delle realtà sopra indicate — quella delle zone di latifondo contadino, ossia delle zone ad agricoltura estensiva in cui la produzione è prevalentemente organizzata da piccole e piccolissime imprese precarie contadine — il giudizio è più complesso, e, purtroppo, non egualmente positivo.

Si stima che nell'Italia meridionale e nelle isole queste zone occupino oltre tre milioni di ettari ed interessino circa 600 mila famiglie contadine. Bastano questi dati a far comprendere come la riforma, investendo appena il dieci per cento di quei terreni e interessando al massimo il dieci per cento delle famiglie contadine, non possa essere lo strumento adeguato alla risoluzione dei loro problemi. Se a questo si aggiunge la capricciosa distribuzione degli espropri, e quindi degli interventi, e l'estrema frammentarietà degli stessi, si comprenderanno le difficoltà incontrate dagli Enti per dare alla loro azione una costruttività paragonabile a quella che caratterizza gli interventi nel settore dianzi considerato.

In queste condizioni la riforma ha sì avviato dovunque una rivoluzione molto profonda, ma nella maggior parte dei casi non è stata e non sarà in grado di concluderla, ossia di creare una nuova realtà stabile ed equilibrata. Applicando le sole leggi del '50, ispirando anche qui la propria azione agli ideali della colonizzazione per appoderamento, gli Enti, se talvolta hanno creato delle oasi di nuova agricoltura paragonabili a quelle prime illustrate, più spesso stanno creando appoderamenti di scarsa vitalità; ed in ogni caso non danno e non sono in grado di dare un sufficiente contributo alla risoluzione dei problemi di fondo delle miserabili popolazioni contadine, afflitte oggi dagli stessi mali di un tempo.

E' duro dire questo se si pensa all'impegno ed all'appassionato sforzo dei tecnici e dei dirigenti degli Enti, che è stato qui forse maggiore che altrove, ma è doveroso. Solo chi non si è ancora reso conto dell'esplosività di molte situazioni sociali del Mezzogiorno può ritenere saggia una tale politica. Un esame spregiudicato dell'esperienza di questi anni dovrebbe convincere che in queste zone sarebbe molto più saggia una diversa politica, insieme più larga e più modesta, diretta sì anche ad estendere la proprietà contadina, ma principalmente a liberare tutti, com'è perfettamente possibile, dall'estrema abiezione in cui vivono.

Bisogna, infatti, rendersi conto che in zone nelle quali la popolazione ha redditi familiari inferiori alle 200 mila lire l'anno e non si è liberata dall'usura, dove il grado di affollamento nelle miserabili abitazioni è pauroso, dove mancano le aule scolastiche e l'acqua potabile, il problema della riforma non può essere affrontato a vantaggio di pochi, con i criteri che si seguono nelle zone più fortunate. Nelle zone del latifondo contadino bisogna impiegare nei prossimi anni mezzi molto più larghi, ma principalmente occorre intervenire in forme diverse da quelle che le leggi del '50 consentono.

Concludendo, un esame dei problemi della riforma fondiaria, articolato in relazione all'effettiva realtà delle situazioni in cui essa opera ed a quella che si sta creando, convince dell'opportunità di una revisione della politica in corso di realizzazione. Per indicare, tuttavia, altri motivi e alcuni lineamenti di una tale revisione sarà opportuno dedicare all'argomento ancora un articolo.

Manlio Rossi-Doria

TERMINATI DOPO TRE GIORNI I COLLOQUI TRA EDEN E EISENHOWER

Solenne dichiarazione anglo-americana sugli ideali comuni e la lotta al comunismo

Gli alleati credono che l'uomo "ha la sua origine ed il suo destino in Dio„ e si oppongono all'asservimento dei popoli - Essi continueranno tuttavia negli sforzi per cercare una pace giusta e liberare l'umanità dal terrore atomico - Accordo tra i due governi sui problemi europei - Confermate nel comunicato finale "alcune divergenze„ sulle questioni dell'Asia

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 1 febbraio.

I colloqui Eisenhower-Eden si sono chiusi nel primo pomeriggio di oggi; subito dopo sono stati pubblicati due diversi documenti, che rappresentano il frutto di tre giornate di conversazioni: una «dichiarazione di principi» ed un comunicato vero e proprio sui vari problemi politici esaminati. La «dichiarazione», di tono eccezionalmente solenne, così dice:

«Noi ci rendiamo conto che in quest'anno 1956 divampa ancora la lotta antica fra coloro i quali credono che l'uomo ha la sua origine e il suo destino in Dio, e coloro i quali considerano l'uomo come se fosse destinato semplicemente a servire la macchina dello Stato. Di conseguenza, riteniamo utile dichiarare ancora certe verità e scopi in cui siamo uniti e che, siamo persuasi, sono appoggiati da tutte le libere nazioni».

La prima di queste verità è che ogni popolo ha il «diritto fondamentale» di scegliersi liberamente il proprio governo. Su questa base si è ispirata la politica inglese ed americana. Ma l'indipendenza politica «non può da sola garantire agli uomini ed alle nazioni la felicità e la possibilità di adempiere ai più alti destini». Perciò i due paesi hanno provveduto all'assistenza economica e tecnica dei paesi meno sviluppati, «senza cercare l'estensione del nostro potere politico ed economico, e non per diminuire, ma per accrescere la loro libertà».

Passando dall'elogio della politica alleata alla critica della politica sovietica, la dichiarazione prosegue così:

«Durante questo periodo, sono stati ugualmente attivi coloro i quali sostengono la supremazia dello Stato e negano gli imprescrittibili diritti dell'individuo. Milioni di uomini sono stati incorporati con la forza nell'Unione Sovietica e molti altri milioni sono stati di fatto, per quanto non sempre nella forma, assorbiti nel blocco comunista sovietico. Nella sola Europa, cento milioni di persone, dove esistevano un tempo dieci nazioni indipendenti, sono costrette, contro la loro volontà, a lavorare per la glorificazione e l'ingrandimento dello Stato comunista sovietico.

«Sarebbe illusorio sperare che, nella loro politica estera, i dirigenti sovietici si preoccupino dei diritti degli altri popoli, diritti che essi mostrano di non tenere in conto per quanto riguarda gli uomini e le donne su cui già ricade il loro imperio. Qualsiasi liberazione che possa essere conquistata con minacce, promesse o lusinghe ad abbracciare il comunismo, perderà la sua indipendenza».

«Di fronte alla sfida lanciata dai comunisti — prosegue poi la dichiarazione — cinquanta paesi amanti della libertà hanno serrato le loro file per assicurare la loro sicurezza collettiva... Tuttavia noi respingiamo qualsiasi idea, secondo cui questo fossato (tra paesi liberi e comunisti) potrebbe essere riempito con la forza...

«Noi non prenderemo mai l'iniziativa della violenza. Inoltre noi useremo tutta la nostra influenza per assicurare che i sovietici non giungano ad annientare la pace sforzandosi di attizzare i vecchi antagonismi. I nostri due Paesi sono sempre disposti ad aiutare e a favorire i negoziati in uno spirito di conciliazione con gli altri Paesi direttamente interessati, allo scopo di ottenere una soluzione giusta dei problemi concreti che turbano attualmente il mondo».

«Inoltre noi continueremo nei nostri sforzi per cercare una pace giusta e duratura e un disarmo universale ed efficacemente controllato, che liberi l'umanità dal fardello delle armi moderne e dal terrore che queste armi le ispirano. Nel frattempo la comunità delle Nazioni libere deve conservare la potenza necessaria per scoraggiare l'aggressione... Siamo decisi a fare della conquista dell'atomo un mezzo di realizzazione del progresso per la pace e non una via che conduce all'abisso».

Nella conclusione, il Presidente americano ed il Primo ministro inglese dichiarano che essi profitteranno con entusiasmo di ogni occasione sincera per «liberare l'umanità dal fardello della paura e della insicurezza che offuscano oggi ciò che può e che deve essere un glorioso futuro».

Il comunicato sui risultati «di tre giorni di intensi e fruttuosi colloqui», si richiama anzitutto alla dichiarazione già riferita, la quale contiene «le nostre vedute sulla sfida che minaccia il mondo libero»; poi esamina i singoli problemi discussi alla Casa Bianca.

EUROPA — **«Noi riconfermiamo che il trattato atlantico è essenziale alla nostra sicurezza comune. Noi consideriamo questa associazione come ben più che un'alleanza militare. Noi approviamo l'aumento nell'estensione delle consultazioni in seno al Consiglio, per ciò che riguarda i problemi politici ed altre questioni. Nel quadro dell'Alleanza atlantica, noi appoggiamo l'ulteriore progresso del Continente in direzione dell'unità politica ed economica».**

A proposito della Germania, si ripete che gli alleati continuano a chiedere che sia unificata nella libertà, confermano che il governo di Bonn è il solo legittimo e che Berlino sarà difesa.

MEDIO ORIENTE — *Viene affermato che la situazione attuale è un pericolo per la pace, e che è «di urgentissima necessità una soluzione della vertenza fra Israele ed i paesi arabi», che la distensione sarà realizzabile soltanto «se le due parti sono disposte a modificare le posizioni mantenute finora», ma non vengono indicate misure concrete per un intervento attivo nella regione.*

Per ora sono stati soltanto «condotti dei preparativi» per future discussioni (presente il governo francese) sulle misure da attuare. Intanto viene condannata l'iniziativa sovietica, di vendere armi ai paesi arabi, e viene offerto pieno appoggio alla Commissione di armistizio in Palestina.

ESTREMO ORIENTE — *Eden ed Eisenhower riconfermano l'appoggio al «Patto del Pacifico» ed al «Piano di Colombo»; quanto alla Cina, sono d'accordo nel prevenire ogni aggressione, diretta o indiretta, mirante alla conquista o al sovvertimento. Gli inglesi hanno accettato il perdurare dei controlli sul commercio con la Cina; tuttavia «sono rimaste alcune divergenze nei nostri giudizi».*

ENERGIA ATOMICA — *«Abbiamo discusso lo sviluppo della nostra stretta collaborazione in questo campo, ed abbiamo deciso di continuare verso la creazione, con le necessarie precauzioni, dell'Agenzia internazionale avente lo scopo di promuovere l'uso pacifico dell'energia nucleare».*

Per quanto assai lunghi, i due comunicati non dicono tutto sui colloqui della Casa Bianca; fra l'altro, tacciono del mancato accordo sulla sospensione degli esperimenti con armi nucleari e termonucleari, che Eden aveva proposto e che Eisenhower non ha potuto accettare, su parere dei suoi esperti. Sembra inoltre che siano rimaste serie divergenze fra i due governi nell'appoggio e nell'assistenza da fornire al progetto di Agenzia atomica europea.

In merito poi al Medio Oriente, che è stato forse il tema più discusso in queste conversazioni, si deve constatare il naufragio del progetto inglese per un intervento attivo anglo-franco-americano in Palestina, così da impedire — con un cordone di truppe — un conflitto tra arabi ed israeliani. Si spera, tuttavia, che l'invito alla pace sottoscritto da Eden ed Eisenhower possa esercitare un effetto distensivo sugli spiriti bellicosi dei paesi arabi.

Gino Tomajuoli



Il Primo ministro inglese Eden (a sinistra) ed il presidente Eisenhower firmano, alla Casa Bianca, la «dichiarazione di principi» ed il comunicato sui colloqui. (Radiofoto)

Sostituito in Russia il ministro degli Interni

La destituzione di Kruglov resta per ora senza spiegazioni

Pochi giorni fa aveva ricevuto l'Ordine di Lenin - La stampa di Mosca ha dato la notizia in sei righe - Colpito per l'estendersi della delinquenza minorile?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 1 febbraio.

I giornali di stamane annunciano che il ministro dell'Interno dell'URSS, Sierghiei Nikiforovich Kruglov, è stato esonerato dal suo incarico; il Praesidium del Soviet Supremo ha nominato al suo posto Nicolai Pavlovich Dudorov.

La notizia è apparsa su tutti i quotidiani di Mosca in un angolo dell'ultima pagina sotto il titolo: «Cronaca» in sei righe in tutto; non una parola commenta o chiarisce i motivi della improvvisa sostituzione avvenuta in uno dei posti più alti e delicati dell'edificio dello Stato. I nostri lettori, che hanno ancor fresca la memoria a proposito delle dimissioni di Geva e del parlare che se n'è fatto, possono stabilire qualche termine di confronto. A giudicare dallo spazio che alla notizia riservano i giornali, si dovrebbe dire che i cittadini dell'URSS prestano scarso interesse per quanto avviene ai vertici del governo.

Sierghiei Nikiforovich Kruglov non è il successore di Beria. Beria aveva poteri più ampi: egli reggeva nelle sue mani il ministero dell'Interno, che dispone della milizia o polizia urbana, e nello stesso tempo il ministero della Sicurezza dello Stato, che governa la polizia politica. Dopo la sua fucilazione, i due poteri furono affidati a due distinte personalità: la sicurezza di Stato passò al gen. Sierov, il quale dipende direttamente dalla presidenza del Consiglio dei ministri (egli, tra l'altro, accompagna i capi sovietici durante i viaggi all'estero, per ragioni di sicurezza personale); il ministero dell'Interno continuò a rimanere nelle mani di Kruglov, che durante il regno di Beria era stato il suo secondo.

La notizia pubblicata dai giornali sovietici non lascia capire quale potrà essere l'avvenire di Kruglov. Di solito i comunicati sovietici, annunciando cambiamenti nei posti della Amministrazione o del partito, parlano di dimissioni e del nuovo incarico a cui il dirigente uscente viene destinato: nel caso di Kruglov, invece, nessuna allusione a dimissioni o ad incarichi futuri.

Alcuni occidentali, per questo motivo, osservano che la rimozione di Kruglov appare molto brusca e fa pensare ad un suo netto declino. Ciò può sorprendere se si pensa che il ministro non fu coinvolto nelle epurazioni che, all'indomani della caduta di Beria, si verificarono negli uffici del ministero dell'Interno, e alludiamo, per esempio, a Riumin e ai sei funzionari georgiani che circa due mesi fa furono condannati a morte. Recentemente Kruglov, in occasione del suo cinquantesimo compleanno, ricevette l'ordine di Lenin.

Gli osservatori politici di questa capitale notano che la rimozione del ministro dell'Interno rientra nella serie di cambiamenti avvenuti nelle ultime settimane negli alti quadri dell'amministrazione e del partito. Il 24 gennaio scorso, il presidente del Consiglio della Repubblica Socialista Russa (la maggiore delle sedici), A. Puzanov, è stato sostituito dal sindaco di Mosca, M. Yasnov; altri movimenti di minor rilievo si sono registrati negli organi del partito della Lituania e dell'Uzbekistan. Si tende a dedurre che questi movimenti non siano estranei alla convocazione del XX Congresso del Comitato Centrale del Partito, che avrà luogo il 14 febbraio, e durante il quale dovranno uscire eletti undici uomini del Presidium.

Nel caso particolare, si fanno molte ipotesi riguardo all'allontanamento di Kruglov dal ministero dell'Interno. Si tende a credere che l'importante provvedimento non sia estraneo alla campagna che nelle scorse settimane la stampa sovietica ha condotto contro episodi di delinquenza giovanile e contro il manifestarsi di casi di corruzione. Su queste colonne, qualche giorno fa, abbiamo parlato di un grave scandalo di borsa nera, nel quale apparivano coinvolti direttori di grandi magazzini: si tratta di uno dei tanti casi visti, che i giornali sovietici hanno segnalato nelle scorse settimane. La stampa sovietica, altresì, ha parlato con una frequenza insolita dei teppisti che turbano l'ordine pubblico, ed ha spesso accusato la milizia, che dipende appunto dal ministero dell'Interno, di lasciar correre, di chiudere gli occhi, e perfino di aver paura di affrontare i ribaldi.

Non si sa molto del nuovo personaggio che è stato nominato al posto di Kruglov, e alludiamo a N. Dudorov. Il nuovo ministro dell'Interno non proviene dai quadri della polizia: si sa di preciso soltanto che egli ricopriva la carica di capo della sezione per le costruzioni in seno al Comitato centrale del Partito.

Alfredo Todisco

Grave misura nel Sudafrica

Il console russo a Pretoria espulso con il personale

Città del Capo, 1 febbraio.

Il governo sud-africano ha invitato il governo sovietico a chiudere il consolato generale dell'URSS a Pretoria. Ne ha dato notizia stamane in Parlamento il ministro degli Esteri Eric Louw, e l'annuncio è stato accolto da prolungati applausi. Il personale sovietico dovrà partire dal Sud-Africa entro il 1° marzo prossimo.

Louw ha accusato i diplomatici del consolato generale sovietico di Pretoria di avere mantenuto contatti con elementi sovversivi della minoranza indiana e della popolazione bantù, e di essere serviti da tramite fra questi sovversivi e il governo di Mosca. Il consolato generale di Pretoria sarebbe stato inoltre responsabile della diffusione di propaganda comunista fra la popolazione bantù, in aperta trasgressione di speciali norme di legge, ed avrebbe violato la legge che vieta di fornire bevande alcooliche alla gente di colore.

Le relazioni tra i due Paesi, ha aggiunto il Ministro, non verranno con questo interrotte. Esse potranno proseguire tramite le rappresentanze diplomatiche sud'africana e sovietica a Londra. Egli ha ricordato che il consolato russo di Pretoria era stato costituito durante la seconda guerra mondiale, quando i due Paesi erano alleati; il cambiamento della situazione in questi ultimi anni è un'altra ragione del passo deciso oggi dal governo sud-africano.

I lavori del congresso socialdemocratico

Saragat esprime la sua solidarietà al programma sociale dell'on. Segni

Il capo socialista sostiene la necessità di attuare il "piano Vanoni„ ed un'ampia riforma scolastica - Riconoscimento della funzione propulsiva di Gronchi - Aspre critiche a Togliatti ed alla posizione di Nenni - "Sbaglia chi crede che i dirigenti del PSI pensino di separarsi dai comunisti; ma la spinta della base li costringerà un giorno a rivedere le loro intenzioni„ - I discorsi di Faravelli e Simonini

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 1 febbraio.

Se vi erano dubbi sulla fiducia che i socialdemocratici ripongono nella «formula Segni», con tutti i rischi che essa comporta, questi sono stati fugati dalla lunga relazione con cui Saragat ha aperto la seconda giornata dei lavori congressuali. Per sostenerla, il leader del P.S.D.I. non ha esitato ad allentare i rapporti con la destra del partito, che confonde le proprie posizioni con quelle del centro, e ad avvicinarsi alle tesi della sinistra.

I voti delle sinistre

Ha detto francamente di essere rimasto deluso del «secondo tempo» del governo Scelba e di aver ritrovato in Segni quella comprensione per i problemi delle classi lavoratrici, che aveva dimostrato nei primi mesi il suo predecessore. Ha reso omaggio al Presidente della Repubblica ed alla funzione propulsiva che egli esercita per la piena attuazione della Costituzione, superando così l'ostilità con cui i socialdemocratici avevano accolto la elezione. Non si è mostrato infine molto preoccupato dei voti — «aggiunti» o «surrogatori» — che la sinistra hanno dato ad alcuni provvedimenti governativi. Se votano per noi — ha fatto osservare — vuol dire che non ne possono fare a meno. Non è l'opposizione di estrema sinistra che trascina il governo, è il governo che impone la sua politica e costringe l'estrema sinistra ad impigliarsi nel suo giuoco.

Il vice-presidente del Consiglio è giunto a queste conclusioni dopo aver dedicato tutta la prima parte del suo intervento all'illustrazione della situazione internazionale e dei compiti programmatici che un partito socialista democratico, il quale agisce nelle condizioni del nostro Paese, si deve prefiggere. Ne riferiremo i punti essenziali.

Malgrado il fallimento della seconda Conferenza di Ginevra — ha osservato in tema di politica estera — l'impossibilità della guerra resta acquisita. Ci si trova oggi in un periodo armistiziale nel quale la parola è alle diplomazie ed alla capacità di realizzazione e penetrazione dei diversi regimi. I socialdemocratici italiani, come quelli di tutto il mondo, auspicano la pace e sanno che essa ha per fondamento il disarmo, ma questo deve essere controllato così come controllata deve essere l'interdizione delle bombe atomiche e termonucleari. Il regime democratico, controllato com'è dalla pubblica opinione, non alimenta la guerra. Il vero pericolo è che le democrazie, per insufficiente fermezza e insufficiente unità, incoraggino lo spirito di avventura che esiste in tutte le organizzazioni totalitarie.

Ma il confronto si deciderà, anche e soprattutto, sul terreno sociale. «Le democrazie debbono raccogliere la sfida lanciata dal comunismo» e hanno tutti i numeri per vincerla. Qui Saragat si è addentrato in una minuta analisi del piano quinquennale sovietico e delle condizioni di vita del popolo russo, confrontandoli con le condizioni di vita e lo sviluppo produttivo dei più progrediti Paesi dell'occidente: per dimostrare, appunto, che la giustizia sociale può essere raggiunta e garantita soltanto in regime di libertà; sempre che vi sia una borghesia capace di non arroccarsi nella difesa dei suoi privilegi e un socialismo deciso a battersi per il raggiungimento di questi obiettivi.

«L'Italia — ha continuato — *deve porsi all'altezza dei tempi, camminare sul binario che la Costituzione le ha tracciato ed il messaggio presidenziale ha provveduto giustamente a ricordare (a questo punto ha inserito l'omaggio a Gronchi che l'assemblea ha accolto con un caloroso applauso). Non bisogna perdere di vista, tuttavia, il fatto che, nel momento stesso in cui si realizza integralmente la Costituzione, è necessario difendere le conquiste democratiche già acquisite. Togliatti dice che la teoria della dittatura del proletariato è ancora valida scientificamente. C'è una grossa ipocrisia, evidentemente, nel protestare perchè il tetto della casa non è ancora compiuto e nello stesso tempo esaltare il valore scientifico del piccone che dovrebbe demolire la casa».*

Il vice-presidente del Consiglio non ha trascurato una esemplificazione dei problemi pratici che il socialismo democratico dovrà affrontare per mantenere fede ai suoi principi: ha citato la riforma scolastica («una grandiosa riforma che adegui le scuole alle esigenze del mondo nuovo»), la riforma agraria, la politica edilizia, ed ha sostenuto con particolare fiducia la necessità di dare pratica applicazione al piano Vanoni.

La D.C. e il P.S.I.

La parte più interessante del suo intervento è venuta allorchè ha affrontato l'esame delle condizioni politiche in cui si deve agire, ed in particolare delle due forze — democrazia cristiana e socialisti del P.S.I. — che condizionano l'azione del suo partito. Del partito di maggioranza si è detto abbastanza soddisfatto. Ha fatto notare che il settarismo e le intolleranze rendono i rapporti alla periferia ancora molto critici, ma ha riconosciuto con piacere che al centro la D.C. sembra avere rinunziato alla presunzione di risolvere i problemi della democrazia italiana da sola; non si presta più alle suggestioni della destra e riconosce la funzione essenziale che i socialdemocratici svolgono nella vita pubblica del Paese.

Verso il P.S.I. ha avuto parole molto aspre: ha paragonato Nenni, che si arroga la paternità di tutta l'azione sociale del governo, a quei pagliacci di circo che fanno ridere gloriandosi del lavoro dei trapezisti e dei domatori; lo ha chiamato ancora una volta a spostarsi dal terreno fangoso della dittatura su quello pulito della democrazia. Ma per la sostanza politica ha espresso opinioni che lo hanno notevolmente avvicinato, come si diceva, alle tesi della sinistra.

La situazione di Nenni

«Errano coloro i quali pensano che ci sia nei dirigenti del P.S.I. il coperto disegno di separarsi un bel giorno dai comunisti; ma hanno ragione coloro i quali ritengono che la spinta della base socialista sarà più forte delle intenzioni dei suoi dirigenti e li costringerà a rivedere le loro posizioni, com'è avvenuto e sta avvenendo nei confronti del governo Segni. Non a caso il P.S.I. ha verso questo governo un atteggiamento sensibilmente diverso da quello dei comunisti. Questi pensano di creare, avverandolo, le premesse di un governo monocolore che favorirebbe la loro politica del "tanto peggio tanto meglio"; i dirigenti del P.S.I. sono costretti, invece, a favorire la politica di solidarietà democratica per contenere la pressione della loro base. E' una posizione ambigua, ma troverà il suo limite il giorno in cui il P.S.I. sarà costretto ad assumersi in pieno le sue responsabilità. Quel giorno dovrà accettare i principi del socialismo democratico o confondersi definitivamente col comunismo, liberando così il Paese da un equivoco funesto. Noi potremo contribuire a questa chiarificazione nella misura in cui sapremo essere sempre più forti, sempre più convinti delle nostre responsabilità. Il tempo degli equivoci sta per finire, sta per cominciare il tempo della chiarezza».

Non diremo che Saragat, dopo questo discorso, sia ritornato sulle posizioni che aveva assunte subito dopo il 7 giugno, nè che abbia in qualche modo aderito alla tesi della sinistra, e cioè del necessario passaggio dal governo quadripartito ad un tripartito con l'appoggio del P.S.I. Non ha mostrato di temerle tuttavia, e per così dire si è lasciato la porta socchiusa, assai più di quel che avesse fatto ieri Matteotti.

Faravelli, che nel pomeriggio ha illustrato la posizione della sua corrente, ha criticato con asprezza il «matrimonio d'interesse» del centro, il quale ascrive a merito della socialdemocrazia una evoluzione politica che è avvenuta non grazie ai suoi dirigenti, ma loro malgrado. «E' la D.C. che ha provocato il salto da Scelba a Segni. E' la D.C. che dà il tono a questo governo, con Segni stesso, con Vanoni, con Colombo, perfino con Gonella e soprattutto con quel minimo irrinunciabile del programma di Napoli imposto da Fanfani. E' inutile parlare di alleanza democratica. Si va profilando una maggioranza nuova, per ora latente, disorganica, occasionale, ma non per questo meno reale, perchè senza di essa il governo Segni sarebbe già stato battuto».

E' probabile che anche gli altri oratori della sinistra batteranno su questa strada, cercando di rendere esplicito ciò che nella formula Segni, e nell'adesione che le ha dato il centro, rimane implicito. Ma è evidente che, per quanto interessante ai fini della polemica congressuale, non si arriva così a porre una vera e propria alternativa politica.

Anche Saragat è riuscito a fare nei confronti della sinistra quello che, con brutta, ma efficace immagine, si suol definire un «salto della quaglia». Il suo discorso potrebbe, invece, rafforzare le riserve della destra e spingerla a riprendere la propria autonomia. I primi oratori che hanno parlato in nome della corrente non ne hanno dimostrato tuttavia gran voglia. Simonini s'è limitato a confermare le sue perplessità per l'abolizione degli apparentamenti («Per mio conto non avrei abrogato neppure la legge-truffa»), ed a rimpiangere la più corretta gestione del partito quando lo dirigeva la sua parte. Masetti ha difeso la libertà di iscrizione alla CISL. Resta a vedere se vorrà raccogliere la bandiera l'onorevole Preti, che si è dimesso dalla carica di Sottosegretario alle Pensioni per poter partecipare con libertà alla lotta di corrente. Ma è probabile che il suo obiettivo si restringa all'attuale segreteria, i cui sistemi sono stati vivacemente criticati anche dai rappresentanti della sinistra che oggi hanno gridato: «Occorre farla finita con il cacicchismo e ripristinare la dialettica delle idee al posto della lotta dei clan. Occorre farla finita con il mandarinismo che spinge a considerare il partito come una proprietà personale. Debbono cessare le manipolazioni di tessere e di mandati. Deve cessare la finanza incontrollata...».

Il congresso ha mostrato di gradire molto questi accenni. Non ci meraviglieremo perciò se, pur confermando la linea politica del centro, il congresso finirà per far pagare all'attuale segretario Matteo Matteotti le spese dei malumori che l'attuale gruppo dirigente ha necessariamente seminato sul suo cammino.

Enzo Forcella

L'on. Piccioni sarà presidente del gruppo d.c. della Camera

Roma, 1 febbraio.

Il gruppo d.c. della Camera, riunitosi stasera a Montecitorio, ha deciso per acclamazione di portare come unico candidato all'elezione del presidente del gruppo l'on. Attilio Piccioni. Le votazioni avranno luogo domani e dopodomani. Per l'elezione del direttivo è stata invece fissata la data del 16 febbraio.

CRONACA CITTADINA

In attesa della nafta

Il rifornimento è sempre più scarso - Non è un problema di prezzi - Bisogna svincolare le scorte

Il problema della nafta (olio combustibile) è andato considerevolmente aggravandosi in questi ultimi giorni. Se *forse*, ma è assai problematico, l'inverno potrà essere superato senza scosse brusche da scuole e ospedali, molte abitazioni private, parecchie piccole e medie industrie si trovano in situazione di allarme. Non si sa più a quale porta battere per trovare nafta. A Genova, da 100 a 200 autobotti aspettano un miracolo per riempirsi.

Il caso era stato genericamente previsto. A conti fatti, sin dal marzo dello scorso anno, si sapeva che sarebbero mancate al fabbisogno circa 500 mila tonnellate di nafta. I pessimisti parlavano di un milione di tonnellate. La realtà ha dato ragione ai pessimisti.

Non occorre ricordare che la produzione della nafta è basata sulla produzione della benzina. L'Italia non consuma molta benzina. Di rimando, non può produrre la nafta che le occorre. Quindi, è indispensabile, o rinunciare a quanta ne manca, oppure comperarla all'estero. Il secondo espediente non sarebbe difficile se il prezzo della nafta non fosse bloccato. All'estero la nafta costa, in media, dalle 2800 alle 3000 lire alla tonnellata in più che da noi. Nessuna ditta volendo comperare per vendere sotto prezzo, fu proposto dagli interessati l'aumento di una lira al chilo, esteso anche alla produzione nazionale. La proposta fu bocciata dal C.I.P. e, con essa, altre offerte press'a poco dello stesso genere. Evidentemente il C.I.P. aveva le sue buone ragioni ma, intanto, nessuno provvide al rifornimento per tutto l'inverno in tempo utile.

Adesso, la situazione è quella che è. Inutile recriminare, se non come ammonimento per il futuro, e con l'invito a non nascondere la testa sotto le ali per non vedere: tre anni orsono la stessa mancanza di nafta a Torino fu attribuita alle strade gelate tra Genova e la capitale del Piemonte, mentre ciò non era vero. Oggi, le strade erano gelate ma innocenti per la carestia di combustibile. Adesso, bisogna guardare in faccia la realtà e superarla con provvedimenti di eccezione: non servirebbe a nulla, precisano i tecnici, concedere l'aumento dei prezzi, anche in maniera superiore a quella richiesta. Secondo gli stessi è indispensabile invece immettere al consumo l'olio minerale bloccato nei depositi come «riserve ministeriali di emergenza». Tra i casi di «emergenza» questo è proprio uno.

IL REFERENDUM TRA I COMMERCIANTI

L'85 per cento delle risposte favorevole all'azione politica

L'associazione sarebbe però contraria a partecipare alle prossime amministrative - La decisione sarà presa in un'assemblea a Roma

Presso l'Associazione Commercianti della nostra Provincia giungono giornalmente grossi fasci di lettere in risposta al referendum lanciato per conoscere l'opinione della categoria in vista delle prossime elezioni. Non sono ancora noti i risultati definitivi. Fin d'ora però appare chiaro che la maggioranza dei commercianti (oltre l'85 %) sarebbe favorevole alla presentazione d'una lista propria — apartitica — che dovrebbe esclusivamente rappresentare gl'interessi dei cosiddetti «operatori economici»: e cioè titolari di negozi, artigiani, viaggiatori di commercio, piccoli imprenditori privati.

Quest'orientamento non significa che i commercianti torinesi intendano senz'altro scendere in lizza per le amministrative. «Dobbiamo ancora conoscere l'esatto testo della legge elettorale — *ha dichiarato in proposito il dottor Bottinelli, direttore dell'Associazione* — per renderci conto della convenienza pratica di una nostra lista di categoria. D'altra parte si sta formando un movimento su scala nazionale al quale dobbiamo adeguare la nostra azione».

La riunione della Giunta dell'Associazione è stata rinviata a venerdì sera per attendere il ritorno dalla Capitale del vice-presidente Bracco. In tale occasione si esaminerà a fondo la questione, ma una decisione definitiva dovrebbe esclusivamente scaturire dall'assemblea generale che si terrà, ai termini dello statuto, entro il 31 marzo prossimo e che potrà, essa sola, esprimere la volontà dei 18 mila associati torinesi.

Prima ancora si attende un pronunciamento di carattere nazionale da un'altra assemblea che si svolgerà a Roma il 16 febbraio per il «decennale» della Confederazione del Commercio. Sarà un raduno importante cui i torinesi parteciperanno con 400 delegati per i quali è stato organizzato un treno speciale. Nel complesso si prevedono 10 mila partecipanti da tutta Italia e nel corso d'un dibattito che si terrà al Teatro Adriano sarebbe definita un'azione politica. Non è nemmeno da escludere che i commercianti vengano per così dire a patti con determinati partiti politici onde ottenere una congrua rappresentanza nelle rispettive liste. Per ora la situazione è fluida, tanto in campo nazionale come a Torino.

In ogni caso sembra che nella nostra città l'Associazione Commercianti non abbia intenzione di partecipare alle amministrative e che si riserverebbe soltanto di entrare in lotta per le elezioni politiche.

«Noi siamo soprattutto interessati a batterci per una migliore legislazione in materia economica che sinora è stata orientata ai nostri danni — *ci ha dichiarato un esponente della categoria.* — Anche con un ristretto numero di deputati alla Camera potremmo inserirci nelle varie Commissioni tecniche e portare il contributo della nostra esperienza con vantaggio non soltanto della nostra categoria, ma anche dei consumatori, che il più delle volte sopportano la maggior parte degli oneri derivanti dalla errata impostazione dei problemi».

L'adesione della Provincia alla società Ceva-Savona

Il Consiglio Provinciale ha approvato ieri la partecipazione della provincia alla società per azioni Autostrada Ceva-Savona, deliberata dalla SPABIS (società per azioni sviluppo iniziative stradali) per un capitale sociale di due miliardi. Il capitale è impegnato dalla Fiat per un miliardo e cento milioni; gli altri membri della SPABIS (che sono tutti enti pubblici) potranno parteciparvi con quote minime di 50 milioni. La Provincia distrarrà la cifra necessaria dal «fondo di riserva». La delibera è stata approvata con 28 voti favorevoli, 8 astenuti (i socialisti) e 6 contrari (i comunisti).

Il Consiglio ha approvato in seguito all'unanimità lo stanziamento di 200 milioni con cui la Provincia partecipa alla costruzione della nuova sede del Politecnico; la somma servirà ad uno dei padiglioni. Alle riserve avanzate sulla possibilità che i finanziamenti assicurati a tutt'oggi garantiscano effettivamente il futuro del Politecnico, il presidente Grosso ha obbiettato che per le attrezzature occorrerà compiere un altro sforzo concorde. C'è un problema — ha aggiunto il prof. Grosso — che urge a Torino, subito dopo il Politecnico: la sistemazione dell'Università, che ha anch'essa tradizioni gloriose.

Le ultime due ore di seduta sono state occupate dalla discussione su due ordini del giorno, il primo della maggioranza e il secondo dei socialcomunisti, sui patti agrari. Si è aperto un lungo dibattito sulla «giusta causa permanente» e sull'atteggiamento assunto sulla questione da ciascun partito in Parlamento. Messo in votazione, l'ordine del giorno presentato dai democristiani Fanton e Brossa e dal socialdemocratico Gallina ha ottenuto 23 voti favorevoli e 8 contrari.

Molti casi di influenza

Temperatura rigida e neve nella notte

Masse d'aria fredda provenienti dal nord hanno portato a Torino una temperatura molto rigida. Alle 8 di ieri mattina il termometro segnava già —2. Col trascorrere delle ore la colonnina del mercurio è scesa ulteriormente. Al di fuori delle registrazioni ufficiali per la compilazione del bollettino meteorologico (che dà una minima di —2,2 e una massima di —1,8) nelle zone più esposte della città i termometri hanno segnato minime di —4 a —6 gradi. Per tutto il giorno e tutta la notte siamo stati costantemente sotto lo zero.

Inoltre durante la giornata c'è stato vento. Folate di aria gelida accompagnate da un turbinare di nevischio sottile. Verso mezzanotte ha ripreso a nevicare: fiocchi piccoli e fitti, asciutti e ghiacciati che in poche ore hanno ricoperto i tetti e le strade di uno strato spesso circa 4 centimetri. La neve era accompagnata da un vento gelido e pungente.

Le bizze del tempo (questa giornata di freddo intenso seguono un periodo eccezionalmente mite) hanno conseguenze anche sullo stato generale della salute dei torinesi. Da due settimane serpeggia in città una epidemia di influenza benigna. In quasi tutte le case c'è almeno una persona colpita da raffreddore, mal di gola, febbre ecc.

TEMPERATURA DI IERI	
MINIMA	—2,2
MASSIMA	—1,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media — 2, pressione 724,8, umidità 63 %. Nevischio. Previsioni: cielo nuvoloso, visibilità buona. Venti deboli. Temp. in diminuzione.

Il pianto del padre sulla giovane vittima di via Fossata

E' venuto dal suo paese lontano a prendersi la figlia assassinata

Ieri sera la bara è partita in treno per Cerignola - "Riporto a mia moglie la nostra carne; per ora non posso pensare al piccolo,, - L'orfano rimane all'ospedale: altre offerte di madri che chiedono di assisterlo

«Prima devo pensare a mia figlia, poi penserò a mio nipote». Con queste parole pronunziate con voce di pianto Raffaele Jovino, il padre di Caterina, la vittima del dramma di via Fossata, ha lasciato Torino. Chiusa in un carro merci, la bara è partita ieri sera col treno delle 21,20 per Piacenza, diretta a Cerignola, dove sarà fatto il funerale. In uno scompartimento dello stesso treno avevano preso posto i parenti.

Ieri mattina alle 11 Raffaele Jovino, accompagnato dal figlio Antonino, arrivato da Fano dove presta servizio militare, dalla propria sorella Lucia e dal fratello Giuseppe, venuti da Cerignola, e da un altro fratello, Sabatino, giunto da Milano, si è recato a trovare il piccolo Franco all'ospedale Regina Margherita.

Patetico è stato l'incontro fra il nonno e il nipotino. Raffaele Jovino era impacciato; il dolore, la stanchezza, lo rendevano titubante. L'infermiera, che teneva Franco in braccio, glielo porse. Egli allungò la mano, la ritrasse subito; tolse di tasca il fazzoletto, se la ripulì. Accostò due dita alle labbra, su di esse posò un bacio, sfiorò la guancia di Franco. Il bimbo aprì gli occhi, sorrise.



Raffaele Jovino è stato portato all'ospedale a vedere il piccolo

Egli allora allungò le braccia, prese il nipotino, lo strinse a sé, ripetutamente lo baciò sulle guance. Anche gli zii lo carezzarono e baciarono con lo stesso slancio affettuoso.

Il gruppo dei parenti fece poi ritorno nella sala mortuaria dell'Istituto di Medicina legale, dove giaceva la salma di Caterina. Ricominciò il loro lungo pianto attorno alla bara. Il dolore inebetito del padre, i suoi baci disperati su quelle labbra gelide, le convulse lacrime del fratello Antonino, il cadenzato dei lamenti, gli appelli, le lodi alle virtù della vittima, alla sua bellezza: una scena d'una tristezza antica, da tragedia greca, nella desolata nudità della sala mortuaria. E le esecrazioni rivolte direttamente all'assassino. «Vigliacco, vigliacco, perchè me l'hai uccisa, perchè?», come se Giuseppe Amato fosse presente e dovesse difendersi dalla tremenda accusa.

«Venne a prendersi mia figlia, e mi ha restituito un cadavere; era la più bella ragazza del paese, e me l'ha ridata sfigurata. Dopo tutto il bene che gli avevo fatto, dopo gli aiuti che gli avevo dato: di tanto in tanto gli mandavo 5-10 mila lire. E me l'ha uccisa».

Il furgone funebre venne poi a prendere la bara, la trasportò allo scalo merci dove alle 16 fu chiusa in un carro che venne agganciato al treno delle 21,20 per Piacenza. Per il trasporto della bara, costato centotrentamila lire, hanno provveduto i vari fratelli del padre.

Al momento di partire, Raffaele Jovino ha detto a proposito del nipote:

«Prima devo pensare a mia figlia, carne della mia carne, non c'è che lei per ora nel mio cuore. Dovrò provvedere a seppellirla. Poi si penserà al bambino. Non posso tornarmene a casa con lui. Mia moglie è ammalata, dovremo trovare il modo di badare a questa creatura. Non dico per la parte economica, io faccio la guardia campestre, me la cavo. La difficoltà è soltanto la malattia di mia moglie. Perciò dovrò sentire lei, i parenti. E anche i genitori del padre. Non sono ancora in grado di precisare nulla. Posso soltanto dire che se non vi saranno ostacoli il bambino verrà con noi, e che la nostra sarà la sua casa».

Sarà la legge però a decidere la sorte del piccolo Franco. Per una decina di giorni egli rimarrà ancora in ospedale; dichiarato guarito, il Tribunale dei minorenni, considerato che il bimbo ha perduto la madre e che il padre si trova in carcere, lo affiderà o all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, o a parenti che ne facciano richiesta e si trovino nelle condizioni volute dalla legge. Esclusi, per ragioni comprensibili, i parenti del padre, i più idonei sarebbero quelli della madre. Fra essi, nel caso che il Tribunale decidesse in questo senso, il giudice tutelare nominerà un tutore.

Intanto il piccino all'ospedale è curato amorevolmente, coccolato e vezzeggiato da tutti, avvolto da un'ondata d'affetto. Innumerevoli visitatori sono andati a trovarlo, portando indumenti di lana. Varie mamme si sono offerte d'allattarlo: offerte che la direzione dell'ospedale ha declinato. Una signora ha chiesto d'adottarlo: per il momento tale offerta non è accettabile. In un secondo tempo la richiesta di adozione, e eventualmente quella di affiliazione, potrà essere esaminata dall'autorità.

Per il piccolo Franco abbiamo ricevuto ieri queste offerte:

A. A., lire 10.000; Cigerza 5000; Renato 1000; Due mamme 1000; Fabio e Isabella 2000; Merina 1000; Enrico 1000; Bianca e Nerina 2000. Totale L. 23.000. Totale prec. L. 10.000. Totale L. 33.000.

Lo sciopero dei gasisti si conclude questa sera

Ancora per tutta la giornata di oggi le massaie dovranno fare attenzione ai fornelli a gas. Lo sciopero dei gasisti della C.G.I.L. si concluderà alla mezzanotte di oggi. Domani la situazione tornerà normale. Sullo sciopero di ieri i sindacati forniscono cifre contrastanti: la C.I.S.L. (che aveva rivolto alle maestranze un invito a non sospendere il lavoro) afferma che il 70 per cento degli operai e il 95 per cento degli impiegati si è presentato regolarmente in servizio, secondo la C.G.I.L. (che ha promosso l'agitazione) avrebbe aderito allo sciopero il 87 per cento degli operai e il 30 per cento degli impiegati.

— Alla Cellulosa di Pinerolo si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): impiegati C.I.S.L. voti 33 (24) seggi 1 (1), C.G.I.L. non si è presentata (l'altr'anno aveva ottenuto 15 voti e zero seggi); operai C.I.S.L. voti 322 (328) seggi 3 (3), C.G.I.L. voti 387 (365) seggi 3 (3).

Università Popolare. — Questa sera alle ore 21 in via P. Amedeo n. 3 nell'aula magna di giurisprudenza ha inizio il corso con prolusione dell'assessore Bachi. Seguirà una conferenza del Prof. Cesare Scarioni su: «Tumori e cancri».

Nuovi minuziosi interrogatori per il delitto di Rivoli

I carabinieri cercano un indizio che costringa l'omicida a tradirsi

L'accusa di una zia della vittima - Il marito si reca al lavoro ma chiede qualche giorno di riposo - Gli inquilini della cascina hanno paura - Le indagini tra un gruppo di ambulanti

Sono continuati ieri, nella caserma dei carabinieri di Rivoli, gli interrogatori delle persone che erano in rapporti con Tersilia Cavallo, la donna uccisa a colpi di roncola nel bosco della riserva Viberti. Con particolare attenzione sono stati sentiti alcuni individui che sono soliti presentarsi all'ora del rancio alla locale caserma degli alpini per ricevere un poco di minestra. Anche la Cavallo andava spesso con loro, in questi ultimi tempi, e non è improbabile che possa avere fatto qualche confidenza dalla quale sia possibile trarre elementi che agevolino le indagini.

Tra le persone che conoscevano la vittima c'era un vecchio suonatore di fisarmonica, assai noto nella zona: Vincenzo Rosso, di 77 anni. Egli è morto però l'altro ieri, nell'ospedale di Rivoli, prima che i carabinieri potessero interrogarlo. Non avrebbe potuto del resto fornire informazioni molto utili per l'inchiesta: il giorno del delitto si trovava in ospedale, dove era stato ricoverato una settimana prima.

Una donna di 70 anni, Maria Favro, ha detto che Tersilia Cavallo più volte le raccontò di non essere soddisfatta della propria situazione. Recentemente le fece anche vedere alcuni lividi che presentava nelle gambe. La Cavallo ebbe pure a manifestarle il timore che qualcuno la volesse sopprimere.

Adolfo Libralato di 44 anni, venditore ambulante, che abita in una casupola di un solo vano posta sull'angolo tra corso Adua e corso Susa, anch'esso interrogato ieri, ha raccontato che talvolta la Cavallo si fermava presso la sua abitazione assieme a qualche altra persona di quelle che si recavano alla caserma per aspettare gli avanzi del rancio. Anche con lui si era più volte lamentata facendo vaghe allusioni a un pericolo che la minacciava. Il Libralato ha dovuto rispondere agli indagatori anche su di una ferita che presenta a un dito di una mano e che, secondo la sua affermazione, sarebbe la conseguenza di una scottatura. Nella giornata odierna il Libralato partirà da Rivoli per recarsi ad Isola d'Asti a lavorare in una cascina.

Ieri mattina Pasquale Battista, il marito di Tersilia, ha lasciato la propria abitazione per recarsi a Torino al lavoro. Partendo, ha detto al garzone Lorenzo Natta che era sua intenzione presentarsi alla Mutua per chiedere alcuni giorni di riposo in quanto non si sente in buone condizioni di salute. Ha precisato che avrebbe passato la notte in città. Nella cascina del Battista abitano anche due inquilini, Amerigo Gregoldo un operaio di 35 anni che ha moglie e tre figli, e Olinda Bidogia una vedova di 43 anni che vive con un figlio di 22. Le donne, dopo quanto è accaduto, hanno paura a rimanere nella casa che è arretrata rispetto la strada per Susa e isolata ai margini del bosco. Inoltre le camere che le due famiglie occupano (quattro in tutto) sono munite solo di porte a vetri che danno su di un ballatoio alto appena tre metri da terra.

Le donne ricordano l'episodio dell'aggressione alla Cavallo da parte del garzone Domenico Vindrola avvenuta la sera del 6 dicembre nel viottolo della casa. Tersilia in quella circostanza cercò di gridare ma nessuno l'udì. Il garzone riuscì poi a tapparle la bocca riempiendogliela di terra. La Cavallo nonostante tutto, riuscì a liberarsi dalle strette dell'uomo e a correre alla casa. Si presentò nella cucina di Amerigo Gregoldo, che allora abitava a pianterreno nelle due stanze ora occupate dal Battista. Era sconvolta, i capelli arruffati, il viso insanguinato da graffi e imbrattato di terra; raccontò ansando ciò che le era accaduto. Il Gregoldo uscì sull'aia per vedere se ci fosse il garzone e infatti se lo vide davanti ben piantato sui due piedi, con atteggiamento quasi minaccioso. «Ma cosa hai fatto?» gli chiese; lui, agitato, rispose che non aveva fatto nulla, cercò di cambiare discorso e poi, visto l'insistenza dell'altro, se ne andò verso la strada. Tornò tardi, quella notte, e dormì nel porcile.

La madre di Tersilia Cavallo ha lasciato ieri mattina Rivoli per andare ospite di una figlia in città. La permanenza nel paese che è stato teatro del dramma per il quale ha perduto la figlia sarebbe stata motivo di più aspro dolore. Gli altri parenti della vittima cercano di seguire da vicino le indagini nella speranza di poter presto apprendere che esse hanno condotto all'identificazione dell'assassino. Una zia di Tersilia diceva ieri che la nipote «è stata eliminata da qualcuno che se la voleva togliere dai piedi». La donna ha smentito che la nipote sia stata in gioventù ammalata di meningite come qualcuno ha affermato. «Era — ha detto — un carattere che parlava poco, ecco tutto, ma sapeva il fatto suo nel lavoro». Secondo il racconto della zia, Tersilia scappò più volte di casa per rifugiarsi dalla madre. Diceva di voler andarsene da Rivoli.

Svenuta per un'ombrellata i vicini la credono morta

Un aspro litigio è scoppiato ieri verso le 13, in una pensione di via Matteo Pescatore 16, fra la cameriera disoccupata Rita Tartaglia, di 24 anni, ed un suo conoscente a nome Lino andato a farle visita per definire una questione d'interesse. La proprietaria e un'altra ospite della pensione sono subito accorse per sedare la lite, ma quando hanno varcato la soglia della stanza della giovane si sono arrestate impietrite dal terrore. La Tartaglia giaceva sul pavimento, immobile, con il capo deturpato da una ferita da cui sgorgava copioso il sangue. A pochi passi da lei l'uomo, impietrito, impugnava ancora un robusto ombrello col quale aveva colpito la poveretta.

Contrariamente a quanto si temeva, la Tartaglia, non era morta. Era soltanto ferita, e nemmeno gravemente. Tant'è vero che dopo qualche istante riprendeva i sensi. Tuttavia prima che gli astanti si potessero tranquillizzare, una delle due donne accorse alle sue grida è crollata a sua volta svenuta sul pavimento ed è stato necessario farla trasportare per le cure del caso al vicino ospedale S. Giovanni insieme alla Tartaglia. Quest'ultima è stata giudicata guaribile in 8 giorni e ricoverata per motivi prudenziali. La polizia sta conducendo un'inchiesta.

Si sposa in barella l'autista ferito alla vigilia delle nozze

Un mese fa si era fratturato il cranio ed una gamba in un grave incidente

Stamattina, alle ore 10, nella chiesetta dell'ospedale di Contarina, si celebreranno singolari nozze. Si uniranno in matrimonio l'autista Giorgio Ceccato di 26 anni, abitante a Torino, in via Schina 17 e la signorina Elda Beltrame di 21 anno residente a Contarina. Abbiamo detto singolari nozze in quanto lo sposo verrà trasportato davanti all'altare su di una barella, con la testa fasciata e una gamba rigida, imprigionata nel gesso.

Strana storia, quella del Ceccato e della sua fidanzata. Il giovane, nativo di Rovigo, si trasferiva sei anni fa a Torino con i genitori e si occupava nel 1953 come autista presso il fioraio Gilardi. Un pomeriggio, mentre si trovava in un cortile, veniva travolto ed investito da un camioncino che stava effettuando manovra. Le ruote posteriori del veicolo gli passavano sul torace provocandogli una grave lesione per cui veniva ricoverato in ospedale con una prognosi di oltre due mesi. Uscito dall'ospedale, egli si recava in convalescenza a Rivoli, dove era ospite di una famiglia di conterranei. Qui conosceva Elda che proveniente da Contarina era venuta a trovare gli zii. I due giovani s'innamoravano subito e la relazione continuava anche quando la ragazza ripartiva per il Veneto. Poco dopo il Ceccato e la Beltrame si fidanzavano ufficialmente.

Nel frattempo il giovanotto consolidava la propria posizione, passando alle dipendenze della ditta Tre Erre di via XX Settembre. Lo stipendio che riceveva era discreto e poteva essere sufficiente per mantenere una famiglia. Scriveva alla fidanzata, e in breve i due giovani si mettevano d'accordo sulla data delle nozze: il giorno dell'Epifania, 6 gennaio. Intanto il Ceccato incorreva in un'altra grossa disavventura. Mentre scendeva da un alloggio del terzo piano in via Teniveli, ove era andato a consegnare un apparecchio televisivo metteva un piede in fallo e ruzzolava per le scale andando contro una porta a vetri e sfondandola. Gli accorsi lo rinvenivano sanguinante e semisvenuto: aveva una larga ferita alla fronte per la quale erano necessari dieci punti. Comunque la ferita in un paio di settimane si rimarginava e il 30 dicembre partiva in motoscooter da Torino per Contarina. Prima di lasciare Torino aveva distribuito i confetti ai colleghi di lavoro e aveva promesso a tutti di inviare una cartolina da Capri durante il viaggio di nozze.

A Contarina, nei primi giorni, tutto procedeva per il meglio. I fidanzati completavano le ultime pratiche per il rito e si recavano dai parenti per le visite tradizionali. Ma il 5 gennaio nuovamente il destino si accaniva sul Ceccato. Egli di buon mattino s'avviava in «Vespa», con la fidanzata verso Porto Tolle ove risiedono parenti della sposa. Ma ecco una sterzata un po' brusca sulla strada piena di fango la motoleggera sbandava e usciva di strada gettando i due giovani a ruzzoloni giù per l'argine del Po Grande. Trasportati all'ospedale di Contarina il Ceccato e la Beltrame ricevevano premurose cure da parte dei sanitari; la ragazza aveva riportato solo escoriazioni e ferite leggere, il giovanotto invece appariva in condizioni assai preoccupanti per la frattura della base cranica e di un femore. Per una quindicina di giorni lo stato dello sfortunatissimo autista si manteneva stazionario con lievi miglioramenti e continue ricadute. Dal 20 gennaio però la sua forte fibra reagiva e pian piano egli si riprendeva. Dalla mattina alla sera era al suo capezzale la fidanzata e questa dolce, affettuosa presenza gli infondeva coraggio e la volontà di guarire al più presto.

I due giovani avevano deciso di unirsi finalmente in matrimonio appena il Ceccato si fosse del tutto ristabilito. Ma alcuni giorni or sono il giovane ha espresso il desiderio di troncare gli indugi e di celebrare le nozze nonostante la sua degenza in ospedale. La fidanzata entusiasta ha acconsentito, i parenti hanno accettato di buon grado e così stamattina il parroco don Luigi Frisiero benedirà l'unione dei due giovani.

Istituito un Centro per il parto indolore

Ad iniziativa del prof. Dellepiane, direttore della Clinica ostetrica dell'Università si sta organizzando un Centro di preparazione psico-fisica al parto per alleviare le sofferenze ed i pericoli della maternità. Il nuovo indirizzo medico, che ha avuto l'alta approvazione del Papa, troverà a Torino la sua prima applicazione su vasta scala. Dal Centro partirà l'opera di propaganda e di insegnamento del nuovo metodo.

Recentemente è stata presentata alla Camera, da deputati di varie tendenze politiche, un progetto di legge per rendere obbligatoria la preparazione psico-fisica al parto in tutti i Centri ospedalieri.

Per lo sviluppo dell'iniziativa, anche nell'interesse del proprio personale femminile, la Fiat ha disposto di versare al Centro un contributo di 5 milioni.

Otto avvelenati in una stanza per le esalazioni di una stufa

La disgrazia in un alloggiamento dell'E.C.A. in borgo Crimea - Sono fuori pericolo

Otto persone hanno rischiato ieri mattina di morire per avvelenamento da ossido di carbonio. Fortunatamente la tragedia è stata evitata e i colpiti sono tutti fuori pericolo e presto potranno fare ritorno alla loro abitazione.

Si tratta della famiglia Spagnolo composta dal padre Giovanni Battista di 38 anni, dalla madre, Fortunata Santi di 31 anno e dai figli Giuseppe di 11, Anna Maria di 7, Mirella di 4 e Franca di due anni. Inoltre, da qualche tempo sono ospiti degli Spagnolo il fratello della moglie con la propria sposa. Lo scorso anno lo Spagnolo giungeva con la famiglia dal Veneto: era disoccupato, disperato, in cerca di un lavoro stabile. Trovava domicilio nell'alloggiamento dell'E.C.A. di via della Brocca 10: uno stabile vecchio e cadente che fa parte dell'isolato in cui è inclusa la caserma Montenero. L'edificio è diviso in tanti cameroni, occupati ciascuno da una famiglia.

Gli Spagnolo vivono in otto in un ambiente di limitate capacità. Vi sono mobili allineati alla meglio, un letto, due brandine e alcune tende che dividono lo stanzone nel tentativo di separare il posto dove si dorme dal posto dove si mangia e si fa cucina. Nel mezzo vi è una stufa economica solitamente alimentata da ovuli di carbone. L'altra sera tutti si coricavano per tempo e lo Spagnolo caricava la stufa e girava la chiavetta del tiraggio perchè il combustibile si consumasse più lentamente. Ma nel corso della notte, causa l'insufficiente sfogo, si sviluppava nello stanzone ossido di carbonio. Poco prima delle sei la Santi si svegliava agitata, sconvolta, oppressa. Aveva il capo che le doleva e riusciva a fatica a rizzarsi sul letto. Pur avendo la mente annebbiata capiva che qualcosa di grave stava succedendo. I suoi bambini si lamentavano nel sonno e avevano un respiro pesante, difficoltoso. Dava l'allarme, svegliava il marito e questi si rendeva subito conto della tragedia incombente: balzava su e correva a spalancare la finestra e un soffio di aria gelida e pura entrava a fugare le venefiche esalazioni. Tutti dovevano essere trasportati dalla Guardia Medica all'ospedale: la Santi veniva ricoverata alle Molinette, tre dei bambini alla clinica pediatrica. Gli altri, dopo le cure del caso, sono stati dimessi.

Muore di sincope per strada

I passanti che attraversavano piazza Risorgimento ieri verso le 14 vedevano un uomo accasciarsi al suolo. Chiamata un'ambulanza egli veniva trasportato al Maria Vittoria; ma i medici constatavano che il suo cuore non batteva più. Una sincope, forse causata dal freddo intenso, lo aveva fulminato. E' stato identificato per Dionigi Miglietto di 51 anno, domiciliato in via Nicola Fabrizi 17.

Processati per un manifesto due missini e un tipografo

La Corte d'Assise d'Appello (Pres. Cotilafavi, giudice togato Bersano, P. G. Bianco, canc. Quaglia) è stato discusso ieri il processo contro due dirigenti della segreteria provinciale novarese del M.S.I. e un tipografo, già assolti in primo grado dal reato di vilipendio alle Forze Armate. Due degli imputati — Oscar Ronza di 50 anni ed il prof. Luigi Cabitto di 32 residenti a Novara — avevano fatto stampare, nell'aprile del 1954, dal tipografo Pierino Antonioli, un gran numero di manifestini in cui si affermava, tra l'altro, che «il 25 aprile era un giorno di vergogna per l'Italia», che era opera di chi «vorrebbe trasformare una vergogna in una gloria per la Patria». I manifestini furono inviati per posta agli iscritti al M.S.I. ed a personalità e autorità di Novara.

La Corte d'Assise di Novara dinanzi a cui i tre furono rinviati a giudizio, pronunciò sentenza di assoluzione con formula ampia accogliendo la tesi degli imputati secondo i quali le frasi incriminate non suonavano oltraggio alle Forze della Liberazione (equiparate per legge alle Forze Armate) ma «significavano opposizione alla celebrazione di una giornata che ricordava la capitolazione senza condizioni dinanzi al nemico». Inflisse invece ai tre 12 mila lire di ammenda perchè avevano fatto stampare i manifesti senza chiedere la prescritta autorizzazione alla Questura.

La Procura Generale impugnò la sentenza e ieri il P. G. ha sostenuto che sussistevano gli estremi del reato di vilipendio; ha quindi chiesto per gli imputati 6 mesi di reclusione più un mese di arresto per la contravvenzione. Udito il difensore avv. Di Tieri la Corte ha confermato la precedente sentenza di assoluzione.

Specchio dei tempi

"Ai deputati l'onore dello scompartimento riservato: a noi l'onere dei loro viaggi gratuiti,, - La gara delle scuole minuscole

Un lettore ci scrive:

«Torno da un viaggio in Germania, dove ho appreso che i deputati non hanno, sui treni, il "permanente" di prima classe nè lo scompartimento riservato. Dispongono semplicemente di un certo numero di biglietti ferroviari, di cui possono usufruire quando viaggiano "per servizio". Perchè non si adotta un sistema analogo in Italia, dove per giunta i parlamentari beneficiano di biglietti gratuiti per i familiari? Quale benemerenza hanno verso il Paese la moglie, la figlia o la cugina di un deputato, da meritare il privilegio di viaggiare a spese della collettività?

«Mi si risponde: se anche si attuassero queste limitazioni, le cose non cambierebbero. Il bilancio delle Ferrovie continuerebbe a registrare un pauroso *deficit*, coperto dai periodici prestiti che le Banche sono costrette a concedere al Governo per consentirgli di pagare i debiti. La obiezione è valida solo fino ad un certo punto. In primo luogo, si darebbe finalmente un esempio di quella serietà del costume politico che tutti reclamano. Inoltre, sarebbe una piccola soddisfazione morale per il povero contribuente che continua a domandarsi dove vanno a finire i suoi soldi. E' morale che i deputati scorrazzino attraverso la penisola per i propri affari privati — o, peggio, per svolgere propaganda contro lo Stato — a spese della Nazione? Nel 1873 Giovanni Lanza, quando viaggiava per suo conto, pagava di tasca propria. Non credo che i parlamentari di oggi possano giudicare ridicolo un simile precedente».

Prof. Francesco Ferrero.

Un lettore ci scrive:

«Leggo sul vostro giornale le notizie a proposito delle scuole minuscole. Credo che il primato sia raggiunto dalla scuola sussidiata di Riabella del comune di S. Paolo Cervo, nel Biellese, della quale sono presidente. La scuola conta soltanto quattro alunni. E' una scuola vecchia di 110 anni, che ora langue per lo spopolamento della montagna!

«La scuola vive di un sussidio annuo di 24 mila lire dal comune di S. Paolo Cervo ed integra il proprio bilancio facendo versare un contributo alle famiglie degli alunni.

«L'insegnante è retribuita con 10 mila lire al mese. E' un'insegnante debitamente abilitata che risiede a Tollegno. Ogni giorno prende il trenino elettrico fino a Balma e poi sale a piedi per 2 chilometri, su strade coperte d'inverno di ghiaccio, fino al paesino che sorge a 900 metri. I vari Enti statali si disinteressano della scuola: il Ministero dell'Educazione nazionale ha dichiarato che essa non è di sua competenza: così, per l'educazione dei bimbi dobbiamo far da soli».

Enzo Fogliano - Biella

Tutti i giorni un premio all'Esposizione del Motociclo

Nel Palazzo di Torino-Esposizioni, tra il 17 e il 28 marzo, si svolgerà la «prima Esposizione subalpina del Moto-Ciclo e affini». L'esposizione comprenderà sei sezioni: biciclette, motori ausiliari, ciclomotori; motoleggere, motoscooter, motociclette e motocarri; accessori e ricambi; motori marini e accessori per motonautica.

Nel quadro dell'esposizione saranno allestite anche una «mostra retrospettiva del ciclo e del motociclo» e una «galleria dei campioni». Durante i nove giorni della manifestazione saranno estratti a sorte tra i visitatori, motoscooters, motociclette e motoleggere: un premio al giorno.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Gerghini Clelia, a. 83, religiosa, v. Maria Ausiliatrice 35; Ambrosso Evasio, a. 64, pens., v. Valp. Caluso 22; Weickert Margherita, a. 80, casal., c. Vitt. Emanuele 57; Ricca Maria, a. 87, casal., v. Carlo Alberto 27; Vico Antonio, a. 73, commerc., c. R. Margher. 86 bis; Dechini Ernesta in Zucchetti, a. 64, casal., v. Pesaro 2; Collino Carlotta in Collino, a. 71, casal., c. Vinzaglio 31; Pettazzi Giuseppe, a. 56, impieg., c. R. Margherita 151; Crovella Maria ved. Lana, a. 69, casal., v. Marco Polo 13; Labò Angiolina ved. Varetto, a. 80, casal., v. Paganini 35; Tallone Oreste, a. 41, operaio, c. Brescia 7; Lusaggo [illegible] ved. Demichelis, a. 86, pens., c. Fiume 6; Rossato Giuseppe, a. 80, commerc., v. Cialdini 84; Demarelli Cristina ved. Giacometto, a. 88, casal., v. Borgone 36; Gerla Orsola in Ghittino, a. 63, pensionato, v. Baveno 13.

Deceduti in ospedale: Bora Lidia ved. Magnino, a. 72, casal.; Tesolin Caterina ved. Pittavino, a. 76, casal.; Bosso Bernardino, a. 51, mecc.; Schiavetta Oreste, a. 74, verniciatore; Cena Maria ved. Garrone, a. 77, casal.; Baratta Marco, a. 83, pens.; Scaloranti Ferdinando, giorni 5; Begiero Teresa ved. Forcato, a. 79, pens.; Almese Cat Caterina ved. Catone, a. 77, casal.; Longo Maddalena ved. Bottino, a. 84, casal.; Fresco Anna, a. 51, operaia; Vercellotti Ernesta in Cappellano, a. 70, casal.; Jovine Caterina in Amato, a. 24, casal.; Ferrero Pietro, a. 80, pens.; Dellavalle Sebastiano, a. 67, agricoltore; Guerrotto Giuseppe, a. 40, manovale; Garavoglia Severina in Rumassa, a. 61, casal.; Giordano Raffaele, a. 58, magg. esercito; Medrano Luigi, a. 57, operaio; Piatti Ferdinando, a. 80, pens. Morti 36 - Nati 23 - Matrimoni 12

L'italiano senza patria

Dalla Venezia Giulia, di quando in quando, ci viene una sorpresa letteraria; e talvolta da parte di scrittori rimasti poco noti o ignoti fino all'età matura, come nel caso maggiore di Italo Svevo. Ora è uno zaratino che «si fa vivo», con un libretto stampato nell'ottima collana dello «Zibaldone» di Trieste, diretta da Anita Pittoni (tredici volumi usciti fino ad oggi, in edizioni numerate, tutti scelti, come giustamente dice la presentazione editoriale, «con una rigorosa cernita di quelle opere che oltrepassano gli interessi strettamente locali»).

Lo zaratino è Marco Perlini, e il suo libretto si intitola *Non ho più patria*. Ma il titolo non deve trarre in inganno: non si tratta, qui, di più o meno legittimi sfoghi post-irredentistici, nè di vane ed esagitate recriminazioni, bensì di un diario degli anni dal '43 al '45, o meglio di una serie di personalissime riflessioni affidate a un quadernetto e interrotte alla fine della guerra. Forse l'autore non pensava neppure di pubblicarlo, o forse ha atteso con pazienza tempi meno appassionati e quindi più propizi a chi, come lui, si sente incapace di parteggiare e di odiare (e non per nulla i suoi maestri prediletti sono Erasmo e Montaigne). Ma ancor più, crediamo, il Perlini era paralizzato dalla disperata persuasione che tutto fosse per lui perduto e che non valesse neppur più la pena di uscire dall'ombra. Uomo di chiara intelligenza, coscienzioso, caritatevole, e nello stesso tempo amantissimo della patria, troppo dovette sentirsi ferito, sia dal dilagare della faziosità politica, sia dall'indifferenza con la quale gli italiani consideravano le vicende sue e dei suoi conterranei. Nel suo diario annota: «L'Italia non mi ama, non mi ha mai amato. Per la donna che non può o che non sa più amare, la fedeltà dell'amante è, più dell'odio, penosa e noiosa». E si chiede, con contenuta amarezza, il perchè di questo voltafaccia: prima, tante smancerie, tante proteste d'attaccamento materno, tante fanfare e bandiere, e a un tratto, appena la sua terra ha cessato d'appartenere all'Italia, un'alzata di spalle, un brusco e sgarbato «arrangiati». Questo giuliano è uno spirito troppo serio, troppo pensoso per non vedere in ciò, più che un tradimento, una desolante leggerezza. La leggerezza di quegli italiani che «vogliono (e non vogliono) tante leggi scritte col lapis, perchè possano essere cancellate con la mollica di pane dell'abuso o tutt'al più scritte con un inchiostro diluito con l'aceto, perchè possano venire attaccate dalla scolorina della strafottenza».

Si vede bene in questo atteggiamento l'indole dell'italiano periferico, influenzato da culture dove il fondo morale, severo e tenace, contrasta senza tregua con l'eterna «commedia dell'arte» che si recita nella penisola. Di più, il Perlini è di una periferia tra le più intransigenti. I dalmati, come San Girolamo, sono «spietati verso loro stessi»; «bellissima razza bastarda», non ammettono compromessi o riserve: «Il vino il pane la patria sono per tutti noi, vino pane patria». E la delusione, perciò, doveva essere più grande. Era il nostro autore un benestante, un signore di lontane origini illustri (i Payton scozzesi, i Rohan di Francia del ramo boemo, i Putti lombardo-austriaci: un vero «europeo avanti lettera», insomma). Laureato in chimica e farmacia, teneva a Zara un ben avviato negozio. Suo padre, irredentista, gli aveva trasmesso l'amore per l'Italia; e di tale amore si nutriva quietamente, all'infuori di ogni vacua infatuazione, leggendo, studiando e, quasi senza rendersene conto, impadronendosi bravamente della lingua. Ebbene, in questa esistenza d'uomo libero, sempre in pari con la propria coscienza, piomba il cataclisma: «Avvelenato lo spirito, mi hanno — gli italiani; bombardata la casa — gli americani di giorno e gli inglesi di notte; saccheggiato con metodo — i tedeschi; bruciato con passione — gli slavi...». Eppure non riesce a imbestialirsi: «...molto per forza, ma anche un po' per amore, ho tutto perdonato. Sono uomini, sono miei simili».

Costretto all'esilio, il Perlini subisce la sensazione di non avere più patria. In Italia sarà sempre un profugo, uno spostato, un tollerato; e Manzoni, così come disse un giorno del Tommaseo: «Quel benedetto uomo con quel suo San Marco!», potrebbe oggi, redivivo, dire dei dalmati: «Quei benedetti uomini con questa loro Italia!». Lo lasciano solo. Non può sperare più in nulla, e non gli rimane se non chiedere soccorso alla sola ricchezza rimastagli, l'intelligenza. Così, scrive. Affida al quadernetto i suoi desolati pensieri; ma è stupefacente come, in tanto disastro, con la madre, la moglie e una bambina da mantenere in un paesello di montagna, quasi senza possibilità di procacciarsi un cibo appena sufficiente, quella sua intelligenza rimanga lucida, umana, profondamente pietosa. Giudica gli eventi, da solitario, da disinteressato, da ascoltato. E quando, finita la guerra, gli andranno a dire, più o meno minacciosi, che deve scegliersi un partito, confida a se stesso: «...conterraneo del vocabolarista Tommaseo spesso mi ricordo che partito può anche significare il contrario di integro. Per ora scelgo di essere solo italiano». Decisione più che mai coraggiosa, nella quale si cela quasi una sfida che sa già perduta in partenza. L'Italia non lo ama, ma egli continuerà ad amarla; l'Italia lo vuole a destra, a sinistra, nel centro; ed egli, ben conscio che ci si può concedere il lusso di parteggiare soltanto quando si ha una patria, non può voler altro che questa patria così sfuggente e distratta. Come nel salmo del giusto perseguitato e solo di fronte a coloro che assistono muti al suo zelo per la casa del Signore, egli potrebbe dire: «Sono divenuto uno straniero ai miei fratelli, — uno sconosciuto ai figli di mia madre».

Del Perlini più propriamente scrittore c'è in questo libretto una pagina bellissima. Per la prima volta nella sua vita di uomo integerrimo aveva commesso un furto: il giorno in cui vide stupende matite nuove sulla tavola di un tale che voleva mandarlo in un campo tedesco di lavoro: «L'occhio mi ricadde subito sulla vaschetta di vetro piena di fiammanti matite esagonali e rotonde, gialle canarino e verdi biliardo, con una punta aguzza e vibrante e con bei nomi dorati alla base...». Ne prese una, approfittando della breve assenza del suo persecutore. Giusta e candida rappresaglia; ma il rimorso non gli diede più pace: «Adesso scrivo d'aver rubato una matita con la matita rubata. A chi? Eppure mi scotta un po' fra le mani. A quarant'anni! che fossi irreparabilmente onesto? Cercherò di farmi capire d'essermi concesso un regalo. Ma se il mio male è incurabile ho paura che il lapis mi si spunterà fra le mani ogni cinque minuti e il mio temperino farà volentieri ogni cinque minuti la punta, per farlo consumare al più presto...». E tutto ciò mentre milioni di uomini si scannavano, si depredavano, si polverizzavano... Ma questo dalmata sa che con l'onestà non si transige, nei fatti minimi come nei grandi. Qualche mese prima di quel «furto» aveva scritto: «Di una sola cosa, si sa, non è possibile dubitare: della propria coscienza. Dov'è ora quell'essere al mondo — e più cosciente sarà, più giusto e più sensibile sarà — che non senta per un attimo almeno di dover meritare un castigo?». Ma, appunto, per credersi colpevoli occorre una sensibilità che i veri colpevoli non posseggono; e la sicumera dei reprobi prevarrà sulla mortificazione dei probi.

Oggi, dopo tanti anni, ad uomini di tanta onestà e serietà bisognerebbe pur dare la sensazione che l'Italia non è una patria perduta. Al di là di ogni conato irredentistico, uomini così spiritualmente ricchi dovremmo tenerceli cari; e non costringerli a pensare che gli italiani, oltre alle leggi, vorrebbero scritta col lapis anche la più bella fra le parole umane: fraternità.

G. B. Angioletti

IL PEDAGGIO RICHIESTO DALLA RIVOLUZIONE

Non è facile scoprire la verità sotto il bonario aspetto cinese

Lo straniero non s'accorge dell'apparato poliziesco - La burocrazia appare agile e corretta - Ma è diffusa un'atmosfera di diffidenza, di reciproco sospetto: e la denuncia è coltivata ed elogiata, e nessuno osa aprire il suo animo - Se interrogate qualche personaggio, vi risponderà con frasi fatte, con una lezioncina marxista imparata a memoria - E' il sacrificio morale, la perenne angoscia imposta dalla dittatura

(Dal nostro inviato speciale) **Sciangai, febbraio.**

Ad uno straniero quanto e che cosa sfugge della vita cinese? Viaggiando da una città all'altra lo straniero può vedere il progresso di una grande Nazione: nel campo della cultura come in quello dell'industria il cammino percorso in pochi anni è quasi favoloso. Chi ha conosciuto la Cina d'altri tempi, e vede questa del 1956, stenta a riconoscerla. Ordine, mancanza di corruzione, moneta stabile; il mercato nero sconosciuto, la disciplina perfetta, l'entusiasmo diffuso.

Dietro simile immenso schermo, una rivoluzione totalitaria, che non ammette alternative di discussioni, anche se lascia sopravvivere partiti e movimenti, che rappresentano interessi diversi, si mostra dunque con aspetti che più d'una volta ho detto bonari. Nella meccanica psicologica di questi rivoluzionari cinesi c'è il desiderio di procedere con una pedagogia che vuole convincere e non costringere; o, almeno, tenta di camuffare con abilità tutto quanto è messo in opera per costringere, quando la necessità lo richiede. Difficile che lo straniero s'accorga dell'apparato poliziesco; e quello burocratico si presenta agile e corretto.

Arrivando a Sciangai avevo una lettera di presentazione per un avvocato cinese, al quale mi indirizzava un comune amico europeo. Quando domandai ad una persona di cui potevo fidarmi come dovevo fare per rintracciare l'avvocato i consigli furono di usare molta prudenza; ed anzi l'ultimo consiglio fu di non cercarlo. Mi si disse: «Se lei ha da comunicargli qualche cosa di eccezionale mette conto di tentare. Ma se si tratta soltanto di salutarlo, lo sottopone per nulla a mille sospetti, che la polizia vorrà chiarire. Insomma egli avrà un mucchio di seccature». Ho rinunciato alla visita ma eccomi ancora a pensare dove e come sarebbe possibile toccare il fondo reale di questa vita e scorgerla senza veli o colori che la fanno più bella del vero.

Troppi pericoli

Ad Hankow, proprio nel cuore della Cina, per caso fortunato e suppongo senza nessun piacere delle autorità, mi capitò di visitare una mostra dedicata alla lotta contro i controrivoluzionari. I nemici della nuova Cina erano rappresentati da spie americane, agenti di Ciang Kai Scek, cattolici militanti nella «Legione di Maria», tecnici sabotatori e persino medici assassini, nel senso che invece di guarire affrettavano la morte del paziente se era comunista. L'ultima sezione della mostra era dichiaratamente esemplificatrice e pedagogica perchè numerose scuole dipinte, come in una storia a fumetti, raccontavano le imprese di famosi denunciatori e scopritori di nemici della rivoluzione. Notai che nella maggior parte dei casi i protagonisti di tali imprese erano giovanotti o ragazze: costoro avevano sorpreso, magari spiando a scuola un professore o in casa un parente, discorsi tenebrosi, li avevano riferiti a chi di dovere ed ora venivano pubblicamente elogiati.

Quando una polizia cerca, anzi alletta collaboratori a questo modo, si corrono molti rischi ed il primo è quello della diseducazione morale; ed anche si sfiorano troppi pericoli e non è ultimo quello di favorire rappresaglie e vendette personali. Fermiamoci a queste semplici osservazioni: esse bastano per far capire che nella vita attuale cinese deve essere diffusa un'atmosfera di diffidenza, di reciproco sospetto, di paralizzante prudenza. E' lo scotto che, sul piano morale, si paga per avere velocemente un progresso materiale; è una specie di pedaggio che i rivoluzionari chiedono ai loro compatrioti e che molte volte riscuotono in quantità maggiore del previsto perchè le paure sono forti ed il conformismo è dilagante. Le paure ed il conformismo occupano l'animo di chi si eleva poco o molto sopra la massa della popolazione.

Intorno alla sorprendente «ripresa» in tutti i campi della Cina d'oggi è dunque diffusa, sebbene di rado visibile, una certa atmosfera; le volte in cui me la sono sentita aleggiare sul volto, debbo dire che non ho provato nessuna meraviglia, ma soltanto tristezza: era quindi partecipazione umana ad un dolore inespresso di un mio simile. L'esperienza insegna che poi queste cose si scontano a distanza di anni con involuzioni o con crisi di noia e di scetticismo; a meno che i cinesi non sappiano, quando sarà necessario, trovare nel modo più giusto una soluzione a questo problema che loro stessi si stanno creando. Nè così dipinto genericamente un certo quadro ed ora per riferire esempi precisi mi servirò di due esperienze dirette: la prima con un cittadino privato, l'altra con un pubblico funzionario.

Un mattino ero andato a visitare una fabbrica di medicinali. Il direttore, il rappresentante del partito comunista, l'interprete ufficiale, il giornalista francese Robert Guillain del Monde ed io formavamo un gruppo che girovagava nei vari reparti della fabbrica. Mentre ci dirigevamo al quarto piano, dove hanno sede i gabinetti per le ricerche scientifiche, il direttore con tratto di cortesia fece dire a Guillain che avrebbe trovato un medico cinese, vecchio allievo dell'Istituto Pasteur di Parigi: «Così — concluse — parlerete senza bisogno di interpreti». In realtà il medico, con ottimo accento, ci spiegò come funzionava il suo reparto pieno di cavie, di coniglietti bianchi, di galline. Il piacere di parlare una lingua, che forse gli ricordava anni ormai lontani, rendeva il medico cinese di insolita vivacità e di sorprendente immediatezza comunicativa.

Il medico prudente

Al momento di lasciarci Robert Guillain, con quel garbo che i francesi hanno per tradizione, domandò al medico se accettava d'essere nostro ospite una sera, in qualche ristorante della città. Allora capitò il piccolo incidente rivelatore di quella particolare atmosfera che ho detto. Di colpo il medico dimenticò di saper parlare francese e guardandosi intorno pieno d'imbarazzo rispose, tramite l'interprete, in cinese. Raccontò che aveva molto lavoro e che non poteva accogliere l'invito; e quando Guillain insistette, spiegando che noi saremmo rimasti parecchi giorni ancora e sempre a sua disposizione, di nuovo rivolgendosi all'interprete rifiutò con altri confusi pretesti.

Questo medico non soltanto evitava di frequentarci, sapendo che eravamo stranieri e non comunisti, ma anche desiderava che il suo rifiuto, espresso in cinese, fosse ascoltato dal direttore e dal rappresentante del partito. Era un gesto di prudenza ed era un eccesso di zelo che in quella situazione risultavano avvilenti per lui che ne era il protagonista e per noi che eravamo spettatori. Ed ecco il secondo episodio che avvenne parlando con Lu Cia Tin, che mi fu presentato come «capo dei servizi» presso la polizia di Sciangai.

A questo punto è necessario che racconti come, di solito, le autorità organizzano gli incontri ufficiali. Introdotti che si sia al cospetto del funzionario o del responsabile di qualche servizio e dopo le usuali frasi di benvenuto, l'immancabile tazza di tè e l'offerta d'una sigaretta, marca Tien An Men, d'altronde buona, bisogna sempre essere pronti a sentire una lunga chiacchierata imbonitoria. A Sian il direttore dell'Associazione degli scrittori mi sottopose ad un rapido corso marxista, in altre occasioni fui costretto ad ascoltare l'a bi ci dei principi socialisti od interminabili storie di quel che era la Cina prima della vittoria di Mao Tse Tung. Quasi sempre accadeva che l'intervistato levasse di tasca tre o quattro fogli d'appunti e li leggesse, aspettando che l'interprete riferisse le frasi ad una ad una: così, quello che doveva essere una libera chiacchierata si tramutava in una lezione che mi veniva imposta. L'impresa, ripetuta più volte ogni giorno, era estenuante; e dopo due mesi di simili esercizi di pazienza risultava difficile sopportarli in silenzio.

La sera che incontrai il signor Lu Cia Tin, vedendo che cavava di tasca i foglietti degli appunti, lo pregai di non darmene lettura. Egli finse di non sentire le parole che l'interprete traduceva con molto imbarazzo, ma io insistetti nel convincerlo ad accogliere subito alcune mie domande. Allora ebbe inizio un dialogo breve, ma curioso.

Per prima cosa gli domandai quale era la situazione di Sciangai nella lotta contro i reazionari. Mi rispose: «La faccenda riguarda la polizia politica e io non ne so nulla». Girai su altri argomenti, prendendo l'avvio da lontano: volli sapere quanti commissariati c'erano nella città. Mi rispose: «Questa notizia può essere segreto di Stato». Gli domandai allora quanti effettivi avesse, su per giù, la polizia. Mi rispose: «Anche questo può essere segreto». Vedevo che soffriva e che si spazientiva. Ad una nuova domanda rispose: «Ma io mi sono preparato su altre cose» ed eccolo pronto a leggermi i suoi foglietti, compilati con l'approvazione dei superiori, ma non disposto a dirmi una parola che fosse sua.

L'indefinibile aria di sospetto, che può capitare addosso a chiunque, mi aveva persuaso a non visitare l'avvocato cinese; la prudenza e l'eccesso di zelo avevano paralizzato il medico che era stato studente a Parigi; il timore di fronte alle responsabilità chiudeva la bocca al «capo dei servizi» presso la Polizia di Sciangai. D'altronde perchè meravigliarmi davanti a simili inibizioni, cautele, fughe da ogni sorta di responsabilità? Sono cose che avevo già trovato in altre parti del mondo e che ritrovavo in Cina a riconferma della impossibilità di vedere il fondo reale d'una vita che pure ho sott'occhio e che alla superficie appare senza scosse e senza drammi.

Questa vita, che vedo ogni giorno, trascina milioni di individui verso un avvenire che innegabilmente, sul piano materiale, è migliore del passato; ma anche, costringe una minoranza, che forma i quadri dell'organizzazione civile, a continui sacrifici morali e ad eterne angosce. Sono sacrifici ed angosce che l'osservatore straniero non potrà mai giudicare da vicino o conoscere attraverso una confessione, perchè le vittime non amano parlarne e chi ne ricava un vantaggio ha interesse a non fare commenti.

Enrico Emanuelli

Delegati protestanti U.S.A. per dieci giorni in Russia

New York, 1 febbraio.

Una delegazione composta di otto rappresentanti delle varie Chiese protestanti americane effettuerà prossimamente una visita di dieci giorni nell'Unione Sovietica allo scopo di promuovere «una reciproca intesa» con i rappresentanti della Chiesa russa.

Il viaggio è organizzato dal Consiglio nazionale delle Chiese che comprende 30 confessioni protestanti e ortodosse per un totale di 35 milioni e mezzo di fedeli. Gli otto membri della delegazione rappresentano le Chiese protestante episcopale, luterana, presbiteriana, metodista e battista.

Italia e Israele elevano le legazioni ad ambasciate

Tel Aviv, 1 febbraio.

Il ministro italiano ad Israele, marchese Benedetto Capomazza di Campolattaro, ha presentato le credenziali al Presidente dello Stato d'Israele, Yitzhac Ben Zvi. L'Italia e lo Stato d'Israele hanno deciso recentemente di elevare le loro Legazioni al rango di Ambasciate.

YVES MONTAND A ROMA



Accompagnato dalla moglie Simone Signoret, il noto cantante arriva a Ciampino. Interpreterà un film sotto la regia di De Santis che si vede alla sua sinistra (Telefoto)

Milano con la sua vita intensa non è fatta per turisti oziosi

Il posto dei sogni - Lo scrittore Bruce Marshall nostalgico dei grigi quartieri industriali - La nebbia s'addice al protagonista di «Facce false» - Viaggi, avventure, il panettone ed i pigmei - «Mario e il mago»: balletto con podisti

(Nostro servizio particolare) **Milano, febbraio.**

Milano non offre ai turisti molti richiami. Sta bene; la Scala, il Cenacolo, certe vecchie strade, i globi fine Ottocento che illuminano, con bagliori romantici, la Galleria. Ma non è molto, e non è tutto. Le vere «specialità», le attrattive che rendono unica e inconfondibile la «capitale morale» sono altre: rintracciabili, più che nelle pagine di Stendhal, sulle colonne del *Sole*. Si chiamano «combinazioni», «import-export», formaggi teneri, acciai e, per i visitatori della Fiera in arrivo da centri non meno di duecentomila abitanti, rivista di Wanda Osiris. A Milano non vengono a passare le vacanze nè le belle di Hollywood, nè i personaggi della politica: occorre gente che sappia apprezzare, come lo scrittore Bruce Marshall, il fumo della Bovisa, il grigiore dei quartieri industriali; occorrono spiriti avventurosi come Bruce Cabot, capaci di ritrovare, nella nebbia, nelle insegne al neon, nel jazz dell'«Aretusa», il clima di lontane e indimenticate interpretazioni.

I due Bruce alloggiavano nello stesso albergo, e si incontravano al bar. Bruce Marshall solitario, sorridente, si sedeva in un angolo: un caffè, una grappa, giocherellava col bastone che sempre lo accompagna; Bruce Cabot lo vedemmo entrare al braccio di due signore, una bionda e una bruna, alte e assai gradevoli, parlavano inglese, ridevano forte, bevevano wisky. Poi arrivò un giovanotto profumato, molliccio, di una eleganza clamorosa, e il protagonista di *Facce false* lo accolse con robuste pacche sulla schiena, suscitando l'attenzione del cameriere, le ironiche occhiate dello scrittore.

Bruce Marshall stava lavorando alla stesura di alcune «parabole moderne» da tradurre in un film: egli pensa che anche i cristiani di oggi hanno bisogno di buoni esempi. Costretti ogni giorno a scendere nel circo, sarà opportuno insegnare loro come si affrontano i leoni. L'iniziativa dell'apostolica pellicola è partita da Filippo Del Giudice, il produttore cinematografico che realizzò *Amleto* ed *Enrico V*. Anche Del Giudice è un fervente cattolico, e la sua conversione iniziò il giorno che un idraulico, chiamato ad aggiustare un rubinetto, lo salutò dicendogli: «Signore, ricordatevi che Dio ha bisogno di voi». Del Giudice non se ne è dimenticato.

Marshall e Milano sta bene: vi fu in gioventù, ragioniere in una fabbrica della periferia, e anche adesso, certe mattine, sale su un tram, tra operai in tuta e impiegati immersi nella lettura del giornale, per andare a rivedere i luoghi che conobbero le prime ansie, i suoi sogni di scrittore ignoto. Le pagine di *A ogni uomo un soldo* erano ancora nel cassetto.

«Le cartoline del Duomo sono suggestive, ha detto, ma la zona delle ciminiere è più viva, più interessante. Più umana, ecco». «Più meglio che Roma», afferma Bruce Cabot, nel suo italiano colorito. Bruce Cabot se ne andò ridendo con le due donne alte e assai gradevoli, la bionda e la bruna, e il giovanotto molliccio lo seguiva servizievole. Venivano in mente quei personaggi odiosi che ha portato sullo schermo, le storie crudeli che ha recitato, le macchine dei «gangsters» che correvano nella nebbia di Chicago. Questa città, per qualche verso, si addice alla sua rettorica. Adesso, ha perfino un grattacielo.

Alessandro Maggiora Vergano sta preparando una nuova spedizione. Col «Pegaso», una barca di nove metri, attraversò l'Atlantico. Ha girato il mondo in lungo e in largo, parla quattro o cinque lingue, dipinge, scolpisce, suona la chitarra, canta, sa fare i più strani mestieri. Ha cinquant'anni e l'entusiasmo come un ragazzo. Stavolta tenta di andare dalle parti di Tahiti. Cerca Pitcairn, l'isolotto nel quale trovarono rifugio e pace i perseguitati marinai del «Bounty». I ribelli, quando presero terra, trovarono amene spiagge, verdi boscaglie e bellissime fanciulle. Sanamente privi di inibizioni razziali, si sposarono con le indigene, ebbero figli e vissero felici e contenti. Maggiora Vergano vuole andare a trovare i discendenti degli storici ammutinati.

L'ultimo suo viaggio, per la verità, non fu coronato dal successo. E non certo per colpa sua. Un magnate dell'industria dolciaria gli propose di andare nel Congo con un carico di panettoni e di gelati da portare in omaggio a una poco frequentata tribù di pigmei. Si trattava di riprendere con le macchine cinematografiche quei primitivi intenti a divorare, con visibile piacere, rinomate specialità milanesi. Maggiora Vergano, insomma, doveva girare un documentario per dimostrare come certi prodotti incontrano perfino il favore degli abitanti della giungla.

Dopo un lungo estenuante pellegrinare, tra incredibili difficoltà, la carovana guidata da Maggiora Vergano raggiunse finalmente i diffidenti ometti che osservarono con circospezione i portatori intenti a scaricare gli scatoloni di cartone. Poi Maggiora Vergano, presentato da un autorevole stregone, iniziò la distribuzione di cospicue fette di pan dolce, mentre le macchine da presa cominciavano a ronzare.

Ma, con amaro stupore, si accorse che i pigmei sputavano con energia, con estrema fermezza, il prelibato dolce lombardo. Neppure l'incitamento del capo, l'offerta di collane e di aggeggi colorati, la promessa di larghe ricompense, potè dissuaderli. Appena vedevano aprirsi uno scatolone prendevano la fuga come se fosse improvvisamente comparso un minaccioso stuolo di uranghi. Coi gelati, Maggiora Vergano non ebbe la forza di porre in atto neppure un modesto tentativo.

Il commendatore che aveva finanziato la spedizione, quando vide le scene girate, lo scempio che quegli incivili facevano della sua creazione, ebbe una crisi di sconforto. Quei selvaggi sputavano su una intera vita dedicata al lavoro, alla famiglia, al panettone.

Piccola storia segreta d'uno spettacolo. Da tre anni gli assidui della Scala attendono che il cameriere Mario — protagonista del balletto «Mario e il mago» — obbedendo alla fantasia di Luchino Visconti, si cimenti, per conquistare la bella Silvestra, in una corsa in bicicletta. Ma chi si illudeva di veder comparire sul nobile palcoscenico la squadra della «Bianchi», si prepari a una meno folgorante competizione sportiva. I corridori a piedi hanno battuto i ciclisti. Il cameriere Mario, invece di affrontare Coppi a passo di danza, si batterà con Dordoni. Perchè il sovrintendente Ghiringhelli, anche per le energiche insistenze del musicista Franco Mannino, si è deciso finalmente a patrocinare la gara, ma ha preteso, dicono, la rinuncia all'esibizione dei pedalatori. Ha ripiegato sui meno appariscenti podisti.

Anche la ballerina Luciana Novaro, che secondo la prima stesura della trama doveva entrare in scena cantando: «Un'ora sola ti vorrei», dovrà presentarsi a bocca chiusa: niente canzonetta. Mancherà insomma a questo balletto, che sembrerebbe ispirato, più che da una novella di Thomas Mann, come avverte il cartellone, dalla giunta del C.O.N.I., un veristico cambio di tubolari, un coro di massaggiatori, qualche «a solo» di meccanici. Peccato: avremmo potuto leggere la recensione di Emilio De Martino.

Enzo Biagi

Il «pilota solitario» ha volato da Parigi al Cairo

Il Cairo, 1 febbraio.

E' giunto oggi al Cairo l'americano William Judd, il «trasvolatore solitario» dell'Atlantico. Era partito da New York domenica scorsa con la intenzione di compiere il volo sino al Cairo senza tappe intermedie. Le avverse condizioni atmosferiche trovate sull'Atlantico, avevano fatto consumare al motore più carburante del previsto; Judd fu così costretto a far tappa a Parigi, dopo circa 24 ore di volo.

Dalla capitale francese al Cairo egli ha impiegato 15 ore e 41 minuti; Judd afferma di essere stato il primo ad avere effettuato il volo Parigi-Cairo senza scalo, a bordo di un aereo monomotore e monoposto. Ha dichiarato di aver incontrato brutto tempo sull'Italia, tuttavia «è stato più facile che sull'Atlantico», ha aggiunto.

Il gatto dei frati dà l'allarme di notte nel collegio in fiamme

Con una zampina graffiava alla porta del direttore - Un ragazzo malato d'asma muore nell'incendio

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 1 febbraio.**

(l. m.) Il collegio del Sacro Cuore di St. Brieuc, in Bretagna, diretto dai frati di Ploermel, è stato distrutto da un incendio la notte scorsa. Un giovinetto di 16 anni è rimasto carbonizzato; un suo coetaneo ha riportato gravi ferite; altri cinque collegiali risultano [illegible] lievemente. Verso le quattro del mattino il direttore dell'istituto fu svegliato da strani scricchiolii provenienti dall'uscio della sua stanza; era il gatto del collegio che, spaventato dall'incipiente incendio, graffiava con una zampina alla porta. I centoventi ragazzi del convitto, gli istitutori, la servitù, tutti dormivano profondamente.

Il direttore scorse un sinistro bagliore che tingeva di rossastro la finestra; intuì subito di che cosa si trattava. Si precipitò nelle camerate degli allievi e fece funzionare a tutta forza il campanello che di solito serviva per dare il segnale dei pasti. Tra una confusione indescrivibile, cominciò la fuga verso la salvezza. I ritardatari furono costretti a saltare dalle finestre, alte tre metri, poichè le fiamme bloccavano ormai le uscite. Sembrava che tutti si fossero salvati, ma quando venne fatto l'appello, si dovette constatare che mancavano sette ragazzi.

Furono trovati poi; uno si era fratturato il bacino saltando dal terzo piano, dove era salito fuggendo; altri cinque avevano riportato lievi ferite e ustioni. Di un altro, infine, è stato trovato il cadavere tra le macerie annerite dell'incendio; il povero ragazzo soffriva di asma; forse, soffocato dal fumo, perdette i sensi e rimase prigioniero dell'edificio in fiamme.

Si è suicidato con il gas un giovane attore di Parigi

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 1 febbraio.**

Il noto attore parigino Roland Alexandre, di 28 anni, della Comédie Française, si è tolto la vita col gas la notte scorsa nel modesto appartamentino, composto di una sola stanza più la cucina dove egli abitava nel centro di Parigi.

Il fatto è stato scoperto stamane poco prima delle 10. La collega Micheline Boudet, che doveva registrare assieme a lui un programma radiofonico, era passata a prenderlo prima di andare allo studio e aveva bussato invano alla porta. Il tipico odore del gas si era sparso per le scale e la ragazza, inquieta, avvertiva la portinaia, la quale apriva l'uscio con un grimaldello. Le due donne entravano. Roland Alexandre, in pigiama azzurro e vestaglia scura, era in una poltrona come se fosse addormentato.

Mentre la portinaia chiudeva in cucina i tre rubinetti del gas che erano aperti, la signorina Boudet spalancava la finestra e poi tentava di rianimare il collega. Ogni tentativo era vano, nè vi riuscirono il medico e i vigili del fuoco giunti poco dopo coi loro apparecchi speciali. La stanza, arredata poveramente (un lettino, un tavolo, due sedie, una poltrona e nemmeno un quadro alle pareti) era in perfetto ordine. Sul tavolo era un pezzo di carta sul quale Roland Alexandre aveva scritto: «Vado a raggiungere mio padre, nessuno è responsabile».

Il padre dell'attore morì un mese fa circa, a 63 anni, in seguito a lunga malattia, e da allora il giovane appariva molto afflitto. Nessuno però prevedeva le sue tragiche intenzioni. «Siamo tutti stupiti — ha dichiarato Maurice Escande —. Roland era un ragazzo pieno di buon senso e la vita gli arrideva sotto ogni aspetto. Il suo gesto ci ha sconvolti profondamente».

Effettivamente Roland Alexandre, un bel giovane di molto talento, aveva dinanzi a sè un brillantissimo avvenire. Ebbe nel 1948 il secondo premio al concorso di arte drammatica ed entrò poco dopo alla Comédie Française, recitandovi la parte di Lafcadio ne «I sotterranei del Vaticano» di André Gide. Proseguendo nel successo, egli doveva passare tra pochi mesi al teatro Edouard VII, e ieri sera aveva fissato un appuntamento per oggi pomeriggio con l'amministrazione della Comédie Française.

Ieri aveva recitato, come al solito, nelle «Femmes savantes» di Molière, ed era uscito dal teatro assieme alla collega Micheline Boudet, che lo accompagnò fino alla porta di casa. Pareva allegro e parlava dei suoi progetti con molto ottimismo. Cosa accadde quando rimase solo?

l. m.





CRONACHE DELLO SPORT

Una giornata dedicata alle prove femminili ai Giochi olimpici di Cortina

Rivincita delle finlandesi contro le russe nella staffetta

Troppo sicure della vittoria le sciatrici sovietiche - Le emozionanti vicende della gara La Svizzera trionfa con la Berthod e la Danzer nella discesa libera - La Minuzzo al terzo posto nella "grande combinata,, non ufficiale - Stamane la gara maschile di 50 km.

(Dal nostro inviato speciale)

Cortina d'Ampezzo, 1 febbraio.

Fatto saliente della giornata: le ragazze finlandesi si sono prese, nella staffetta 3×5 km., una sonora rivincita contro la squadra russa, che le aveva battute ai campionati del mondo. Sorpresa tanto più viva in quanto le sovietiche si erano piazzate nella 10 km. individuale al primo, secondo e quarto posto, tanto da parere imbattibili. E' stata forse questa sicurezza di sè che ha fatto loro commettere un grosso errore tattico: quello di fare partire la concorrente più forte — la Kozyreva — per la prima frazione. Speravano evidentemente che la campionessa facesse, con la sua poderosa andatura, lo avversario e portasse alle compagne di squadra un sostanziale vantaggio, ma non è stato così. Le due prime finlandesi hanno retto al treno sia della Kozyreva che della Kolchina, che la seguiva, e la terza, la Rantanen, ha piazzato la stoccata finale al 14° chilometro.

Una gara emozionante, degna di essere vissuta minuto per minuto, svoltasi con una temperatura polare: alle 10, in pieno sole, il termometro era salito soltanto dai meno 14 delle ore 7 al meno 5.

Come abbiamo detto le russe schierano nell'ordine la Kozyreva, la Kolchina e la Eroscina. Le finlandesi fanno partire la Polkunen, la Hietamies, la Rantanen. Noi abbiamo Fides Romanin, la cuneese Bottero e la campionessa italiana Taffra: staranno tutte ai di sotto delle loro prestazioni normali, facendosi battere non solo dalle nordiche, il che era previsto, ma anche dalle polacche, dalle cecoslovacche e dalle tedesche.

L'avvio delle 10 ragazze è uno spettacolo avvincente. Finalmente una partenza in linea, una lotta a spalla a spalla, e non contro il cronometro. Sul rettilineo del traguardo le corsie sono dieci, ma dopo 300 metri confluiscono in una sola: la lotta per assicurarsi il posto di testa è subito impetuosa. In un frenetico roteare di bastoncini la Kozyreva supera tutte, scompare per prima in fondo al rettilineo. Sembra il presagio d'una strepitosa vittoria, ma la finlandese e la svedese le si buttano alle calcagna, come segugi che inseguano una volpe. Tuttavia il tempo, al primo passaggio davanti alle tribune, sembra dar ragione ai tecnici sovietici: la Kozyreva porta alla compagna un vantaggio di 24 secondi sulla finlandese, di 34 sulla norvegese. Le nostre navigano fra le retrovie, prese in mezzo fra le scandinave e le centro-europee. Tempi del primo cambio: Russia 22'58"; Finlandia 23'22"; Norvegia 23'32"; Svezia 24'10".

Ora tocca alla Kolchina mantenere il distacco, ma la finlandese Hietamies incalza, sgranocchiando a uno a uno un buon numero di secondi. Al termine della seconda frazione il distacco è sceso a soli 8 secondi. I tempi del secondo cambio sono: Russia 45'36"; Finlandia 45'42"; Norvegia 47 e 45".

Tutto è ancora da risolvere; tre ragazze divise da 8 secondi si lanciano a corpo perduto nella fornace della lotta. Ora le russe hanno in campo la Eroscina, le finlandesi la Rantanen. La bionda contadina di Lahti, sta alle spalle della sovietica fino al 13° km., la raggiunge e la supera al 14°, compie l'ultimo tratto ad andatura frenetica. E' prima per 27 secondi, ne ha riguadagnati 35. I suoi compassati compatrioti esultano, i russi hanno la faccia scura: nè gli uni nè gli altri se l'aspettavano.

Nell'intervallo intanto è rinvenuta fortissima la svedese Edstrom, che compie la sua frazione in 22'2". Grazie a questo tempo record, la Svezia si piazza al terzo posto. Le nostre brave ragazze, malgrado la coraggiosa gara della Taffra, finiscono penultime.

Mentre allo stadio della neve si chiudeva la staffetta, sulla pista delle Tofane le discesiste iniziavano l'ultima loro gara dei giochi, la «libera». Trionfo assoluto delle atlete svizzere, prime con la Berthod, seconde con la Danzer. La Berthod poteva così raccogliere quel successo che i pronostici unanimi le assegnavano; la «paysanne» elvetica, che proprio oggi compiva i 25 anni, si imponeva con assoluta facilità, dando quasi 5 secondi di distacco alla sua compatriota. Le azzurre speravano almeno nella conquista del terzo posto, ma quasi un destino contrario si accaniva contro la Minuzzo: tra le due svizzere e la capofila delle italiane si inseriva infatti la canadese Wheeler, in modo che alla Minuzzo restava la magra consolazione del quarto posto, per di più in condominio con l'austriaca Hofherr. Non è da disprezzare però il piazzamento collettivo delle nostre ragazze, che oltre alla mammina di Cervinia a ridosso delle prime, vantano la Carla Marchelli 6ª e la Pellissier 10ª. Vera Schenone, ancora caduta, è finita 36ª nella graduatoria.

In base ai risultati dello slalom gigante, slalom speciale e discesa femminile è stata compilata una classifica di campionato del mondo (non quindi valevole per il titolo olimpionico) di «grande combinata». Tale classifica vede al comando la svizzera Berthod, seguita dall'altra atleta elvetica Danzer. La Giuliana Chenal Minuzzo è al terzo posto, mentre la Anna Pellissier figura in nona posizione.

La cronaca della giornata deve tener conto anche degli allenamenti dei bob a quattro, dove il miglior tempo è toccato all'americano Tyler. E' finito fuori pista l'equipaggio dello svedese Holstroem senza nessun danno alle persone.

Anche i saltatori hanno provato a lungo: il finlandese Hyvarinen ha raggiunto con 81 metri la misura più lunga. E' stato infine assegnato il titolo olimpionico di pattinaggio artistico maschile. Dominio degli americani, che hanno piazzato Hayes Jenkins, Robertson e David Jenkins ai primi tre posti.

La giornata di domani sarà l'ultima a disposizione dei russi per dimostrare che la loro forza, nelle prove di fondo, affermata ai campionati mondiali del '54, non è andata in frantumi. Finora hanno vinto una sola gara: la 10 km. femminile. La 50 km. di domattina è la prova di appello. Gli azzurri in gara sono Mismetti, Busin, Rich e Gianni Carrara.

Carlo Moriondo

I RISULTATI

Staffetta femminile 3x5 km.: 1. Finlandia (Polkunen, Hietamies, Rantanen) 1.9'1"; 2. URSS (Kozyreva, Kolchina, Eroscina) 1 ora 9'28"; 3. Svezia 1,9'48"; 4. Norvegia 1.10'50"; 5. Polonia 1,12'20"; 8. Italia (Romanin, Bottero e Taffra) 1.16'11".

Discesa libera femminile: 1. Berthod (Sviz.) 1'40"7; 2. Danzer (Sviz.) 1'45"4; 3. Wheeler (Canada) 1'45"9; 4. Minuzzo (Italia) 1'47"3, a pari merito con Hofherr (Austr.); 6. Carla Marchelli (It.) 1'47"7; 10. Pellissier (It.) 1'49"7.

Pattinaggio artistico maschile: Classifica finale: 1. Jenkins H. (S.U.) p. 166,4; 2. Robertson (S.U.) 165,7; 3. Jenkins D. (S.U.) 162,8; 4. Giletti (Francia) 156,6; 5. Divin (Cecoslovacchia) 154,2.

Squalificato per due giornate il giocatore Bacci del Torino

Una giornata al novarese De Giovanni - L'allenatore Piola sospeso fino al 31 marzo - Ridotta a una sola domenica la squalifica del campo napoletano

Milano, 1 febbraio.

(*l. c.*) Il Consiglio della Lega nazionale che già aveva usato una certa clemenza nel giudicare i nuovi incidenti lamentati allo stadio del Vomero nel finale della partita Napoli-Inter, è tornato sulla deliberazione di mercoledì scorso, riducendo ad una le due domeniche di squalifica inflitte al campo partenopeo. Cosicchè l'incontro Napoli-Novara, in calendario per la seconda giornata del girone di ritorno, verrà disputato allo stadio del Vomero.

Il comunicato emesso questa sera precisa testualmente: «Esaminato il ricorso per revisione inoltrato dall'A. C. Napoli avverso per i provvedimenti deliberati nel precedente comunicato ufficiale in base alle nuove emergenze, si delibera di accogliere parzialmente il ricorso commutando la seconda giornata di squalifica del campo nella multa di 500 mila lire e riconfermare ogni altra precedente decisione, compresa la diffida».

La commutazione è stata così spiegata dal presidente della Lega nazionale: «I maggiori responsabili dei nuovi disordini sono stati dagli stessi dirigenti del Napoli denunciati all'autorità giudiziaria che li ha poi processati e condannati per direttissima».

Scontata dunque la squalifica della prima giornata, dopo la disputa sul terreno neutro di Pescara della partita Napoli-Padova, sono confermate le tre giornate di squalifica del terzino Comaschi e la diffida di sospensione definitiva del campo in caso di altri incidenti. Evidentemente il Napoli nel suo ricorso è riuscito a dimostrare che i disordini accertati non avevano un fondamento sportivo.

Per quanto concerne le partite disputate domenica scorsa, la Lega nazionale ha squalificato per due giornate effettive di gara Bacci (Torino) per aver colpito ripetutamente un avversario in azione di gioco (rapporto del commissario di campo); Lavarino e Ventimiglia (Sanremese) per aver colpito un avversario in azione di gioco e per una giornata De Giovanni (Novara) per aver colpito un avversario in reazione (rapporto del commissario di campo) e Tulissi (Treviso). Inoltre sono stati diffidati: Randon (Bologna), Angelini (Siracusa) e Petiziol (Mestrina) ed ammoniti Bertocchi (Spal), Bothelo Julinho (Fiorentina), Colla (Parma), Bodi (Alessandria), Tortonese (Sanremese), Caldana (Treviso), Ariagno e Torrini (Catanzaro), Alloni (Cremonese), Belotti (Mestrina) e Foresse (Parma); in più sono stati multati con 24 mila lire Bernardin (Triestina) con diffida e Armano (Inter), con 5 mila lire Odone (Marzotto), con 6 mila lire Bacci (Torino), Skoglund (Inter) e La Rosa (Pro Patria); mentre l'allenatore Silvio Piola (Cagliari) è stato squalificato sino al 31 marzo 1956 «per ripetute infrazioni alle norme che regolano il comportamento delle persone ammesse sui campi di gioco e per contegno irriguardoso nei confronti del commissario di campo che lo richiamava all'osservanza di tali norme».

Tra le società risultano multate la Lazio con 100 mila lire, l'Inter con 60 mila lire, la Sanremese con 50 mila, il Bari con 30 mila, la Mestrina ed il Lecco con 20 mila lire.

La squadra del Napoli immutata per domenica

Napoli, 1 febbraio.

(*u. c.*) La pioggia ha turbato l'allenamento del Napoli. Ciò nonostante Amadei, nei momenti in cui l'acqua veniva giù fitta, spostava i giocatori sotto le tribune facendo loro svolgere degli esercizi atletici: salto alla corda, flessioni.

Tutto questo è durato un'ora e mezzo, presenti tutti i giocatori che presero parte domenica scorsa all'incontro di Pescara, ivi compresa la riserva Golin che, dopo un leggero attacco febbrile, ha voluto essere presente in campo. C'erano anche Greco II e Bertoni, ma la loro preparazione è tanto arretrata che non si può minimamente sperare in una loro utilizzazione per la partita di domenica. D'altra parte lo stesso Amadei, a fine degli allenamenti, ha dichiarato che per Torino non ci sarà nulla di nuovo. Unica novità, lo spostamento della partenza a venerdì sera. La squadra raggiungerà Torino in vettura-letto sabato mattina.

Il programma di oggi

Ore 8: Fondo 50 km.; 14,30: Pattinaggio artistico femminile; 15 e 21,30: Finali di hockey.

Trasmissioni R.A.I.

PROGRAMMA NAZIONALE: Ore 13,45 e 15,15: Servizio speciale da Cortina; 20,30: Notizie; 23,15: Servizio speciale da Cortina.

SECONDO PROGRAMMA: Ore 20: Servizio speciale sui giochi, dopo il giornale radio.

Trasmissioni tv

Ore 11 e 16: Eurovisione in telecronaca diretta; 20,45: Servizio speciale da Cortina del telegiornale. 23: Eurovisione in telecronaca diretta.

Trovato dai tifosi tedeschi il sistema per vincere...

Propinato un sonnifero alla squadra avversaria

Francoforte, 1 febbraio.

I giornali tedeschi dedicano ampio spazio a una faccenda che indubbiamente non ha precedenti negli annali dello sport. Dopo avere compiuto una minuziosa inchiesta, la Federazione regionale di calcio dell'Hessen, riferisce ora i seguenti particolari.

Un paio di settimane addietro ebbe luogo, nella località di Hersfeld, una partita fra la squadra locale e quella del Sontra di Marburg. Se nel primo tempo l'incontro era stato caratterizzato da un andamento piuttosto equilibrato, fin dall'inizio della ripresa gli ospiti venivano letteralmente travolti dall'Hersfeld che nel volgere di pochi minuti otteneva ben sette goal. I numerosi spettatori presenti allo stadio di questa località hanno avuto l'impressione che i calciatori del Sontra giocassero con scarso impegno, non opponendo praticamente alcuna resistenza ai loro avversari.

Che cosa era successo? Stando alle indiscrezioni di un dirigente della Federazione dell'Hessen, durante il riposo fra il primo e il secondo tempo, sarebbe stato somministrato a tutti i componenti della compagine del Sontra una forte dose di sonnifero. Pare che un socio della formazione locale abbia versato il contenuto di una bottiglietta nel tè che è stato offerto ai giocatori del Sontra. Ma in ogni caso il fatto che quasi tutti i componenti la comitiva della squadra si sono addormentati nel viaggio di ritorno a Marburg. I due giocatori di riserva che avrebbero bevuto più tazze di tè, non si sarebbero svegliati che dopo un sonno durato quasi quaranta ore.

Tutto lascia ritenere che l'incredibile vicenda avrà un seguito giudiziario, poichè i dirigenti della squadra «addormentata» hanno presentato una denuncia presso il tribunale di Hersfeld. La Federazione di calcio di Hessen dal canto suo si ripromette di infliggere severe punizioni ai diversi membri della società di Hersfeld.

Lorenzi ala sinistra nell'incontro col Novara

Milano, 1 febbraio.

I titolari dell'Inter hanno giocato oggi una breve partita contro una formazione di allievi i quali hanno vinto per 4-2. La prima squadra ha giocato nella seguente formazione: Tacconi; Fongaro, Giacomazzi; Mazzoro, Ferrario, Cello; Armano, Vonlanthen, Massei, Skoglund, Lorenzi. Erano assenti i due militari Campagnoli e Invernizzi, mentre gli infortunati Nesti, Vincenzi e Ghezzi si sono allenati a parte.

Per l'incontro di Novara è stato confermato il ritorno in squadra di Lorenzi, che giocherà all'estrema sinistra.

Gli [illegible] del Fiat hanno battuto gli svizzeri del Sierre per 14 a 3.

S P E T T A C O L I

Sullo schermo

Al Metro-Cristallo: UN NAPOLETANO NEL FAR WEST, di R. Rowland. — «Un napoletano nel Far West» («Many rivers to cross») favoleggia di un napoletano, Cacace, emigrato nel Kentucky, dove ha fondato il villaggio «San Gennaro» e vive allegramente, di cacce, di bevute e di burle, circondato da numerosa prole. Nella corona spicca la bella Placida, fidanzata a uno zoticone che cambierebbe volentieri con un altro. Ed ecco capitarle l'occasione col giovane cacciatore «Pelledura», un affascinante giramondo che ha però il difetto di aborrire il matrimonio. Gli accorgimenti della mariuola per irretire il merlotto costituiscono il traliccio della vicenda tratta da un racconto di Steve Frazee. Dopo avergli aizzato contro il fidanzato, Placida si fa sposare dal riluttante accusandolo al padre come seduttore e insegue poi il marito fuggitivo per i boschi, salvandolo, suo malgrado, da molte disavventure. Non per questo «Pelledura» si rammorbidisce, e un'altra volta ancora la semina. Ma finalmente, quando viene a sapere che gli indiani hanno incendiato il villaggio di lei, corre a salvarla e le contraccambia l'amore che da resto da un pezzo covava nel cuore.

Una vena gioconda, discretamente caricaturale, che ricorda in parte quella di «Sette spose per sette fratelli», pervade la divertente commediola, che in origine amabilmente satireggiava gli emigrati irlandesi, trasformati sui nostri schermi in napoletani: ingegnosa trovata specie rispetto al dialogo che è riuscito assai gustoso. Eleanor Parker è la deliziosa guaglioncella acchiappamariti, un misurato Robert Taylor il ritroso cacciatore e Victor Mc Laglen il colorito Cacace. E poi un coro di saporite macchiette.

Al Corso: SPIONAGGIO ATOMICO, di L. Allen. — Un poliziesco arruffato secondo le buone regole è «Spionaggio atomico» («Bullet for Joey») di Lewis Allen, cui è di pretesto la scienza nucleare. Per sequestrare uno scienziato atomico, da cui dipenderebbero le sorti della pace, l'agente di una potenza straniera ricorre a un solenne gangster, ora a riposo, che attraverso un semi-[illegible], riesce nell'intento. Ma sulle sue piste si è messo un abile ispettore, che mettendo a repentaglio la propria persona, si introduce nella tana del leone (il bastimento dove è tenuto prigioniero il rapito), con un [illegible] degli affetti tira il bandito dalla propria parte, e con l'aiuto di lui, che rimette la vita, impedisce il compimento dell'impresa e annienta la banda delle spie.

Edward G. Robinson, George Raft e Peter van Eyck sono i principali interpreti del film che riscatta le convenzionali assurdità dell'avventura con la scioltezza del racconto e un interessante colorito documentario. **l. p.**

Al Maffei: L'UOMO CHE AMAVA LE ROSSE, di H. French. — «Who's Sylvia?» di Terence Rattigan, rappresentata anche da noi dalla compagnia di Ernesto Calindri con il titolo di «Silvia», è una delle commedie minori, e forse delle meno riuscite, del fecondo autore inglese. Lo stesso Rattigan ne ha steso una la riduzione cinematografica che, diretta in technicolor da Harold French, viene presentata come «L'uomo che amava le rosse». In chiave di «humour», è la storia della doppia vita di un diplomatico, che inseguendo un giovanile sogno circonfuso di una fiammeggiante chioma, s'illude di quando in quando di fermarlo nel volto di ogni donna che gli ricordi quell'amore perduto. Ma poichè ha moglie, figli e una solida posizione sociale, addirittura un diplomatico titolato, si costruisce una seconda personalità, e procurandò di tenerla rigorosamente separata dalla prima, se ne serve per le scappatelle con le molte Silvie della sua vita. Ottima pensata la sua, ma con un solo punto debole: la moglie è sempre stata al corrente delle avventure del marito, ma ha sopportato pazientemente, sicura in fondo di essere lei l'unica donna del cuore. Il nostro dongiovanni, e con lui lo spettatore, lo verranno a sapere alla fine quando la moglie, preoccupandosi degli anni che incurvano lo scapestrato consorte, riterrà giunta per lui l'ora del riposo.

Accettato l'artificio che ne sorregge la fragile impalcatura, il film non manca di garbo e per divertire si affida, più che alla comicità delle situazioni, al lieve umorismo del dialogo. Appunto per questo tradisce assai più la sua origine teatrale, rimanendone a volte impacciato. Alle diverse incarnazioni di Silvia presta la sua fulva capigliatura la bella Moira Shearer e, in un episodio, anche le sue agilissime gambe di ballerina. Le sono accanto, misurati e corretti, John Justin, Roland Culver, Gladys Cooper e altri.

«Best Seller» di D'Errico questa sera al «Gobetti»

Questa sera alle 21,15, nella sala del «Gobetti», la compagnia del Piccolo Teatro della Città di Torino presenterà una commedia italiana in «prima» assoluta. La commedia è «Best-Seller», tre atti di Ezio D'Errico. La regia è curata dallo stesso autore. Biglietti e prenotazioni al salone de «La Stampa».

TEATRO CARIGNANO. — Stasera alle 21.15 il «Teatro di Venezia» diretto da Cesco Baseggio inscenerà «La famiglia dell'antiquario» di Carlo Goldoni.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 42-714

Alfieri: ore 21,15 Macario con Flora Lillo nella Rivista «L'uomo si conquista la domenica». **Auditorium di Torino** [illegible] ore 21 Concerto Sinfonico n. 8 turno B Direttore Artur Rodzinski, musiche di Beethoven. **Carignano:** Il Piccolo Teatro di Milano presenta Il Teatro di Venezia ore 21,15 ne «La famiglia dell'antiquario» di Goldoni. **Metropolitana:** 16,30: Marionette Gianduja «Peter senza pan». **Piccolo Teatro** (via Rossini n. 8): ore 21,15 prima rappresent. della commedia «Best Seller» di Ezio d'Errico (abbonamento turno A).

Galleria Fogliato: Pittori dell'800. Orario: 10-12; 15-22.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-222): 17-19; 21-1 Mº M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini. **Augusteo:** ore 21 Happy Boys. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. **Castellino:** 17-21 Orch. Roasciol. **Club Magenta** n. 11: danze ore 21. **Eden Danze:** ore 21 Pierre Obar. **Gaudio:** 16,30 e 21 danze Mº Leone. **Gay** (Tomba ?): danze 17 e 21. **Hollywood:** 21 Turi, c. Costello. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Orsatti. **La Serenella:** cav. 200, dame 150 cons. compresa: Orch. Ferrarese. **Lutrario:** ore 21 Francini-E. Lotti. **Parigi Danze:** serata dilettante. **Smeraldo:** 21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero:** 17 e 21 Danil's Boys.

Favorsetta (v. Amendola 10, tel. 47-538): 22-3 Orc. Allegriti. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'altalena di velluto rosso» CinemaScope col., con Ray Milland, J. Collins, F. Granger. Orario 16,10-17,30-19,50-22,15. **Astor:** «Il grande coltello» Jack Palance, Ida Lupino, W. Corey. **Corso:** «Spionaggio atomico» Edward G. Robinson, Raft, Totter. **Doria:** «Profondo come il mare» CineScope col., V. Leigh, Moore. **Lux:** «Elena di Troia» CineScope colori, R. Podestà, Jack Sernas. **Maffei:** «L'uomo che amava le rosse» techn., M. Shearer, J. Justin. **Metro-Cristallo:** Robert Taylor, Eleanor Parker «Un napoletano nel Far West» CineSc. Matt. 10,30. **Reposi:** «Il tesoro di Rommel» CineScope, Dawn Addams, Paul Christian e Bruce Cabot. **Vittoria:** «Elena di Troia» colori CineScope, R. Podestà, J. Sernas.

Ariston: «Il figliuol prodigo» CineScope, Lana Turner, Purdom. **Augustus:** «Mr. Roberts», Henry Fonda, James Cagney, W. Powell, J. Lemmon, CinemaScope colori. **Nazionale:** «Oltre il destino» G. Ford, E. Parker, techn. CineSc. **Torino:** Pane, amore e.... CinemaScope techn., V. De Sica, S. Loren.

Alexandra: «20.000 leghe sotto i mari» CineSc. techn., K. Douglas. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Racconti romani» tech. CineSc., F. Fabrizi, G. Ralli, V. De Sica, Totò, S. Pampanini. **Capitol:** «20.000 leghe sotto i mari» CinemaScope tech., Kirk Douglas. **Faro:** «20.000 leghe sotto i mari» CineSc. Disney techn., K. Douglas. **Gianduja:** «Notturno selvaggio», Barbara Stanwyck, F. Mc Murray. **Hollywood:** «Gli amanti dei 5 mari» CineSc. col., J. Wayne, Turner. Inizio ultimo spettacolo ore 22. **Ideal:** «L'isola nell'asfalto» Jack Hawkins e Nuova rivista Bataclan 1956: ore 16,15 e 21,15. **Massimo:** «Racconti romani» CineSc. tech., Franco Fabrizi, G. Ralli, V. De Sica, Totò, S. Pampanini. **Principe:** «Gli amanti dei 5 mari» CineScope col., J. Wayne, Turner. **Statuto:** «Racconti romani» CineScope techn., F. Fabrizi, G. Ralli, V. De Sica, Totò, S. Pampanini.

Adriano (Sacchi 55): «Il passo del diavolo» Robert Taylor, Calhern. **Alcione:** «Fatta per amare» tech. Williams, Riv. O'Brien 16,15-21,15. **Alpi:** «Addio Napoli» A. Cecchi, Tamara Lees, B. Maggio, canta Tullio Pane. Prima visione [illegible]. **La Perla:** «Pistola che canta» tec. George Montgomery, D. Malone. **Regina:** «La straniera» CineSc. col. Greer Garson, Dana Andrews.

Asti: «Bellezze al bagno» techn. E. Williams, R. Skelton, Ap. 10. **Milano:** «La figlia del diavolo» e «I 7 dell'Orsa maggiore», A. 10. **Olimpia** Oro-donne e Marsc[illegible], col. **Po:** «Conquistatore del Messico». **P. Nuova:** «Terra selvaggia», 18. **Romano:** «Operazione notte» Ciarlello, Dante e Rino 16,15-21,15. **S. Felice:** «Sabrina» Humphrey Bogart, A. Hepburn, W. Holden.

Caboto (da Verazzano 48): «Gli angeli del quartiere». **Esperia:** «Donna più bella del mondo» col. Lollobrigida, Gassman. **Giardino:** «Spettacolo di varietà». **Italiana:** Donna più bella del mondo, techn. Lollobrigida-Gassman. **Mirafiori:** «Operazione Z». **S. Rita:** «Principe studente» tech. CineScope Edmund Purdom, Blyth. **Vinzaglio:** «La straniera» tech. CineScope Greer Garson, Andrews.

Araldo: «Fuoco verde» CineScope techn., S. Granger, Grace Kelly. **Eliseo:** «Regina delle piramidi» tech. CineSc. J. Hawkins, Ap. 14. **Fréjus:** «Grande notte di Casanova» tech. Bob Hope, J. Fontaine.

Nuovo: «Hanno rubato un tram». **S. Paolo:** «Principessa di Mendoza» techn. CineSc. De Havilland.

Balbis: Per noi 2 il paradiso, col. **Corallo:** «Mostro via Morgue» tech. K. Malden, Patricia Medina. **Eridano:** «Avventuriero di Hong Kong» techn. CineSc. Clark Gable. **Oropa:** «Ultima volta che vidi Parigi» Sc. tech. E. Taylor, Johnson. **Radium:** «Avventuriero di Hong Kong» tech. CinemaSc. C. Gable. **Rossini** (Reg. Margherita 70, tel. 271-175): «Anima nella tormenta». **V. Veneto:** Figlio di viso pallido.

Adua: «Così parla il cuore» José Ferrer, M. Oberon, M.G.M. techn. **Bernini** «Ammutinamento del Caine» techn., Bogart, Van Johnson. **Cibrario:** «Storia dr. Wassell» Gary Cooper, L. Day, technicolor. **Ellos:** «La donna più bella del mondo» col. Lollobrigida-Gassman. **Excelsior:** «Sangue e metallo giallo» tech. Lex Barker, M. Powers. **Nazareno:** «Paula» L. Young. **Odeon** (Venaisio 8): «Rapina del secolo» Tony Curtis, Julia Adams. **Star:** «Alamo» colori S. Hayden.

Adua: «Fiume rosso» J. Wayne. **Aurora:** «Legione straniera». **Barca:** «Papà diventa mamma». **Brescia** Casa di Bambù, CineSc. **Eri-Dan:** «La spiaggia» colori. **Falchera:** Misteri del Mato Grosso. **Fortino:** «Terra bruciata» in technicolor con John Derek. **Monviso:** «Fatta per amare». **Nord** Segreto del Sahara, Cameron. **Palermo:** «Circo a 3 piste» Vistavision Dean Martin, Jerry Lewis. **S. Paolo:** «Alba di fuoco» techn. **Sociale:** Avventuriero Hong Kong CineSc C. Gable, Susan Hayward.

Baretti: Tarzan cacciatore avorio. **Cabiria:** Rullo di tamburi, Scope. **Colosseo:** «Allarme polizia» Virginia Mayo, Bruce Bennet, Hutton. **Italia:** «Il grande caldo» G. Ford. **Lingotto:** «Contessa di Castiglione» techn. Y. De Carlo, Marshall. **Moderno:** «Africa sotto i mari» in tech. Sophia Loren, S. Barklay. **Nizza:** «Continente scomparso». **Piemonte:** «Papà Gambalunga» tech. CineSc. Fred Astaire, Caron. **S. Carlo:** «Hanno ucciso un fuorilegge» e Varietà. **Spezia:** «Le due orfanelle» Myriam Bru e Milly Vitale. Ap. 15.

Alba Donna del gangster, Rooney. **Apollo:** «Maschera di porpora» tech. CineSc. Tony Curtis, Miller. **Diana:** «Peccato di Juliette». **Dora:** «Cuore forestiero». **Edera:** «Maggiore Brady» tech. **Lucento:** «Segreto Incas» techn. **Lutraria:** «Giorni d'amore» col. Marina Vlady, M. Mastroianni. **Marialde** (p. Chiesa della Salute): «Ulisse» Kirk Douglas, Mangano. **Roma** Shaitan diavolo del deserto. **Splendor:** «Giulio Cesare» Marlon Brando, Greer Garson.

Ridottissimi E.N.A.L.: Lux, Adriano, Torino, Hollywood, Manzoni, Odeon, Milano.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di francese - 7: Giornale radio - Prev. tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. - Orchestra Anepeta - 8,45: Lavoro italiano nel mondo - 11: Per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Kramer - 13: Media delle valute - 13,20: Orchestra Cantora - Miti e leggende - 13,45: Giochi Olimpici invernali - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - 14,15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche - 14,35: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Complesso Esperia - 17: Il jazz in Italia - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: Giochi Olimpici invernali - 18,30: Questo nostro tempo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Punta di zaffiro - 20,00: L'avvocato di tutti - 20: Orchestra Ferrari - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Giostra di motivi - Il convegno dei 5 - 21,45: Orchestra Angelini - 22,15: Teatri di prosa - 22,45: Violinista Carlo van Neste e pianista A. Beltrami - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Giochi Olimpici invernali - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II. — Ore 12,15: Cronache e Borsa di Torino - 12,30: Gazzettino padano - 13,50: Notiziario piemontese.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Orchestra Mille luci - 10-11: Appuntamento alle dieci - 13: Vetrina di Piedigrotta - 13,30: Giornale radio - Interr. stradali - 13,45: Il contagocce - Parole alla [illegible] - La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: Anteprima - 15: Giornale radio - Concerto in miniatura - 15,30: Ogni voce ha la sua storia - 16: «La moglie innamorata» (commedia) - 17,30: Orchestra Savina - 18: Giornale radio - Per i ragazzi - Ritmo per archi - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Brigada - 20: Radiosera - Giochi Olimpici invernali - 20,30: Giostra di motivi - La pesca dei ricordi - Batticuore - 21: Il labirinto - 22: Ultime notizie - I concerti del II Programma - 23: Giornale di 50 anni fa - Velluto nero, canta Norma Bruni.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Storia della lingua italiana - 19,30: Bibliografie ragionate - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Atene e Roma a teatro - 22: Musicisti francesi contemporanei: Alexandre Tansman e Raymond Loucheur - 22,40: Epistolari.

TELEVISIONE. — Ore 11 e 16: VII Giochi Olimpici invernali - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: In libreria - 20,30: Telegiornale - 20,45: VII Giochi Olimpici invernali - 21: Una risposta per voi - 21,15: Il lupo (commedia) - 22,20: Dieci minuti con Mario Soldati - 22,30: Permettete una domanda? - 23: Giochi Olimpici invernali - 23,30: Replica telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—8,6	1,2	Pescara	3,2	4
Trento	—2,8	—1	L'Aquila	—0,5	0,6
Trieste	—5	—2,7	Roma	1,8	7,4
Venezia	—5,8	—1,6	Bari	6,8	10,4
Milano	—5,8	—2,6	Napoli	6	10,6
Torino	—2,2	—1,6	Potenza	1,4	3,4
Genova	0,4	2,3	Reggio C.	10,8	14
Bologna	—5	—2,4	Messina	10,4	13,2
Firenze	—1	1,5	Palermo	10,5	13
Pisa	0,2	3,7	Catania	9,6	14,1
Ancona	—0,5	2,1	Cagliari	7,5	11,7
Perugia	—1	—0,2	Alghero	7	10,5

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	31	1
Rendita 1902	58 —	58
Redim. 3 1/2	60 20	60 20
» l. c.	60 30	60 30
Ricostruz. 3 1/2	80 50	80 60
» l. c.	80 60	80 70
Rendita 5%	91 10	91 80
» l. c.	91 80	91 90
Ricostruz. 5%	93 50	93 50
» l. c.	93 60	93 40
Riconvers. 3 1/2	70 55	71 10
» l. c.	70 65	71 20
Riconvers. 5%	89 80	89 80
» l. c.	89 90	89 90
Bt. fond. 5%	85 80	85 80
B. T. N. 1959	96 05	96 30
» 1960	96 35	96 25
» 1961	95 80	95 90
» 1962	95 65	95 85
» 1963	95 75	96 05
B.T.N. 5% 1964	95 60	95 55
[illegible] 5%	83 45	83 10
[illegible] 4 1/2	87 —	87 75
C.R.I. 5 1/2	90 50	90 50
» 6%	96 40	97 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	93 70	90 70
» [illegible]	260 —	260 —
» [illegible]	97 —	97 —
» [illegible]	112 50	113 —
» [illegible]	89 80	89 20
Irpeg 5%	89 60	87 50
» 5% 1957	89 50	89 50
[illegible] 5%	91 —	91 —
» 6%	94 —	94 —
» [illegible]	84 —	84 —
[illegible] 5%	92 30	92 20
[illegible] 5%	99 —	99 —
» Cr. fond.	84 85	84 85
[illegible]	94 80	94 80
» [illegible]	94 50	94 50
» [illegible]	95 50	95 40
» [illegible]	89 25	90 60
C.E.B.P. 6%	94 20	94 50
Fiat 6%	98 75	98 70
[illegible] 6%	99 35	99 35
[illegible] 7%	105 50	105 25
» 1952	104 70	105 —
Montecat. 7%	103 —	102 50
» 1955	103 30	102 50
[illegible] 7%	104 —	104 —

	31	1
[illegible] 7%	105 50	105 50
[illegible] 6%	103 50	103 —
Montecat. 7%	100 75	102 —
[illegible] 6%	92 50	92 50
Cartiere B. 7%	105 —	105 50
SADE 6%	99 50	99 50
[illegible] 6%	92 80	93 25
[illegible] 6%	100 75	100 70
[illegible] 6%	100 —	99 80
[illegible] 6%	97 25	97 25
Telve 6%	98 50	98 50
[illegible] 7%	101 75	101 75
[illegible] 6%	98 —	98 50
SIP 6%	99 10	99 20
Terni 6%	94 75	95 —
[illegible] 6%	94 80	94 80
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	20900	20550
Comp. It. Assic.	18100	18000
Fer. Mediterr.	5900	5900
Fer. Meridionali	1725	1725
[illegible]	2590	2485
[illegible]	700	639
[illegible]	1200	1290
[illegible]	1120	1120
TRASPORTI		
[illegible]	90	90
[illegible]	60	60
R.A.I.	15600	15600
ELETTRICI-ELETTROT.		
SIP	1480	1480
[illegible]	328	326 50
P.C.E.	940	942
[illegible]	3310	[illegible]
[illegible]	760	790
SME	2510	2515
Sade	2790	1950
[illegible]	548	545
[illegible]	908	908
[illegible]	5130	5160
[illegible]	1440	1445
[illegible]	1330	1337
METALMECCANICI		
Fiat	1596	1589
[illegible]	22 20	22
[illegible]	1404	1404
[illegible]	630	635

	31	1
[illegible]	850	850
[illegible]	370	270
Snia	1015	1015
[illegible]	650	637
TESSILI		
[illegible]	1740	1720
[illegible]	2475	2475
[illegible]	10290	10150
[illegible]	190	190
FISAC	170	170
CHIMICI		
[illegible]	1510	1500
[illegible]	3000	2500
Schiapparelli	1600	1400
[illegible]	2740	2730
[illegible]	1450	1430
[illegible]	316	320
[illegible]	1080	1083
[illegible]	357	353
[illegible]	6800	6800
MINERARI		
[illegible]	2785	2750
[illegible]	3010	2965
Talco Grafite	19450	19450
[illegible]	7500	7900
IMMOBILIARI		
[illegible]	1730	1730
[illegible]	9150	9150
[illegible]	5500	5825
[illegible]	4625	4590
[illegible]	743	740
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	1300
[illegible]	84 50	81
[illegible]	2310	2310
[illegible]	32	32
DIVERSI		
[illegible]	496	492
[illegible]	5000	5010
[illegible]	13100	13300
[illegible]	35800	35800
[illegible]	680	670
[illegible]	3210	3165
[illegible]	5450	5350

La riunione odierna ha messo in luce sin dall'apertura una notevole povertà operativa. Dopo qualche battuta di [illegible], la svogliatezza del compratori ha dato maggior rilievo all'opera dei realizzi sulle voci di primo piano, per cui la quota ha dovuto sacrificare una frazione nei confronti dei prezzi di ieri. Chiusure sui minimi della giornata, in regime di generica resistenza. Titoli di Stato sostenuti. Dopoborsa gravato inizialmente da ulteriori offerte su prezzi cedenti, poi avviato a lieve recupero. Diritti Terni 36. Le azioni Invest sono state quotate ex-cedola di Lire 150.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,67; Canada 635,525; Svizzera libero 144,90; Svizzera accordo 143,25; sterlina 1764; corona danese 90,81; corona norvegese 87,65; corona svedese 130,97; fiorino 165,07; franco belga 12,5476; franco francese 178,56; marco germanico 149,46.

Prezzi informativi delle valute [illegible]: sterlina oro 6550-6650; marengo 4550-4650; sterlina cartacea 1690-1710; dollaro carta 640-643; franco svizzero 150,55-151,35; franco francese 160-164; oro fino 725-735; argento 29-29,50.

MILANO — Un netto contrasto di tendenza si è registrato fra l'apertura, atteggiata in tono di decisa sostenutezza, e la chiusura della riunione, orientata invece, a debolezza di offerte prevalenti. I compratori potenziali hanno mantenuto un contegno di massima prudenza, e perciò i prezzi hanno subito un arretramento di una frazione in tutti i comparti, e in particolare sui titoli più speculativi, dottante nel comparto elettrico, e in specie sulle Unes, Sade e Sme, si registrava una netta [illegible] di richiesta, che faceva lievitare le rispettive quotazioni, con riflessi di analogo anche sulle Bastogi. Pomeriggio incolore. La Finsider quota ex-assegnazione gratuita. Quotano ex-cedola: Breda [illegible] lire; Breviano 195 lire. Diritti Terni: 36,50. Titoli trattati n. 1.250.175 di cui Fiat 250.000; Latini 210.000; Sebiolo 150.000; Finsider 75.500; Edison 73.300; Terni 54.000; Rinascente 40.500; Bastogi [illegible]; Viscosa 30.100; Unes 26.200; Ilva 27.500; Liquigas 30.000; [illegible] 17.000; Pirelli 14.100.

Quotazioni: Gim 4410; La Centrale 9200; Rsa [illegible]; Nord Milano 4630; Olivese 1000; De Angeli 1750; Linificio 667; Cotonif. Manifatture 16.000; Lane Rossi [illegible]; Istanbul 1690; Siele 6300; Edison 2444; Romana Elettrica 5000; Tel A 3610; Sil 1060; Distillerie 6020; Bombrini Ferraresi 1460; Italcementi 14.620; Pirelli & C. 2975; Sviluppo 1665.

GENOVA — Acies 4820; O.E.G. 3850; Gieli 3380; Eridania 22.350; Industria Zuccheri 10.950; Volano [illegible]; Sermide 10.250; Industria Agricola 17.300; De Ferrari 1400; Nicolay [illegible]; [illegible] Lanza 6060.

PARIGI — Mercato calmo ed esitante. I titoli francesi cedono un po' di terreno e gli esteri si mantengono. Lieve ribasso dell'oro.

LONDRA — L'inizio del nuovo periodo amministrativo è stato accompagnato da una certa ripresa dell'attività e da alcuni lievi aumenti di prezzo.

NEW YORK — Guidata dai petroli, la Borsa valori di New York, per la terza riunione consecutiva, ha chiuso oggi con tendenza al rialzo e con prevalenti guadagni fra 1 e 2 dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.810.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 212,76 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 45 cents di guadagno a 30 cents di perdita per balla: marzo, 34,80; maggio, 34,56; luglio, 33,16; disponibile, 38,56.

FALLIMENTI - **TORINO:** Società di fatto tra **Rossell Celle** e **Pieracci Leopoldina** coniugi, già esercenti il Ristorante del Corso, corso Vittorio Emanuele 25: nonchè in proprio dei due soci predetti. Sentenza 31 gennaio, giudice dott. Romagnoli, curatore Robutti dott. Guido, verifica 12 marzo. - **Ditta A.L.S.A.S.** «Appalti Lavori Società accomandita semplice» in persona del socio accomandatario d'Alfonso Gino, via Mancini 23; nonchè in proprio del detto d'Alfonso quale socio accomandatario (Penne prov. Pescara), sentenza 31 gennaio, giudice dott. Romagnoli, curatore Gina dott. Silvio, verifica 14 marzo. - **Zanchelli Geraldo**, esercente commercio ingrosso vini, alimentari, droghe e coloniali, via S. Vittore 2, strada privata angolo via Avigliana 15, sentenza 31 gennaio, giudice dott. Romagnoli, curatore Aytano dott. Luigi, verifica 13 marzo. - **Pignata Pietro**, spaccio carni bovine fresche, mercato coperto piazza Repubblica stand 55, sentenza 1º febbraio, giudice dott. Romagnoli, curatore De Antonio avv. Francesco, verifica 15 marzo. - Società di fatto tra **Fontana Giuseppe**, **Roccati Caterina in Fontana** e **Gallo Maria Luigia**, nonchè in proprio del Fontana Giuseppe già essendo state dichiarate fallite le altre due socie, corso Sebastopoli 61, sentenza 1º febbraio, giudice dott. Romagnoli, curatore Aytano dott. Luigi, verifica 10 marzo.

MONDOVI': Ditta **Secondo Luigi Gino**, Battifollo, sentenza 30 gennaio, curatore dott. Carlo Capra, verifica 12 marzo, giudice dr. Livoti.

Non c'è scampo per il cittadino se l'agente di P. S. è negligente?

Secondo la Cassazione, la Pubblica amministrazione non è tenuta a risarcire la vittima di un incidente stradale se il poliziotto che fece le indagini smarrì i suoi appunti rendendo vana l'identificazione dell'investitore

Il caso è d'interesse generale: potrebbe capitare a chiunque. E, per questo, conviene riferirlo. A Piacenza, un pedone è investito da una macchina mentre sta per attraversare la via. La solita scena, il solito assembramento. Ma, fra gli accorsi, è anche un agente di P. S. E il suo intervento vale a riportare la calma fra la folla che si agita ed inveisce. Egli si fa avanti imperioso: ha l'aria di mettersi in quattro: intima all'investitore di non allontanarsi, rileva e controlla sui documenti il numero di targa, accerta le generalità del guidatore, si informa dove abita il proprietario della vettura. Frattanto, al conduttore di una macchina di passaggio, ordina di trasportare la vittima all'ospedale. L'assembramento si scioglie e c'è chi si compiace del piglio con cui è intervenuto l'agente, della fermezza che ha dimostrato nei confronti dell'investitore: c'è — e la vittima stessa, salendo in vettura per avviarsi all'ospedale, accenna un grazie, un «grazie di cuore» — chi benedice all'agente.

Ed ecco, passano alcuni giorni. L'investito è all'ospedale ed i familiari trascorrono al suo capezzale ore angosciose, in un alternarsi drammatico di disperazione e di speranza. Hanno dato mandato a qualcuno di seguire il corso della procedura e questo qualcuno va in pretura per sapere come «si mettono» le cose. Ma non è in corso alcun procedimento per la avventura toccata al malcapitato pedone. E per una ragione semplicissima: la autorità giudiziaria non ne è stata informata. I sanitari dell'ospedale non hanno trasmesso alcun referto; la polizia non ha inoltrato alcuna denuncia. La stupefazione da cui sono colti i familiari della vittima, a quest'annuncio, si muta in costernazione.

Sono passati parecchi giorni: aveva «fatto tutto» l'agente; come sarà possibile, per altre vie, identificare l'autore dell'investimento? Piacenza non è una metropoli e se appare un'impresa vana mettersi, così tardivamente ed a tentoni, alla ricerca dell'investitore, non risulta, per contro, un'impresa difficile individuare e rintracciare l'agente. E costui è individuato! ha nome Basini ed è chiamato al redde rationem. Ricorda e ammette di essere intervenuto in occasione dell'incidente stradale, protesta di aver «fatto» il suo dovere, come usa farlo in ogni altra occasione, ma confessa di non aver segnalato ai superiori l'evento dannoso perchè sono andati *smarriti* o *dispersi* i foglietti sui quali aveva annotato il numero di targa della macchina, le generalità del guidatore, del proprietario, ecc. — Ma non è in grado, almeno, di ricordarli: di ricostruire, anche parzialmente, quei dati? — L'agente è irremovibile: non tenta neppure: teme di pigliar cantonate. Distratto ed amnesico, negligente ed abulico?

Come il Basini se la sia sbrigata coi superiori in linea disciplinare, le cronache non dicono. Si sa, invece, quale qualificazione giuridica ha dato il Supremo Collegio della sua negligenza e della sua amnesia, del suo comportamento, così in antitesi cogli elementari principi del dovere; così pregiudizievole per gli interessi dei terzi, dei cittadini, i quali, nel suo intervento, avevano intravisto e salutato il provvido e soccorritore intervento della legge contro un danno concreto e patente, una lesione, — sia pure colposa — inferta all'ordine che ha da regolare la civica convivenza. Nell'impossibilità di perseguire in linea penale il fantomatico investitore, i familiari della vittima avevano, infatti, instaurato un'azione di responsabilità contro l'agente, distratto e amemorato, ma, anche, contro il Ministero dell'Interno e l'Amministrazione ospedaliera di Piacenza.

Dopo aver percorso, in su e in giù, tutti i gradi di giurisdizione, la causa è giunta alle Sezioni unite della Cassazione: il vertice della gradinata giurisdizionale. Ebbene, le Sezioni unite (Pres. Acampora) han tolto ai familiari del povero pedone investito dall'automobilastro ogni speranza di essere indennizzati del danno subito. Muovendo da principi generali — consacrati da un indirizzo giurisprudenziale che affonda le sue radici nei decenni passati — le Sezioni unite han proclamato che *il cittadino non ha alcun diritto soggettivo alla regolare e soddisfacente esplicazione delle funzioni di polizia, così come non ha diritto all'esplicazione, da parte dello Stato, della funzione di giustizia punitiva. L'una e l'altra funzione vengono esplicate nell'interesse generale della collettività: l'interesse del singolo alla retta amministrazione della giustizia e della polizia è interesse semplice, che non può assurgere alla importanza di interesse legittimo occasionalmente protetto, e tanto meno rivestire i caratteri del diritto soggettivo perfetto.*

Di qui, la decisione che ha la lapidaria incisività della «massima»: «La Pubblica Amministrazione non è obbligata a risarcire il danno al cittadino che abbia subito un investimento automobilistico se l'agente di P. S. che aveva svolto le prime indagini, dirette a stabilire le modalità del fatto e ad identificare l'autore, non abbia conservato e comunicato al competente ufficio di P. S. gli appunti e le annotazioni relative a tale indagine, rendendo così impossibile l'identificazione del responsabile». Il danno e le beffe, adunque, come capita al cittadino, innumeri volte? No, chè i glossatori sostengono che la decisione delle Sezioni unite è corretta. Del resto, secondo l'indirizzo della giurisprudenza e le statuizioni di legge, neppure al giudice è consentito il sindacato sul retto svolgimento delle funzioni di polizia. Occorre che l'agente sia incorso nel *dolo* (e nel caso di Basini, l'ipotesi non è stata affacciata; di quali elementi potevan disporre i familiari della vittima per sostenerla?) perchè si possa affiancare all'ipotesi di una responsabilità personale dell'agente quella dell'amministrazione statale.

Senonchè, anche l'amministrazione ospedaliera di Piacenza è andata assolta: il ritardo frapposto dai sanitari nell'inoltrare il referto all'autorità giudiziaria, postochè delle indagini si era occupata, sin dal primo momento, la polizia, non aveva alcuna influenza ai fini della identificazione del responsabile. L'ha solennemente proclamato la Corte. I glossatori, come si è detto, consentono e zittiscono. Ma che ne pensa l'uomo della strada, il cui sguardo e la cui attenzione non sono fisi all'art. 28 della Costituzione, che — a prescindere da quello che han sanzionato i recenti decreti delegati — prevede che lo Stato e gli enti pubblici sono responsabili in via civile, come i loro funzionari e dipendenti sono responsabili, in via penale civile e amministrativa, degli atti compiuti in violazione degli altrui diritti?

f. a.

Chiede grazia per il marito che uccise un soldato inglese

Roma, 1 febbraio.

La moglie di Nicola Scarpato, il marinaio siciliano condannato prima a morte e poi all'ergastolo da una Corte militare alleata per aver ucciso ad Augusta il 19 marzo 1944 un militare inglese, ha presentato oggi al Capo dello Stato una istanza perchè suo marito sia graziato.

La storia di Natale Scarpato ha inizio il pomeriggio del 19 marzo 1944. Il marinaio siciliano, allora ventitreenne, passeggiava con la moglie sul lungomare di Augusta quando fu costretto a reagire ad alcuni complimenti piuttosto grossolani che quattro militari inglesi ubriachi avevano rivolto alla donna.

Alla reazione fu risposto con una replica vivace. Scarpato venne aggredito dai quattro inglesi e scaraventato a terra. Fu allora che, vistosi in pericolo, il siciliano fece ricorso al coltello ed uno dei suoi aggressori fu ucciso. La Corte militare alleata, riunitasi a Catania il 4 giugno 1944, non dette alcun credito alla versione che Natale Scarpato, con la conferma della moglie, fornì, e fu condannato a morte.

La Commissione alleata di controllo modificò poi la pena, e la condanna a morte fu mutata in quella dell'ergastolo.

Un primo tentativo fatto da Natale Scarpato presso la Corte d'Appello di Catania per poter riacquistare la libertà dopo la partenza degli alleati dall'Italia andò fallito. «Il caso è degno della più grande considerazione — spiegarono i magistrati catanesi — ma la Giustizia italiana nulla può fare per le sentenze emesse dai Tribunali militari alleati. Vi è una sola soluzione: la grazia del Capo dello Stato».

Allora intervenne il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi che mutò la condanna all'ergastolo in quella a 27 anni di reclusione.

La moglie di Natale Scarpato, però, ha insistito presso le autorità statunitensi perchè fosse trovata negli archivi di Washington la motivazione della sentenza con la quale i giudici militari alleati condannarono a morte suo marito.

Ed ora, essendo giunto dagli Stati Uniti il documento, lo ha allegato all'istanza di grazia.

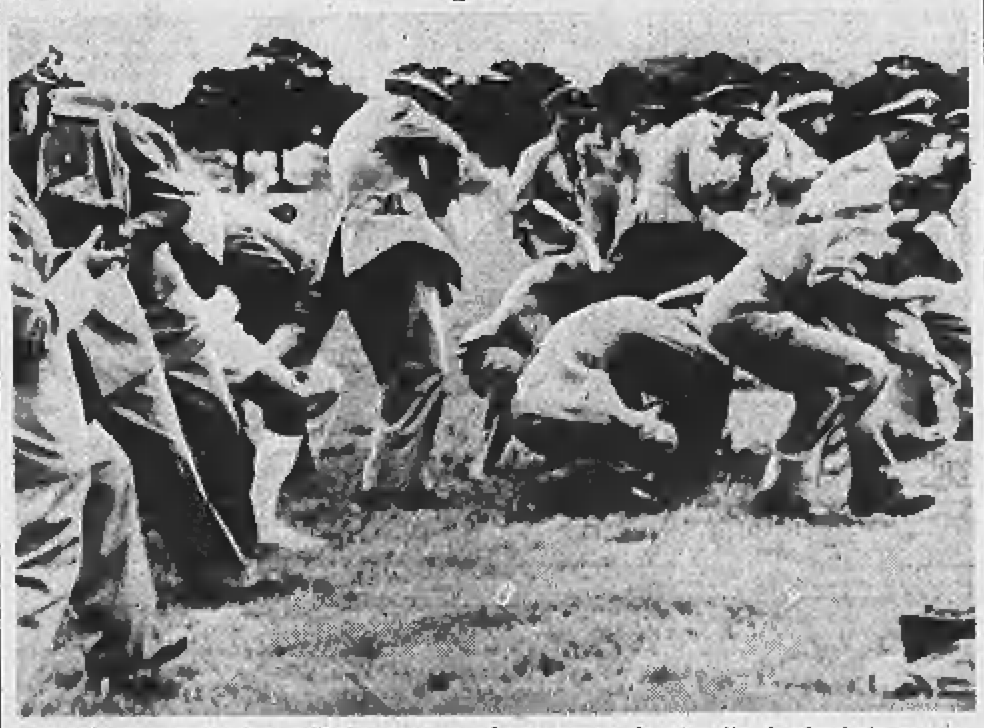
Si avvelena con un sedativo una bimba di 2 anni e mezzo

Lanzo, 1 febbraio.

Oggi alle 13 è stata trasportata all'Ospedale Mauriziano di Lanzo, da Cafasse, la bambina Mara Abrile, di due anni e mezzo, colpita da gravi sintomi di avvelenamento da atropina. Stasera verso le 21 la piccina è stata dichiarata fuori pericolo.

La bimba, approfittando di un momento di distrazione della mamma, occupata nelle faccende domestiche, ingoiava ventidue pastiglie di «bellargil», un sedativo del sistema nervoso.

Il "boomerang" ed i generali



Durante un'esercitazione a Melbourne, un «boomerang» fuori rotta è piombato su un gruppo di alti ufficiali della «SEATO» in visita in Australia, causando vivo panico. Al centro tre generali si gettano a terra mentre l'arma sibila sopra le loro teste. L'ammiraglio statunitense Felix Stump (a sinistra), comandante in capo del settore del Pacifico, sta per riprendere l'insolita scena con la sua macchina da presa (Radiofoto)

Poco fortunate le belle del cinema alle Olimpiadi

Gina Lollobrigida non va a Cortina perchè è raffreddata e non vuole fischi

Era attesa per oggi - L'indisposizione è autentica, ma l'avventura della Loren le ha insegnato qualcosa - Il pianto del ragazzo boliviano finito in ospedale - Pattinaggio artistico: più danza che sport

(Dal nostro inviato speciale)
Cortina d'Ampezzo, 1 febbraio.

Annunciato con autorevole esultanza dalle trombe pubblicitarie per domani 2 febbraio, l'arrivo di Gina Lollobrigida è stato disdetto oggi con altrettanta autorevole costernazione dalle stesse trombe. La diva ha telegrafato che non verrà a Cortina. Glielo impedisce una banale influenza. Alla «più bella donna del mondo» è consentito di apparire negli esigui straccetti della «bersagliera» a cavalcioni di un mulo, ma non in sfarzose toelette con gli occhi e il nasino arrossati.

Nulla di più verosimile che la Lollo, favorita anche dalla stagione, abbia collezionato un raffreddore autentico, ma «noblesse oblige» e le dive, come i re di corona, devono tollerare il sospetto che i loro raffreddori siano diplomatici.

A Cortina infatti è opinione comune che la bella Gina abbia voluto evitare un confronto diretto con l'avversaria Sophia Loren; un applauso ottenuto in meno, o un fischio in più, avrebbero potuto far traboccare sfavorevolmente la sensibile bilancia della notorietà. Ipotesi per ipotesi, potrebbe essere valida anche quella che la Lollo, ammaestrata dall'avventura cortinese di Sophia, abbia avuto paura di essere fischiata a sua volta, un rischio questo che un'attrice attenta non deve correre. Farsi pubblicità è bene, ma non superare la misura, questo deve aver pensato Gina.

La Loren è partita ieri pomeriggio, portandosi da Cortina un diseguale bilancio: un punto all'attivo costituito dal successo ottenuto alla delegazione norvegese; i fischi al campo di slalom e il tiepido successo del suo film nell'altra colonna.

E' partita accompagnata da una sparuta scimmietta, dono di un ammiratore, senza più conferenze stampa e assedio di fotografi; è stata un'uscita di scena silenziosa e un po' melanconica, perchè i riflettori dell'attenzione l'avevano ormai trascurata ed erano tutti puntati sui campi di gara.

Mentre lei correva sulla lussuosa macchina verso i tepori romani, gli atleti si misuravano nello slalom, una gara tremenda che ha avuto un trionfatore, ma anche una vittima. Nella grandiosa coreografia della sfilata inaugurale, il personaggio più patetico era René Farwing, piccolo studente biondo di 20 anni che era l'alfiere, l'atleta e il capo della delegazione boliviana. Ieri, iniziando lo slalom, sentiva il peso di essere tutto questo insieme. E' caduto, e all'ospedale gli hanno diagnosticato una sospetta commozione cerebrale.

Piangeva, parlava come in delirio, implorava i medici di rimetterlo in condizione di competere domani nella discesa libera perchè, diceva, la Bolivia non deve scomparire per colpa sua dalle Olimpiadi. Non è improbabile che domani, nonostante il consiglio dei medici, spinto dalla sua febbre agonistica, infili gli sci; lo sport ha di questi caparbi esemplari, esseri che vivono in mondi irraggiungibili, dove il fanatismo si converte in lucida volontà di vittoria. Se così non fosse, non si spiegherebbe la partecipazione delle donne a queste sfibranti competizioni. Dimenticata ogni frivolezza, perfino estranee per un momento agli affetti comuni, corrono fino a farsi scoppiare i polmoni o a rompersi il collo. Sulla pista gelata oggi sono cadute la francese Bonlieu, la tedesca Buchner, la polacca Gasienica; tutte e tre hanno battuto il capo e hanno riportato traumi cranici più o meno gravi, ma la loro evidente sofferenza era più morale che fisica, l'esclusione dalla gara la loro pena più forte.

Lo sport è una divinità tremenda; non concede nulla ai suoi fedeli ed esige da essi un sacrificio totale. Per questi atleti delle bianche piste non c'è l'applauso esaltante delle folle ai margini, gareggiano quasi avvolti dal silenzio, eppure in nessun altro sport si misura un così alto spirito agonistico, una così tenace volontà di vincere.

Anche le Olimpiadi invernali, forse per umanizzare di più la loro essenza sportiva, si concedono alcune forme contaminate dallo spettacolo, dove anche le dive del cinema, magari in stravaganti abbigliamenti, si troverebbero nel loro elemento scenico, quasi certamente al sicuro dai fischi.

Il pattinaggio artistico è qualcosa che sta fra la danza e lo sport, uno spettacolo di forza e levità, di durezza e leggiadria. Oggi gareggiavano gli uomini, però si potrebbe dire gli adolescenti, perchè il pattinaggio artistico, lo sport meno virile, è sinonimo di fresca, fantasiosa giovinezza, e di femminilità.

Allo Stadio del ghiaccio c'era un pubblico da grande prima per uno degli spettacoli più suggestivi. Qui non c'è confronto diretto, l'atleta è solo alla ribalta con il suo bagaglio di tecnica e di fantasia inventiva, è ballerino prima ancora che pattinatore, le sue movenze non devono accusare lo sforzo atletico, scivolare sul filo della musica che egli stesso ha scelto, trasfigurarsi in composizioni plastiche e allusive.

Proprio per la sua natura di balletto sui pattini, questo genere di sport ha conservato stile e toni romantici e basterebbe la musica scelta dai competitori a dimostrarlo: molto Rossini, Chopin, Grieg, Suppé hanno accompagnato oggi i quindici atleti che coi pattini tracciavano vorticosi pentagrammi sulla superficie di gelo, raccontando fiabe meravigliose con guizzi repentini, scatti, morbide scivolate, salti che avevano la leggerezza del volo, avvitamenti vertiginosi che li sdoppiavano in sinuose figure ondulanti.

Talvolta, traditi dallo slancio, questi angeli adolescenti cadevano, ed era come se si rompesse un'armonia, una irreparabile stonatura nella nota culminante. C'era un francese, Alain Kalmat, che pareva una rievocazione werteriana in pattini, tanto raffinata, molle, romantica era la sua tecnica. E' ancora un ragazzo, e sua madre lo ha abbracciato, gli ha dato il viatico augurale di un bacio prima di lasciarlo entrare sulla pista. Lanciato in un volo doppio, è scivolato e non si è più ripreso. E' uscito dalla pista con qualcosa di rotto dentro, un'armonia in frantumi su cui ha pianto fra le braccia della madre.

Un altro francese, Alain Giletti, anch'egli biondo e giovanissimo, è stato il più applaudito dell'intero spettacolo. Scivolava sulla sinfonia del Guglielmo Tell come se potesse esprimersi solo nei lunghi voli spaziali, correva, s'impennava, saltava, volteggiava senza tradire lo sforzo, armoniosamente legato alle sue fantasie.

E' uscito stremato e, appena fuori della pista, ormai angelo pesante e senz'ali, è crollato di schianto per la fatica e l'emozione, insensibile allo scrosciare lungo degli applausi; la giuria, composta di nove persone piuttosto anziane e caute quando dovevano muoversi sulla superficie levigata del ghiaccio, aveva però altri concetti di giudizio che non quelli emotivi del pubblico. Ha perciò dichiarato vincitore e olimpionico l'americano H. A. Jenkins, meno estroso del giovane francese, meno ballerino ma più pattinatore.

Francesco Rosso

Alla tv americana

Un calzolaio italiano ha vinto dieci milioni

New York, 1 febbraio.

Il calzolaio italo-americano Michele Della Rocca, considerato ormai come l'emulo di Gino Prato, ha portato ieri sera a 16 mila dollari (circa dieci milioni di lire) la sua vincita nel concorso televisivo statunitense «La risposta dei 64 mila dollari». Egli ha saputo rispondere in modo esatto ad una serie di domande riguardanti l'opera «Tosca».

Il Della Rocca nacque 54 anni fa a Maddaloni, presso Napoli; a 22 anni emigrò negli Stati Uniti. Dal 1920 al 1922 prestò servizio militare in Italia, come attendente d'un generale; appassionatissimo di musica lirica, ebbe occasione di conoscere personalmente il celebre compositore Giacomo Puccini.

Egli si propone di tentare la sorte anche nelle prossime teletrasmissioni, sperando di giungere a vincere il premio di 64 mila dollari (circa 40 milioni di lire). Gino Prato, anch'egli calzolaio, oriundo italiano e interrogato sulla musica lirica, preferì incassare la somma di 20 milioni, temendo di sbagliare l'ultima risposta.

Dopo la condanna dell'avv. Ramaioli

Gli avvocati milanesi chiedono la convocazione dell'assemblea

Milano, 1 febbraio.

La conferma della sentenza di primo grado con la quale l'avv. Sergio Ramaioli era stato condannato a un anno di reclusione perchè riconosciuto colpevole di offesa a un magistrato in udienza, e che è stata deliberata ieri al processo di appello, ha prodotto nel mondo forense milanese viva impressione.

Oggi un gruppo di avvocati ha preso l'iniziativa di indirizzare al presidente dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori una mozione che dice testualmente: «I sottoscritti avvocati, preoccupati dalla situazione di inferiorità in cui spesso vengono a trovarsi nell'esercizio della difesa dinanzi all'organo giudicante, come chiaro esempio il recente caso del collega Sergio Ramaioli; considerate le multiformi garanzie della legge concesse ai pubblici ufficiali e agli incaricati di una pubblica funzione inderogabile, prima che sia iniziato un procedimento giudiziario contro di loro per fatti accaduti nell'esercizio delle loro funzioni, a tutela delle libertà della difesa e della parità nella condizione giuridica per il loro libero esercizio, chiedono l'immediata convocazione dell'assemblea per esaminare e decidere le eventuali proposte e la risoluzione dell'attuale situazione di inferiorità con norme di legge».

Il 5 ottobre 1954 in un'aula della Pretura di Monza l'avv. Sergio Ramaioli, che difendeva un imputato di adulterio, aveva pronunciato nei confronti del pretore Giovanni Mariconda, che dirigeva il dibattimento, la frase seguente: «La sto sopportando da tre giorni» che gli costava l'immediato arresto in aula. Rinviato a giudizio e condannato a un anno di reclusione, l'avv. Ramaioli interponeva appello e ieri alla prima sezione penale, assistito dagli avv. Michele Lener ed Arrigo Gonzales, il Ramaioli si scagionava davanti ai giudici dichiarando — come già aveva fatto al processo di primo grado — che se le sue parole potevano essere giudicate vivaci, non per questo avevano avuta l'intenzione di ledere il prestigio del magistrato e l'ufficio da lui rappresentato.

L'interesse giudiziale della fase d'appello era assai vivo perchè dalla sentenza dipendeva la permanenza o l'automatica cancellazione dall'albo degli avvocati del Ramaioli. La gravità del verdetto pronunciato ieri in sede di appello e la conseguente minaccia alla continuazione dell'esercizio professionale dell'imputato, sono i motivi che hanno deciso gli avvocati milanesi a chiedere una convocazione della assemblea dell'Ordine.

Distrutta da un incendio la sede del MSI di Sanremo

Sanremo, 1 febbraio.

La sede provinciale del MSI, al primo piano di via Giovanni Marsaglia 38, è stata distrutta la scorsa notte da un incendio. L'allarme è stato dato alle ore 3 dall'inquilino dell'appartamento soprastante la sede del MSI, che aveva avvertito un forte calore ed un acre odore di fumo.

I vigili del fuoco, subito accorsi dalla attigua caserma, hanno in breve estinto le fiamme, che avevano completamente bruciato una scrivania, alcune sedie e scaffali contenenti pratiche e materiale di propaganda. L'autorità inquirente esclude che l'incendio sia stato provocato per dolo, e ritiene invece che sia stato provocato da un mozzicone di sigaretta lasciato cadere da uno dei quattro aderenti al MSI che fino alle 22,30 di ieri sera si erano trattenuti in sede.

I «missini» al contrario sostengono che l'incendio è stato provocato da ignoti. Lo proverebbe il forzamento di una finestra (fermata peraltro con alcuni giri di spago), il taglio della catena che chiudeva il cancello d'accesso a un cortiletto sottostante le finestre della sede e la presunta sparizione di un busto in alabastro di Mussolini del quale non sarebbe stata trovata traccia fra le macerie.

Odontotecnico condannato con un suo nipote medico

Biella, 1 febbraio.

L'odontotecnico Pier Luigi Spernazzati, di 63 anni, domiciliato in via Pietro Micca, è stato condannato oggi dal pretore a dodicimila lire d'ammenda per aver esercitato la professione odontoiatrica senza essere in possesso della laurea prescritta dalla legge. Sul banco degli accusati sedeva anche il dottor Enrico Bianco, di 35 anni, nipote dello Spernazzati, per aver consentito allo zio di fare il dentista a suo nome; il dott. Bianco è stato condannato ad ottomila lire d'ammenda.

La giovane cameriera trovata cadavere in un torrente

Il fermo del parroco parente della donna morta

La responsabilità del sacerdote sarebbe limitata alla stesura di un certificato attestante un matrimonio mai avvenuto

Firenze, 1 febbraio.

Le indagini sulla morte di Celestina Palustri, di 28 anni, trovata domenica notte cadavere sul greto del torrente Esse, in località Ossaia, si starebbero avviando a conclusione.

Si è certi ormai che la donna non si è uccisa, come in un primo tempo si era pensato, ma è morta probabilmente in seguito al tentativo di interrompere una maternità. Gli interrogatori sono continuati nella Pretura di Cortona fino ad ora tarda di ieri notte e più di tutti si è protratto quello del parroco don Amilcare Caloni. Ad un certo momento l'interrogatorio venne interrotto avendo il sacerdote accusato un leggero malessere.

Don Caloni conosceva bene la Palustri, anzi pare che fra i due esistessero legami di parentela. La Palustri si recava frequentemente in casa del parroco e suo figlio, il piccolo Ugo — avuto dal matrimonio con il fantomatico militare polacco Markic che nessuno ha mai veduto, nemmeno il giorno delle nozze — usava trascorrere lunghi periodi nella parrocchia.

Don Caloni stamane è stato condotto da un ufficiale dei carabinieri ad Arezzo ove è giunto verso le 12,30. Qui è stato sottoposto a un nuovo interrogatorio, al termine del quale è stato rinchiuso nelle carceri di San Benedetto.

Il motivo del fermo non deve tuttavia essere posto in relazione alla morte della Palustri, ma si deve riferire soltanto, secondo quel che si è potuto apprendere, ad alcune irregolarità che don Caloni avrebbe commesso in relazione al certificato matrimoniale redatto dal sacerdote per le nozze della Palustri col Markic. Si dice, ma la voce non è stata controllata (le autorità mantengono il più stretto riserbo), che le nozze fra i due non siano mai avvenute, che il polacco non esista e che don Caloni abbia preparato un falso certificato di matrimonio per dare un padre al piccolo Ugo.

Oltre un milione d'italiani emigrati nel dopoguerra

Roma, 1 febbraio.

Nel corso del 1955 sono espatriate circa 90 mila persone. Agli inizi del '56 gli emigranti italiani permanenti espatriati nel periodo post-bellico risultano, al netto dei rimpatri, 1.359.577. I paesi transoceanici hanno assorbito circa 925 mila connazionali ed i paesi europei circa 450 mila.

I paesi di emigrazione che hanno accolto nel dopoguerra il maggior numero di emigranti italiani sono i seguenti. Al netto dei rimpatri: Argentina 363.447, Francia 251.517, Belgio 130.650, Stati Uniti 120.494, Australia 118.738, Canada 117.187, Venezuela 96.713, Brasile 60.171, Gran Bretagna 40.538.

I quarantadue ostaggi fucilati dai fascisti

Smemorati i testi al processo per la strage di Villamarzana

Nessuno mostra di ricordare e il carteggio sull'eccidio fu bruciato

Venezia, 1 febbraio.

(a. l.) Alla Corte d'Assise d'Appello oggi si è tenuta udienza solo al mattino nel processo a carico del latitante ex-maggiore Ermanno Casalini, condannato all'ergastolo nel 1948 quale corresponsabile dell'eccidio di Villamarzana in cui, per rappresaglia all'uccisione di quattro militi della g.n.r., vennero fucilati 42 civili prelevati come ostaggi tra la popolazione.

Anche oggi alcuni testi non si sono presentati e a quattro o cinque di questi hanno rinunciato il P.G. e la difesa. Ma per certo Chinaglia, che il giorno dell'eccidio accompagnò in auto alcuni ufficiali della g.n.r. da Rovigo a Villamarzana, il P.G. ha chiesto la multa di 5000 lire e la traduzione in aula a mezzo della forza pubblica. Per Dino Zauli la richiesta della presenza è stata formulata dalla difesa. Si tratta dell'ex-generale ispettore che rilasciò al Casalini una delle tre dichiarazioni sulle quali la Suprema Corte ha decretato la rinnovazione del processo. Lo Zauli risulta attualmente degente all'ospedale di Ancona. Il P.G. non s'è opposto alla richiesta della difesa, ma ha espresso il parere che lo Zauli possa essere sentito per rogatoria e la Corte s'è riservata di decidere.

Dai numerosi testi succedutisi stamane, nessuno ha portato luce sulla responsabilità del Casalini. Il maestro elementare Severino Cavallare, che nel 1945 partecipò alle indagini della Questura di Rovigo, non ricorda il nome del Casalini. Non lo hanno mai conosciuto nemmeno Giuseppe Stabile, che quale agente di custodia al carcere di Rovigo consegnò a gruppi i condannati a morte, Renato Pavan e Antonia Gregnanin, la quale ultima era impiegata alla prefettura di Rovigo. La Gregnanin ricorda soltanto che il prefetto Melchiorri diede ordine di bruciare il carteggio riguardante l'orribile strage.

Il teste Pasquale Griego, addetto alla cucina della mensa ufficiali della g.n.r. di Rovigo, il giorno dell'eccidio fu inviato a Villamarzana per preparare il pranzo agli ufficiali, pranzo che fu servito nella trattoria Munari, il cui proprietario ebbe un figlio fucilato due ore prima fra i 42 massacrati. Il Griego ha detto che non conosceva il Casalini, che servendo in tavola non udì mai farne il nome e che durante il pranzo non sentì mai parlare delle fucilazioni. A questo punto il Presidente ha troncato l'interrogatorio licenziando il teste. Domattina verranno sentiti gli ultimi testimoni.

L'inchiesta dell'on. Vigorelli sulla Cooperativa Garibaldi

Roma, 1 febbraio.

Il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha raccolto tutti gli elementi per le decisioni di sua competenza circa la gestione della «Cooperativa Garibaldi» di Genova per la quale era stata tempo fa aperta una gestione commissariale. Varie decisioni dovranno essere adottate in conformità alle norme di legge e nel rispetto dei diritti di tutte le parti interessate, nei termini e con le modalità stabilite dalla legge stessa.

Una prima ispezione straordinaria alla «Cooperativa Garibaldi» fu effettuata nel dicembre del '53, ma la situazione non apparve allora tale da giustificare alcuno dei provvedimenti previsti dalla legge. Il ministero del Lavoro ha tuttavia seguito da allora l'attività della Cooperativa, e specialmente negli ultimi mesi il ministro Vigorelli se ne è occupato attraverso diverse prese di contatto con il presidente della Cooperativa e con altri responsabili, disponendo un nuovo sopraluogo.

Più recentemente, in seguito ad altre segnalazioni relative all'aggravarsi di situazioni irregolari, il ministro Vigorelli ha disposto una nuova ispezione straordinaria, che ha fornito gli elementi sui quali il ministero del Lavoro potrà ora prendere le decisioni.

Sospettata di furto una studentessa s'impicca

Tokio, 1 febbraio.

Keiko Yoneda, graziosa studentessa delle scuole medie superiori, si è suicidata perchè le sue compagne sospettavano che ella si fosse appropriata del ricavato di una colletta, circa mille lire, che dovevano servire per una festa scolastica: la giovanetta ha lasciato un biglietto in cui è scritto: «Non sono una ladra; ho smarrito il denaro, non so come fare, sono disperata». Si è impiccata in casa di una zia che l'aveva adottata come figlia, da quando i genitori di Keiko Yoneda erano morti entrambi per lo scoppio della bomba atomica a Hiroshima nell'estate del '45.



Gli orsi di CORTINA hanno anche loro molta sete e non ignorano il mezzo migliore per vincerla.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono **ammessi** annunzi che contengono una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici e Incet-Pirelli e. Prezzi fabbrica. Ilatesai, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336
ACQUISTO coppia macchine dosatrici incartatrici polveri acqua tavola, Lardor, Giaveno. Tel. 93-700. 1885
ACQUISTO pelame, forniture, metalli vari Ferrero, Quittengo 60. Tel. 290-907
AGENDE 1956 da tavolo eleganti liquidansi prezzi realizzo. Telefonare ore ufficio 830-176. F2311
ANTENNE, tavole armature montacarichi vendo. Via Como 9, Torino.
ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi senza concorrenza. Sacchetto, Bellezia 8. 334
ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione, accettiamo macchinario vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza 182, Torino.
ATTENZIONE! Affettatrici, affilatrici, elettriche, bilici, bilance automatiche ed a orologio, tritacarne, macinacaffè, dosatori. Pagamenti rateali. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 8, telefono 50-377. 480
BANCO bar metri 4,20 seminuovo, lavello acciaio, frigorifero. San Quintino 3.
BETONIERA Tourne con benna ottima vendesi. Ariotti, Giulio Cesare 47, telefono 26-083. F2434
CALDAIE mq. 88, mq. 7, atmosfere 8 vende Metamolle, Kristeka 30, tel. 681-811
CANCELLI ferro cancellate misure diverse: vari liquidiamo. Villarbasse 45, Rosmini B0780
COMPERO sega circolare tavole armatura baracchi d'occasione. Telef. 763-034.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione; permute, riparazioni, SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3384
COMPRESSORI aria 15-20 CV si offrono in affitto, tutti prezzo. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. F2301
COMPRO Ariena lunga, freni idraulici. Telefonare 917-141. F2026
DINAMO correnti 250 - 350 amper 10 - 12 volts. Telefonare 351-604. G0805
DISPONENDO Taranto ampi, centrali, attrezzati uffici e autovettura, professionisti accetterebbero incarichi rappresentanza legale, amministrazione, gestione affari, domiciliando ditte. Casella Postale 3, Taranto. 1771
FABBRICA serrature elettriche pulsanti luminosi novità [illegible]. Via Roccaforte 3, telef. 34-749. G0660
FONDERIA bronzo fusioni lingotti [illegible] prezzi concorrenza. Telef. 290-871.
IMPIANTI lavaggio a secco, umido, accessori, società [illegible] internazionale. Assistenza e preventivi. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. F2284
IMPRESA costruzioni acquista per cantieri legname vario. Telefonare pasti 586-500. M0574
JALLA', Sacchi 34. Utensili, lime, seghe, [illegible], chiavi, morse.
LAMPADE saldare lanterne acetilene saldatori istantanei voltamperometri filo luminoso blocconi. Telefonare 583-943.
LIQUIDO tornio parallelo Ciglioli revolver mola calandra, bordatrice, [illegible] piegatrici Donati, pialona guina acciaio calcolatrici. Telefonare 22-328.
MACCHINARIO elettrico, materiale vario antincendio. Cigna 5, telef. 21-360.
MACCHINARIO fallimentare vendesi torni, limatrici, frantoi, trapani, calandre m. 2, piegatrice. Via Bava 41.
MACCHINE scrivere calcolatrici vendo cambio noleggio. Officina riparazioni, Mayo, Botero 4. 2966
NEGOZIANTI, lattonieri, lamiere triple zincatura piane e ondulate, nere e di ricupero. Prezzi ribassati. Via Parma 1, telef. 20-700. 636
OCCASIONE. Trapani torni morse paranchi smerigliatrici. Tabacchi, Re Umberto 63. B0876
PIALLATRICE mm. 4000×1250×1000, due portautensili, prismatica, motorizzata d'occasione vendiamo. Ravenna 13.
PRESSE eccentriche, frenatrici verticali ed universali, torni paralleli, limatrici, bilancieri frizione, torni revolver, ecc. San Maurizio 61. G0676
PRIVATO vende privato tornio revolver semiautomatico pass. barra [illegible] q. 16. Ceresa, Liveri 1, Valperga Canavese.
PROFILATI ferro a freddo, angolari, L, U, ecc. Magazzino vendita SACE, corso Regina Margherita 388, telef. 280-185.
PULCINI Olanda carne maschi Lit. 80 cad. franco destino Piemonte. APIB, Mombarcaro 10, telef. 294-164.
ROTTAMI, torniture contanti acquisto massimo. Dhia Ferrero, via Catania 35, telef. 20-093. F0793
SALDATRICI, pulsanti elettriche, vende, compra, affitta, ripara Bertolotto, Folgor, Parma 24, telef. 20-098.
SVENDONSI forti quantitativi spezzoni fili ferro nero e zincato, diarki lamiere spessore 5/10 diametro [illegible], lamiere da 20 a 100 mm. Via Parma 1, telef. 20-700.
TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa alla tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12, telef. 80-463. T4345
TEMPERA a induzione, brasatura placchette dure a steli, frese. Elettronica Delforno, Frejus 22, telef. 380-214.
VAGONETTI, binari 60-70 scartamento 60 revisionati vende. Piazza Albera 5, telef. 20-503. 631
VENDO attrezzatura marca acconciature. Facilitazioni di pagamento. Tel. 284-902.
VENDO compressore piccolo marca Chiola come nuovo corr. 130. Oroiera 2. Telefonare 386-126. L2061
VENDO tettoia aperta mq. 90, 200.000 da spostare. Telefonare 383-153.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA coprilarmo autoriparti. Provvedete subito. Ancora in tempo! Telefonate 31-450. T2336
ASSISTENZA riparazioni caldaie, bruciatori scaldabagni, cucine, ecc. gas metano liquidi. Officina «Oragas», Palestro 4, telef. 527-796. T4790
CONFEZIONISTA sarto milanese assumerebbe lavoro. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. F2052
«EDILNOVA», tel. 750-952, eseguce pavimenti, banchi, scaffalature, arredamenti completi. Consegne sollecite (Orbassano)
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotti, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 30 R; Principe Amedeo 30 C. 4726
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, Minasio, Peschiera 177 (Salentino).
MAGLIERISTA macchina 8×70 cerca lavoro domicilio anche serie. Telefonare 396-407 ore 12,30-15. L2127
MANCORRENTI legno qualunque specie costruisco. Accuratezza, modicità, preventivi. Telefonare 580-854. B0864
OCCHIALI prodigiosi: «Faccioli» riabilitatori, conservatori dell'occhio. San Massimo 12. Eual, Motur. F0387
OFFICINA cerca lavorazione in serie piccola e media tornerìa. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. G0848
SARTA prende lavoro da negozi e privati. Telefonare 660 125. L2111
TELEVISIONE, radio, riparazioni garantite. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, telef. 46-309. T2347
VERNICIATURA cerca lavoro. Telefonare 270-384. B0677

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo bar caffè centralissimo 75.000 giornaliere esclusivi, affitto mite, 22.000.000. Tratta Angiolo, Nizza 9. 356
A [illegible] società vende centro Torino muri autorimessa nuova, reddito 8%, più esercizio 270 macchine, buoni incassi, due stazioni. Telefonare 59-791.
ABBIAMO persona magnifico caffè superbar, Tricetalclo, biliardo, occasionalissima «Unica», S. Massimo 33.
ABBISOGNAMI rilevare pregevole qualunque genere per impiego capitale. Telefonare 36.202. 678
ACCONCIATURE signora centralissimo forte reddito, cedesi per motivi salute. Telefonare 537-593. N0988
AFFARONE. Affidasi gerenza negozio esportazione vini, alimentari, Riva, del Mille 14. 3036
AFFARONE! Barriera Milano, cediamo salumeria alimentari avviatissima. Disavino, Sant'Anselmo 18. 587
AFFARONE! Cedesi negozio calzature avviatissimo con alloggio magnifica posizione buon reddito. Telefonare [illegible]
AFFARONE. Cedo latteria con alloggio frigo. Via [illegible] 21. F2286
ALBERGO ristorante bar, Monza centro, forte lavoro, cedesi per ragioni salute. Scrivere: Bar Corsuo, piazza Duomo, Monza. 1876
ALIMENTARIO centralissimo 1.500.000 oppure cedesi licenza, annessa attrezzatura. Capriolo, Misericordia 1. 410
ALIMENTARIO centro San Paolo tutti permessi, 50.000 giornaliere, prova, causa impegni privato urge cedere. Telefonare 70-076. F2382
ALIMENTARIO pasta fresca, cedesi, affidasi gerenza, motivi famiglia. Telefonare 40-770. 1093
ALIMENTARIO, pasta fresca centralissimo vicino grande mercato. Cedesi 1 milione 480.000 «Dora» p. S. Massimo 33.
ARCHITETTO cerca studio zona centrale possibilmente combinazione locali con ufficio immobiliare impresa seria reciproca collaborazione. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino. F2306
AVVIATA angolare drogheria causa maternità cedesi 2.050.000. API, Garibaldi 20.
AVVIATISSIMO centrale negozio pettinatrice incasso [illegible] giornaliero cedesi 1.600.000 trattabili. Telefonare 585-381.
AVVIATO negozio riparazione e vendita cicli motocicli, con alloggio, cedesi. Telefonare 50-658, 896-132. F2324
AVVIATO mobilificio, frutta, verdura, zona centrale vendesi maggior offerente. Telefonare 528-664. L2690
AZIENDA cartaria cancelleria trentennale vasta clientela industriale vendesi 12 milioni. Telefonare 585-386. G0785
BAR centralissimo, portici gran passaggio, alloggio, cedesi ritiro commercio. Bollero, Cernaia 36. M0846
BAR due sale dehors alloggio, 18.000 dimostrabili, cede ACIT, telef. 80-035.
BAR semicentrale zona passaggio, superalcoolici, torrefazione, dolciumi et tabaccheria vendesi. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. L2137
BAR zona Francia, causa ritiro commercio vendo. Telefonare 23-517. N0819
BARRIERA Francia affittasi negozio con licenza frutta verdura. Telef. 40-585.
BEVANDE calde! Elisir, punch Sacconi brevettato, riscalda 80°. Caffè, the, camomilla istantanea preparazione aggiungendo solo acqua. Cedesi licenza utilizzazione. GRIE, Portula 26. F2242
BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti cede gioielleria, orologeria oggetti artistici pregiati, centralissima. 1254
BRAVA commessa cerca gerenza panetteria. Telefonare 298-070. F2339
CAFFE' avviatissimo, ottima sistemazione familiare, cedesi, facilitazioni, Ferrero, Vanchiglia 13. M0998
CAMBIO caffè fine vini liquori vendo con alloggio o terreno. Fusta, via Bavena 17. Telefono 791-883. L2740
CAUSA malattia cedo avviato studio geometra località vicinissima Torino. Telefonare 538-554 ore pasti. B0724
CAUSA malattia vendo commestibili 1.500.000, incasso 27.000 giornaliere, affitto 12.000 mensili. Barbaroux 28.
CAUSA salute cedo cremeria [illegible]. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Radioelettricisti, elettrodomestici, materiale elettrico: incaricato esclusivo azienda elettrica, cedesi (cittadina industriale provincia).
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 2816
CEDESI avviatissimo negozio droghe coloniali prodotti chimici, licenza profumeria, medicinali ingrosso, licenza bar 5.000.000. Casella 1435 P. Sip, Genova.
CEDESI Bordighera antica importante ditta tessuti sartoria uomo. Vasti locali centralissimi. Scrivere cassetta 35 Z, SPI, Genova. 1922
CEDESI centrale avviato negozio abbigliamento, ampio retro, 4 vetrine. Telefonare 551-451. F3426
CEDESI centralissimo negozio fiori. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino.
CEDESI centro Biella avviato negozio parrucchiere signora. Scrivere cassetta 108 H, Pubblimane, Biella. 1979
CEDESI condizioni vantaggiosissime importante azienda dolciaria bene avviata fabbricato proprio amplissimo adatto lavorazioni casalinghe. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino. L3672
CEDESI merceria rimagliatura retro 450 mila ritiro poca merce. Telef. 761-572.
CEDESI motivi salute sola fabbrica bilance affettatrici possibilità sviluppo. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino.
CEDESI Nervi pensione signorile tutti comfort giardino attrezzatura completa modernissima 16 letti saloni vastissimi. 5.000.000. Scrivere cassetta 36 Z, SPI, Genova. 1872
CEDESI oppure gerenza avviato negozio acconciature retro abitabile. Tel. 882-451.
CEDESI pensione 12 ambienti, 1.700.000 eventualmente concedo gerenza portineria latteria. Telefonare 553-895.
CEDESI ritiro commercio azienda cartaria in genere, 12.000.000. Tel. 545-386.
CEDESI solo rilievo fondi moderno negozio articoli sanitari. Telef. 883-558.
CEDESI urgente causa partenza chiosco gelati frigo cantina licenza varie, occasione, miglior offerente esclusi intermediari. Telefonare 437-121 dalle 14 alle 20
CEDO avviata officina media carpenteria. Telefonare 661-201. G0767
CEDO negozio acconciature, facilitazioni di pagamento. Telefonare 284-903.
CEDO negozio confezioni rimagliatura altri generi, prezzo mite. Telef. 51-420.
CERCO affitto bar caffè centro Torino. Precisare richiesta. Scriv. cassetta 3178, SPI, Torino. F2079
CERCO 2 milioni 12 mesi con garanzia. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino.
CERCO 500.000 garantite su autovettura Fiat nuova. Scrivere cassetta 3307, SPI, Torino. F2314
CINEMA parrocchiale moderno, 500 sedili, forte reddito, alloggio, cedesi occasione. Barbieri, Pomba 8. F2480
CINEMA vicino Torino cedesi. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino. F2368
CINEMATOGRAFI due moderni piazza chinesa forte reddito cedonsi occasionalissima. Barbieri, Pomba 8. L1905
COMMESTIBILI primizie impareggiabile centralissimo, 35 anni gestione cedesi, Quirico, Carlo Alberto 41. 628
COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente Cavour 7, telefono 527-496. 9760
COMPLESSO industriale commerciale (biancherie confezioni), affitti, tre grandiosi negozi tessuti abbigliamento laboratorio uffici magazzini centralissimo, fitto mite, forti vendite ingrosso dettaglio, affarone cedesi motivi salute. Scrivere cassetta 3316 SPI, Torino. F2287
CREMERIA rinomata centrale rara occasione reddito 400.000 netti mensili garantiti facilitando cedesi, Quirico, Carlo Alberto 41. 629
DENTISTA vende apparecchio poltroncina ottimo stato prezzo convenientissimo. Telefonare 521-411. L1811
DISPONGO 2-3 milioni per mutuo su casa o alloggio Torino. Scrivere cassetta 1093, SPI, Torino. 421
DROGHERIA bellissima degustazione, causa malattia cedesi 3.000.000. Capriolo, Misericordia 1. 410
DROGHERIA centrale 40.000 giornaliere, vendesi alloggio, cede ACIT, tel. 80-035.
DROGHERIA commestibili con alloggio cedesi. Scriv. cassetta 3190, SPI, Torino.
ELETTROLAVAGGIO cerca ancora gestore primaria fabbrica cede autoccadr. Scrivere: Pubblimen, casella 34 A, Alessandria. 1877
ERBORISTERIA medicinale, sementi, zona commerciale, forte reddito, cedo. Necessita diploma erborista. Tratta Agenzia Frana, del Carmine 28. 400
ESPORTAZIONE vini centralissima alloggio forte incasso dimostrabile cedesi 6.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41.
FARMACIA città Italia settentrionale, provetto villeggiatura Veneto cedesi. Scrivere SPI, cassetta 1, Padova. 1405
FINANZIEREBBERONSI concordiali extra [illegible] con concorrenza 20 milioni. Massima riservatezza. Scrivere cassetta [illegible] API, Como. F2265
FARMACIA prenderei in affitto, acquisterei. Scrivere SPI, cassetta 1, Padova.
FARMACIE, laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattative, competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. 8692
FOTOGRAFIA, negozio, laboratorio sia commercialissima gravi motivi salute urge cedere oppure gerenza. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. M1044
GRANDE, avviato negozio pasta-cereali, ingrosso, dettaglio, rilevante incasso, zona intenso movimento, cedesi, occasione, 4.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 474
IFIT. Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4993
IMPERIA Porto causa salute cedo avviatissima centrale tabaccheria per signora. Scrivere SPI, casella 46 Z, Genova.
IMPORTANTE industria torinese cerca rilevare in via Roma, Torino, qualsiasi negozio scopo mettere in vendita solo suoi prodotti, disposta pagare massimo. Scrivere cassetta 1807, SPI, Torino.
IMPORTANTE pasticceria con forno, caffè e superalcoolici centrale cedesi miglior offerente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M0945
INDUSTRIA calce cerca socio. Rivolgersi Copisteria: Monti 9, telefono 687-874, Torino. F2115
ISTITUTO di bellezza e acconciature per signora associa elemento di prim'ordine con capitale. Telefonare 50-227.
LATTERIA [illegible] 210 litri giornalieri [illegible] incasso [illegible] 4.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 629
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque [illegible], facilitazioni, Cavallera, Saluzzo 21.
LICENZA commestibile, drogheria, con attrezzatura di tappezzeria, vedo. Telefonare 553-683. 615
MACELLERIA avviata, redditizia vendo centro industriale Canavesano. Telefonare 524-654. M0709
MACELLERIA bovina 300.000 settimanali, causa malattia cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13 M1000
MACELLERIA centro Gassino attrezzatura completa reddito garantito cedesi affittasi 1.800.000. Telefonare 56-486.
MARVELLERIA attrezzatissima vendesi. Telefonare 296-823. G0098
MERCERIE, San Paolo, migliore offerenti cede Sarra, Garibaldi 5, tel. 45-033.
MOLINO idroelettrico, avviatissimo vicinanze Torino, libero subito affittasi. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino.
MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente. Cons F.A.I. Cavour 7, telef 527-496. 528-821
NEGOZIO [illegible] avviatissimo, [illegible] centralissima, cede privato. Scrivere cassetta 4022, SPI, Torino.
OFFRESI collaborazione ricupero crediti grandi media aziende. Telefonare 81-454.
OREFICERIA avviatissima centrale, cedesi ritiro. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino. F2002
OTTIMO arredamento bottiglieria, registratore cassa perfettissima bloccasi separatamente. Telefonare 528-875.
PANETTERIA con forno vapore, licenza alimentari, arredamento ottime pareti, bene avviata, alloggio 3 camere, cedesi cerimonie. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino. F2296
PANETTERIA e commestibili zona alto Canavese rimetterei per ritiro commercio. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino. L3590
PANETTERIA forno legna grande laboratorio cedesi L. 4.500.000. Via Santa Croce 3, Moncalieri. G0640
PANETTERIA semicentrale, due quintali, cedesi 4.000.000. Facilitazioni. Ferrero, Vanchiglia 13. M1002
PANACEE Bogino cedesi 700.000 moderno redditizio negozietto confezioni, vendita abbigliamento femminile. Albertina 27, Fabbri. L1979
PASTICCERIA caffè, centralissima, causa salute cedesi direttamente contanti. Telefonare 553-096. 1476
PETTINATRICE cerca negozio in gerenza. Telefonare 61-844. 462
PETTINATRICE [illegible] rilevo. Telefonare 30-442. F2360
PIANEZZA cedesi licenza vini ingrosso. Telefonare ore pasti 867-603. Torino.
PRATICO amministrazione case, recupero crediti, accetterebbe incarico anticipando. Scrivere cassetta 1032, SPI, Torino.
PRIVATO cede autorimessa centrale avviatissima, lavaggio, riparazioni, occasione. Telefonare 895-741. G0751
PRIVATO cede bene avviata esportazione [illegible] con caffè, zona centro operai, 2 milioni 400.000. Telefonare 390-045.
PRIVATO cede bar esportazione con alloggio e garanzia. Telefonare 782-271.
PRIVATO cede brevetto, stampi, campioni, ritrovato utile, [illegible] cancelleria, forte consumo, larga possibilità di smercio campo reclamistico. Oppure offre combinazione sfruttamento concessione esclusiva vendita tutta Italia. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino.
PROPRIETARIO locali cede avviatissima mercerie forniture idrauliche. Telefonare 82-570. G0844
RADIO, TV, macchine cucire cedesi miglior offerente. Telef. 863-681. B0639
RILEVO esercizio vendita olii commestibili ingrosso zona commerciale. Telefonare 308-339. B0747
RIVENDITE pane [illegible] cede a litri a, Giolitti 10
SALAMERIA gastronomia lavorazione propria, forte reddito, cedesi cambiamento professione. Telefonare 383-307.
SALUZZO cedesi grande, avviata drogheria, ottimo reddito, 5.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 474
SANREMO cedesi pensione centrale otto vani secondo piano, 35.000 mensili, 1.500.000 trattabili. Eventualmente vendita muri. Scrivere SPI, casella 46 Z, Genova. 1936
SAVONA centro cedesi avviatissima trattoria, annesso alloggio ammobiliato. Scrivere SPI, cassetta 11 U, Savona.
SERIETA' competenza cessioni rilievi volture amministrazione negozi. API, Garibaldi 20. 358
TINTORIA, negozio con e senza laboratorio, cedesi subito causa malattia, prezzo conveniente, tutte facilitazioni pagamento. Matteo Stefano, Torre Pellice.
URGE cedere: causa servizio militare, materiale elettrico, elettricità e casalinghi, posizione angolare. Telefonare 694-351.
URGE cedere negozio pettinatrice per maternità, 400.000. Telefonare 283-081.
VENDESI bar attrezzatissimo. Tel. 81-454.
VENDO mobilificio redditizio, avviato, con o senza mobili, causa espatrio. Scrivere cassetta 1103, SPI, Torino.
VINICOLA attrezzatissima avviata, alloggio, causa malattia cedesi occasione. Rivolgersi Martini, Sant'Agostino 6.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A buone condizioni vendiamo alloggio 3 camere servizi, Crocetta, casa signorile 3.650.000. Angiolo, Nizza 9. 356
A buone condizioni vendiamo due alloggi occupati 4 camere servizi, via Gioberti. Tratta Angiolo, Nizza 9. 356
A buone condizioni vendiamo due [illegible] 250.000 (borgo Vittoria), affarone Angiolo, Nizza 9.
A [illegible] condizioni vendonsi piccoli alloggi bloccati sbloccati, via Cigna 73, rateazioni. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17.30-19.30; festivi ore 10-13.
A Finale villa 8 camere [illegible] costruendi 3 alloggetti vendo, signorilmente arredata. Torino, LUX, XX Settembre 5.
A piazza Crispi, via Cervino 3, alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori vendonsi bloccati, liberi, reddito 10%, facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio. Telefonare 26-635. T3381
A un milione vano vendo Crocetta, Borgo S. Paolo, Francia, due tre camere. Geom. Peirano. Telefonare 579-739. G0841
ABBIAMO abitabili subito: alloggi 2-3 camere ogni comfort, vendo direttamente impresa, Roselli 93. T0990
ABBIAMO alloggi 1-2 camere tinello servizi, garage, nuova accurata costruzione moderna; altri occupati buon reddito, Via Monterosa 24, ore 15-18. 1605
ABBIAMO alloggi 3-4-5 camere cucina servizi nuova decorosa costruzione moderna, rifinitura accurata. Via Arduino angolo Tunisi. 1605
ABBIAMO ultimi alloggi camera tinello servizi, signorili 2.090.000, 2.900.000. Geom. Petrino, telefonare 579-729.
ABITABILI subito vendiamo corso Peschiera 299/15 soleggiatissimi spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino termo bagno. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. 454
ABITABILI subito vendo direttamente ultimi alloggi due camere tinello servizi (Intasglati), [illegible] Barletta 56. Telefono 569-413. 405
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 25, corso Galileo Ferraris 153. T0723
ACQUISTASI appartamento 4-5 locali più servizi zona Crocetta casa nuova su viale. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggio centrale 3-4 camere casa signorile. Telefonare 61-850.
ACQUISTASI terreno 800.000 zona Santa Rita, San Paolo, comodità accesso stradale. Telefonare pasti 383-163.
ACQUISTEREI diritto sopraelevazione anche un solo piano, in palazzo molto signorile e centrale. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. F2348
ACQUISTO camera tinello con servizi. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino.
ACQUISTO cascina qualunque dimensione e zona. Scrivere Difonzo, via Pasquale Paoli 22, telef. 383-567. 1320
ACQUISTO villa, casetta, qualunque importo. Scriv. cassetta 1106, SPI, Torino.
ACQUISTO casa 10-20.000, [illegible] frazionamento. Scrivere cassetta 1108, SPI, Torino. 479
ACQUISTO alloggio libero anche casa vecchia. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino. 479
ACQUISTO casetta, villetta Torino, dintorni, qualunque prezzo e dimensioni oppure terreno per costruirne. Tel. 258-567.
ACQUISTO oppure affitto alloggio metri quadrati 240 signorile centrale possibilmente ultimo piano terrazzo. Geom. Lucinio. Telefono 46-476. 573
ACQUISTO 2 [illegible] signorili più servizi. Offerte dettagliate, Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. L3077
ADIACENZA corso Belgio, vendo due grandi camere [illegible], annesso terreno con tettoia; reddito complessivo 114.000 annuo; 1.300.000. [illegible] Sacco, Andrea Doria 5. 646
ADIACENZE via Pienezza vendo due belle camere occupate, primo piano, 800.000, 300.000 contanti, rimanenza mutuo. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARE! Impiego capitale, vendesi due camere reddito annuo 156.000: 1 milione 290.000. Altra camera cucina libera, eventualmente affittata 120.000 annui, vendo 1.000.000 (San Paolo). Agenzia Sacco, Cavour 7. 670
AFFARE. 24.000.000 vendesi casa 20 camere terreno tutta bagni completi, reddito 10%. Telefonare 46-586. B0822
AFFARONE. Permuto 2 camere cucina con mobili nuovi. Telefonare 295-255.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo [illegible] con grande [illegible], via primaria. 2.300.000 646
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende libero subito: camera, cucina, primo piano; [illegible] corso Regina Margherita (Porta Palazzo), 1.300.000, [illegible] contanti, rimanenza rateale. 646
ALLOGGETTI [illegible] 1-4 camere vendo Nizza 232, visite 15-17 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 14.30-16.30. LUX, XX Settembre 5. 572
ALLOGGETTI finiti 1-2 camere tinello cucinino termo, bagno, vendo zona Crocetta, via Grazia 36. Telef. 391-839.
ALLOGGETTI soleggiatissimi 1-2 camere cucina ascensore liberi sblocco vendonsi corso Emilia 28. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-18. 70922
ALLOGGETTI 1-2 camere cucina bagno termo ascensore [illegible] lire 1.750.000 e 2.800.000 (Madonna Campagna). Telefonare 521-252. 396
ALLOGGETTI 1-2-3 camere, corso Regina 94 vendonsi bloccati, sbloccati, reddito 10%, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite 15-17. Telefono 26-028.
ALLOGGETTI 2-3 camere, ascensori, costruzione 1935. Giaveno 22 (stazione Dora), termo bagno ascensore, sbloccati, bloccati. Martedì giovedì 15-17.
ALLOGGI camera cucina vendiamo 780 mila. Affarone, corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato, ore 16-18. 358
ALLOGGI corso Regina 211-213 vendo liberi bloccati ogni capienza. LUX, Venti Settembre 5, visite 15-17 martedì, giovedì, sabato. 572
ALLOGGI facilissimi signorili pronti subito 2 camere tinello servizi [illegible] direttamente 900.000 camera, via S. Marino angolo via Gorizia. Telefonare 569-412.
ALLOGGI Lingotto, via Duino 1-2 camere servizi vendo anche affitti prezzi ottimi. LUX, XX Settembre 5. 572
ALLOGGI mutuati pronti febbraio 2 camere servizi, Duchessa Jolanda 23, vendonsi. LUX XX Settembre 5. 572
ALLOGGI, negozi, magazzini, liberi occupati 1-10 locali Maria Vittoria 49, Bonafous 3, lunedì, mercoledì, venerdì 14.30-16.30. LUX, XX Settembre 5.
ALLOGGI nuovi, condotterei prezzi [illegible] Bonelli-Statuto camera 2-3 cucina. Telefonare 539-697. 471
ALLOGGI pronti primavera largo Orbassano, due, tre, quattro camere, signorili, 3.900.000, 4.900.000, 5.300.000. Telefonare 579-739. G0845
ALLOGGI Sampeolo via Roccaforte vendo nuovi moderni 1-2 camere volendo alto reddito. Telefonare 46-476. LUX.
ALLOGGI signorili 1-2 camere servizi soleggiatissimi vendonsi corso Monte Grappa 75-77. LUX, XX Settembre 5.
ALLOGGI uffici liberi occupati 4-10 locali vendo [illegible] dei Mille 9. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 10,30-12. LUX, Venti Settembre 5. 572
ALLOGGI zona centrale semicentrale 1-2 camere cucina, liberi subito, 3 camere cucina, 5 camere cucina liberi sblocco, comfort moderni, vendonsi chiusura frazionamenti. Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGI zona panoramica 5 camere servizi semplici, doppi, casa alta signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110, telef. 393-258.
ALLOGGIO ampio terrazzo 200 metri quadrati quattro esposizioni, bellissimo, nuovo, sei camere, corso Peschiera, vendo. Telefonare 73-793. Scrivere portineria corso Tassoni 30, Torino. L3694
ALLOGGIO centralissimo sei vani accessori vendo 7.500.000 trattabili. Telefonare 30-181. F3408
ALLOGGIO centralissimo 5 camere servizi termo bagno; altro 7 camere servizi termo particolare vendo ACIT, tel. 80-035
ALLOGGIO corso Vittorio Emanuele fronte Valentino mq. 280 vendesi. Telefonare 382-066. 1388
ALLOGGIO 5 camere doppi servizi corso Inghilterra vendesi. Telefonare 595-282.
ALLOGGIO da riordinare casa riordinata, mq. 340, vendesi buone condizioni. Telefonare 583-978. 341
ALLOGGIO Porta Nuova 4 camere servizi, libero subito, vera occasione, vendesi 5.000.000, Quirico, Carlo Alberto 41.
ALLOGGIO Gran Madre, 7 camere servizi, metà libero subito, vendesi 5.300.000. Telefonare 891-627. 623
ALLOGGIO [illegible] Crocetta pianterreno interno liberi unici tre locali vendonsi [illegible], permuterebbesi casetta periferia, collinare. Albertina 27, Fabbri.
ALLOGGIO libero centralissimo 6 camere cucina bagno, 4° piano senza ascensore vendo [illegible]. LUX, XX Settembre 5. 572
ALLOGGIO signorile panoramico 4 camere, corso Fiero, vendesi, Telef. 553-875.
ALLOGGIO signorile 6 camere angolo Sacchi-Sommeiller, vendesi. Tel. 552-915.
ALLOGGIO soleggiato 2 camere servizi libero vendo, Ormea 17 bis, 15,30-17,30.
ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1953, via Tentrelli 19. 9444
ANTICIPAZIONI capitali contro mandato vendita immobiliari, riservatezza, rapidità. Telefonare 61-064. F2308
APPARTAMENTI zona centrale signorile da 5-9 camere tripli servizi, palazzo costruendo vendonsi; altri abitabili. Giletta, portici Barbaroux 4. 1094
APPARTAMENTO libero, pronto, signorilissimo, doppi bagni, garage, vendesi. Telefonare 51-400. F2360
APPARTAMENTO padronale 280 mq. terrazzo veranda piazza Arrui vendo libero. LUX, XX Settembre 5. 572
BARGE privato vende terreni fabbricabili ottima posizione, buone condizioni. Telefonare 282-451, Torino. F2140
BELLISSIMA villa 8 vani, mezza montagna, vendesi convenientemente. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino.
BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti vende piccolo appartamento con giardino zona centrale. 1264
BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti vende villetta zona signorile comodità moderne giardino garage. 1264
BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione ogni capienza e prezzo. 1264
BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti vende lotti terreno fabbricabile, zona periferica, vista panoramica, piante alto fusto.
BONITA 13, stabile rimodernato, alloggi 1-2-3 camere cucina vuoti, sbloccati, liberi sblocco, muri negozi reddito 8%, [illegible] chiusura frazionamento vendonsi migliore offerente. Lunedì mercoledì venerdì 15-18. Poletti, Giolitti 4. 1534
BUON investimento capitali, vendo 1-2 camere occupate: reddito 72.000 annuo, cadauna 800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 646
CAPOLINEA 6 vendesi 2 camere ampio cucinino, ripostiglio, terrazzo, 3.000.000. Telefonare 383-173 ore pasti.
CASA alto reddito abitabile primavera, adiacenze Fiat Mirafiori, 29 camere, 12 cucinini, termo bagno, Mutuo et facilitazioni pagamento vendiamo lire 30.000 metro quadrato. Dommi, Garibaldi 20.
CASA civile, popolare acquisterei, anche periferica, [illegible] 10.000.000-40.000.000. Telefonare 527-744. 670
CASA signorile San Paolo, 52 camere, negozi, bloccati 55.000.000. Tel. 59-776.
CASA da [illegible] a 60.000.000 comperiamo contanti, impiego capitale. Scrivere cassetta 1085, SPI, Torino.
CASA modernissima 70 camere ascensore reddito nove su corso signorile vendo 1.175.000 per camera. Immobiliare Giletta, portici Barbaroux 4. 1094
CASE centrali semicentrali, 9 camere servizi, 35 camere servizi, 48 camere servizi, 75 camere servizi, 26 camere negozi, [illegible], 160 camere servizi, tutti comfort moderni, vendonsi convenientemente. Poletti, Giolitti 4. 1534
CASE redditizie 25-30-40 camere [illegible] bagni garage vende Petitti, Sacchi 2.
CASETTA con 250 mq. terreno vicino corso Francia 5.500.000. Telef. 23-571.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi sblocco 2-3 camere cucina. Visite 15,30-17. Rivalta 19-31. 416
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 3-4-4 camere, liberi sblocco. Visite 14,30-16. Vanchiglia 19. 416
CASTER, corso Vittorio 52, [illegible] alloggi 2-3 camere liberi sblocco. Visite 14-17,30. Leyni 58-60 (barriera Milano).
CASTER, corso Vittorio 52, abitabili giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Boccaccio 63 (zona corso Casale).
CATANIA 19 muri negozio 100 mq. [illegible] 3 vetrine retro area cortile, altro negozio 30 mq. liberi sblocco vendonsi chiusura frazionamento. Poletti, Giolitti 4.
CAV. Conti, Bertola 18, vende piano rialzato (mq. 300) tre ingressi, nuovo da ultimare, precollinare, 9.500.000.
CAV. Conti, Bertola 18, vende alloggi signorili 4-5 camere doppi servizi, San Donato. 1
CAVAGNOLO centro vendo buone condizioni casa civile 16 vani semilibera metri 4000 terreno libitelo. Esclusi mediatori. Bosler, Cavagnolo. B0633
CENTRALE principesca villa libera vendesi. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino.
CERCO lotto terreno mq. 1500 su corso anche periferico. LUX, XX Settembre 5.
COMPERO camera cucina servizi, qualsiasi zona, nuova, vecchia. Tel. 393-967.
COMPRASI a contanti se vera occasione alloggio qualsiasi zona. Telef. 297-114.
COMPRO casa in Torino parzialmente sbloccata 50-80 milioni. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1081, SPI, Torino.
COMPRO terreno 300-500 mq. zona Francia, Madonna Campagna, uso magazzino. Telefonare 350-142. N0982
COMUNITA' compra casa in Torino anche bloccata 20-30 milioni. Scrivere cassetta 1088, SPI, Torino. 149
CON dilazione vendo due, tre, quattro vani zona Francia, Borgata Vittoria. Telefonare 579-739. G0842
CONTANTI acquisto direttamente camera tinello cucinino servizi zone Nizza, Porta Nuova. Telefonare mattino 671-491. Scrivere Pignatta, Saluzzo 116. L2017
CONVENIENTISSIMI alloggetti et negozi adatti per uffici, rappresentanze, deposito, liberi et occupati vendonsi con facilitazione e vantaggiose condizioni di pagamento. Domodossola 66 (tabaccheria piazza Rivoli). Ore 14-16. 140
CORSO Dante 57 moderna signorile costruzione ultimi alloggi, negozi, magazzini vendonsi, 14,30-16,30. F1595
CORSO Francia alloggio 3 camere servizi vendesi. API, Garibaldi 20.
CORSO Inghilterra 17 vendesi affittasi negozio con retro, gabinetto [illegible], vasta cantina, Impresa Bio, Stampatori 21.
CORSO Vittorio altezza Vinzaglio vendesi libero alloggio 5 camere cucina. Telefonare 44-938 ore pasti. F1263
CROCETTA alloggio libero 3 camere cucina termo bagno primo piano [illegible] 2.750.000. FICOT, Solferino 2, mattino.
DEFINIZIONE frazionamento bloccasi ultimi alloggetti 1-2 camere cucina termo bagno ascensore, locazioni vincolate. Visite 15-17. Via Pinelli 29. 1607
DIRETTAMENTE vendo alloggio conveniente 7 vani divisibile, doppi servizi, libero, piano IV, ascensore, termo particolare. Inghilterra 35 (Porta Susa). Telefonare 582-419. Visibile 15-17.
EDIFICI Santangelo. [illegible] interpellateci. Telefon. 49-216.
IFIT, Istituto Finanziario Immobiliare, Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4993
IMMOBILIARE acquista in Milano e Genova stabili occupati civili e signorili con contratti [illegible] bloccati. Scrivere casella 217 C, SPI, Milano. 880
IMPRESA vende casa 35 camere termo bagno affittato redditizio. Telef. 383-283.
IMPRESA vende ultimi alloggetti e negozi via Borgosesia. Telefonare 50-440.
IMPRESA vende ultimi alloggi due camere tinello servizi garage abitabili via Forlì. Telefonare 86-097. M0938
INDUSTRIA chimica acquisterebbe vicinanze Torino stabilimento industriale, superficie mq. 20.000 circa di cui mq. 5000 circa coperti ad uso laboratori e magazzini. Impianto luce e forza industriale. Scrivere cassetta 6072 SPI, Torino.
ISTITUTO credito acquista stabile centro Torino preferibilmente con negozi locazioni vincolate importo massimo 300 milioni. [illegible] Offerte dettagliate, esclusi intermediari. Casella 150 Z, SPI, Milano.
LIBERI subito vendo 3 alloggi 4-5 camere, Mazzini 4. Ore 16-18. 481
LOCALE centrale, seminterrato, luminosissimo, adatto esposizione vendesi. Telefonare pasti 72-[illegible] M0976
LOCALI grandiosi moderni centralissimi indicati sede importante [illegible], ecc., liberi vendonsi. Giletta, portici Barbaroux 4
LOMBRIASCO 4-5 (adiacenze Boringhieri, seconda a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima, termosifone centrale. Massime condizioni di pagamento [illegible] con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affarone! 143
LOTTI terreno zona [illegible] panoramici vendonsi. Custode, via Valeggio 24.
MADONNA Campagna privato vende terreni 30.000 mq. 2700 frazionabile, uso industria, costruzioni civili. Scrivere cassetta 3276 SPI, Torino. F2435
MAGAZZINI vendo impresa costruttrice luminosi due arie, accesso carraio, servizi. Via Roudissone 24. L2018
MASSENA 55 muri negozio mq. 85 libero sblocco, alloggi 3-4 camere cucina terrazzo riscaldamento particolare, casa rimodernata [illegible] chiusura frazionamento. Poletti, Giolitti 4. 1534
MASSIMO realizzo vendita vostri alloggi negozi scelta clientela serietà. API, Garibaldi 20. 358
MONCALIERI, strada Torino 34, cerco condomini per costruzione casa 20 camere. Telefonare 83-216. F2248
MURI grandioso negozio angolare, libero 160 mq., 28.000.000, Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 474
MURI negozio condizioni, retro spaziosi, reddito, [illegible] Parella. Telef. 779-126.
NEGOZI [illegible] reddito presente 9 netto vendonsi casa modernissima. Giletta, portici Barbaroux 4. 1094
NEGOZI posizione ottima vendonsi anche in blocco. Telefonare 46-555. F2227
NUOVA villa signorile piazza [illegible] vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 12.
OCCASIONE camera cucina [illegible] corso Belgio soleggiatissimo, 800.000. Telefonare 235-701. M0904
OCCASIONE comperei alloggio centrale su corso 9 camere doppi servizi garage. Dettagliare. Scrivere cassetta 3323, SPI, Torino. F2380
OCCASIONE stabile uso industriale nuova costruzione 600 mq. coperti, Settimo Torinese, vendesi. Telefonare 81-454.
OCCASIONE vendo alloggio 2 camere cucina e servizi. Telefonare 791-171.
OCCASIONI vendonsi alloggi nuovi 2-3-4 vani. Telefonare 81-454. F2279
POLETTI, Giolitti 4, dispone [illegible] fabbricabili, palazzine, cascine esercizi [illegible] vendendo convenientemente dilazionando pagamenti. 1534
PORTA Nuova [illegible] grandiosi negozi, alloggi liberi e liberi sblocco, Mazzini 4, ore 16-18 481
PRECOLLINARE, alloggio signorile 4 spaziose camere, cucinino, grandissimo terrazzo prezzo conveniente vendesi. Montemagno 41. L1963
PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria «Ifit», S. Quintino 4 bis 7761
PRIVATO acquista casa centrale semicentrale bloccata fino 250.000.000. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino. 471
PRIVATO acquisterebbe direttamente da privato casa di reddito centrale possibilmente su corso, pagamento contanti, massima riservatezza. Scrivere cassetta 3331, SPI, Torino. F2412
PRIVATO acquista casa signorile 25-30 camere di reddito, pagamento immediato. Telefonare 47-387. 1094
PRIVATO vende alloggio 4 vani accessori. Telefonare 590-484. 1877
PRIVATO vende bellissimi lotti terreno cinque [illegible] mq. Borgata Vittoria pagamento parziale anche con alloggi. Telefonare 81-069. F2355
PRIVATO vende, Porta Susa, 4 camere servizi 2 ingressi adatto alloggio e ufficio, laboratorio; altro camera cucina. Telefonare 776-332. F0301
QUATTRO vani servizi terrazzo panoramico vantaggi signorile, vendesi. Telefonare 772-094. B0981
RAPALLO e Riviera Levante appartamenti meravigliosamente rifiniti: cinque vani 1.730.000. Favorevolissimo rimunerativo investimento. «Elci», viale Milano, Rapallo. 1989
REDDITO 12% vendo autorimessa privata interna. Deglia, piazza Castello 9, telef. 50-077. 452
RIVIERA podere cinque ettari oliveto vigneto frutteto sito bosco zona panoramica con porzione fabbricabile due strade camionabili impianto irriguo proprio casa padronale colonica stalle vendesi. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino.
ROBOLINO Fila 7 libero vendesi alloggio 2 camere cucina termo bagno, 10-12.
SAN Paolo vendo botteghe, laboratorio, garages. Via Carrù 8, ore 16-17. Telefonare 381-278. 132
SAN Quintino 8, alloggi 1-2-3-4-5-6 camere servizi liberi subito et sblocco adatti uffici. Muri grandiosi negozi sbloccati et liberi sblocco vendonsi convenientemente dilazionando pagamenti, sopraluogo martedì giovedì sabato ore 15-18. Poletti, Giolitti 4. 1534
SAN Salvario due alloggi attigui signorili rimodernati, liberi sblocco, complessive 10 camere termosifone bagni, autorimessa, 8.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 474
SANREMO vendiamo appartamenti [illegible] da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 520
SEMICENTRALE terreno fabbricabile 40 camere attualmente con piccola palazzina libera vendesi. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. M1005
S. RITA alloggio signorile 4 camere cucina bagno 4.500.000 agevolazione, mutuo 1.300.000, vendo occasionalissima. Dentis, telefono 46-578. 1848
STABILIMENTI 900 coperto 2800 metri metà coperto vendonsi occasione liberi. Barbieri, Pomba 8. F2475
STABILIMENTO tre fronti su strade 1000 coperti, 1700 scoperti, comodissimo tram 14, 19. Occasione vende Dentis, telefono 46-578. 1848
TERRENI fabbricabili barriera di Milano mq. 5000-10.000 vendo 12.000 mq. Giletta, portici Barbaroux 4. 1094
TERRENI industriali raccordati pompeggianti stazione FF.SS. 18 km. Torino vendonsi. Telefonare 521-926.
TERRENO a lottini di 280-500 mq. vendonsi Mirafiori Città Giardino L. [illegible] al mq. adatto costruzione villette. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 582-946. 452
TERRENO capolinea 15 mq. 600 circa vendo. Telefonare 380-480. F2219
TERRENO centrale ottima posizione importante corso Crocetta possibilità oltre 100 camere proprietario vende direttamente. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino
TERRENO cintato mq. 6000 vendesi a piccoli lotti, Bardonecchia 87. F2123
TERRENO corso Moncalieri, Mirafiori, Valentino vendo. Permuto alloggi. Telefonare 528-467. 471
TERRENO quasi centrale mq. 800, cintato, strada asfaltata, servizi, vendesi adatto costruzioni civili oppure industria pesante. Telefonare 83-823. N0008
TERRENO fabbricabile 5000 mq. Madonna Campagna, L. 6000 mq. trattabili, vende Dentis, telefono 46-578.
TERRENO fabbricabile acquista industria mq. 15-20.000 barriera Milano, S. Paolo, Francia, Mirafiori, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino.
TERRENO fabbricabile, Reggio Emilia, prospiciente via Emilia, 4000 mq., vendesi 1650, anche lottini, o permutasi con alloggi. [illegible] Emilia, Ospizio 17, Reggio Emilia. 418
TERRENO mq. 4300 vendiamo capolinea 4, via Sismonda, adatto costruzione case ville tre piani L. 13.000 mq. Pagamento dilazionato. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. telef. 582-546.
TERRENO vendo mq. 13.000 fronti corso Taranto via Botticelli. Telefon. 21-145.

(Continua a pag. 9)

Richiesto il giudizio della Corte Costituzionale

Il governo presenta ricorso contro alcune leggi regionali

Sei provvedimenti della Val d'Aosta, del Consiglio provinciale di Bolzano e della Giunta Sarda dichiarati esorbitanti dai limiti statutari

Roma, 1 febbraio.

Il dibattito sulla politica economica del governo, che è stato reso necessario in conseguenza delle dimissioni del ministro Gava, avrà inizio al Senato il giorno 14. Concluso che sia a Palazzo Madama, si aprirà successivamente a Montecitorio. Si calcola che il Senato potrà esaurirlo entro il giorno 18 e che per il 18 sarà terminato anche a Montecitorio. All'occorrenza si terranno sedute antimeridiane e sedute serali, in modo da non pregiudicare troppo a lungo l'agenda dei lavori parlamentari.

Così è stato risolto un piccolo problema di carattere procedurale che tuttavia non mancava di interesse politico. La precedenza ottenuta dal Senato è fondata sulla considerazione — che il sen. Merzagora ha fatto valere stamane presso il suo collega Leone — che l'ultima discussione sulle dichiarazioni programmatiche del governo nel luglio dello scorso anno si era svolta prima alla Camera e poi al Senato. Per ragioni di avvicendamento, e tenendo conto del fatto che sia il ministro dimissionario sia il suo successore interinale appartengono al Senato, era quindi desiderabile concedere a Palazzo Madama, questa volta, la precedenza su Montecitorio.

Le ragioni sono state riconosciute buone dal Consiglio di Presidenza della Camera, la decisione è stata accolta con assoluta indifferenza dal Presidente del Consiglio on. Segni, e soltanto i rappresentanti dei gruppi di destra hanno trovato da protestare. In questo, appunto, sta la conseguenza di carattere politico cui si è prima accennato. La rappresentanza della destra è notevolmente più forte e più agguerrita alla Camera che non al Senato, e pertanto l'on. Degli Occhi, del PNM, ha formalmente protestato facendo ricorso ad un appiglio puramente cronologico. L'altro giorno, la richiesta di un dibattito parlamentare è stata avanzata — orologio alla mano — prima a Montecitorio e poi a Palazzo Madama: perchè dunque invertire l'apertura della discussione?

La richiesta di Degli Occhi era sostanzialmente fondata sulla preoccupazione che il prevedibile rapidissimo fallimento dell'offensiva delle destre in Senato vada a pregiudicare in partenza la stessa orchestrazione della più valida offensiva che si prevede alla Camera: ma la questione è forse solo di sfumature, essendo già scontato fin da ora che in ogni modo i risultati saranno negativi.

A Segni, la notizia è arrivata durante il corso di una riunione del Consiglio dei Ministri che si stava occupando di una questione delicata e in ogni modo nuova. Il Consiglio ha difatti deliberato — naturalmente per la prima volta — di proporre ricorso alla Corte Costituzionale nei confronti di alcuni provvedimenti legislativi adottati dalle Regioni autonome. Si tratta di due leggi regionali della Valle d'Aosta concernenti rispettivamente il regolamento organico del personale e provvedimenti per la lavorazione e conservazione di prodotti lattiero-caseari; di due leggi regionali sarde sulla disciplina degli affitti dei fondi rustici e sui canoni di affitto dei fondi rustici da corrispondere in natura; e finalmente di due leggi del Consiglio provinciale di Bolzano sul riordinamento delle scuole materne e sulla obbligatorietà dell'insegnamento professionale artigiano.

I sei provvedimenti regionali sono stati dichiarati dal Consiglio dei Ministri esorbitanti dai limiti sanciti dagli statuti speciali per le Regioni, e quindi il Presidente è stato autorizzato a promuovere una questione di legittimità presso la Corte Costituzionale. Egli pertanto presenterà un ricorso motivato, con l'assistenza dell'Avvocato Generale dello Stato. Un giudice della Corte Suprema sarà incaricato della relativa istruttoria, ed in tal modo si metterà in moto la macchina costituzionale per uno degli scopi fondamentali che sono di competenza del supremo organismo: cioè la disciplina dei rapporti fra lo Stato e le Regioni. Naturalmente è anche possibile che le Regioni, in cospetto del ricorso, deliberino di ritirare i provvedimenti emanati, ciò che farebbe decadere ogni azione giurisdizionale.

Solo altro fatto politico della giornata è la pubblicazione della relazione del ministro Tambroni al nuovo progetto di legge elettorale amministrativo. E' molto ampia, ma per tenerci alle caratteristiche fondamentali basterà dire che la «proporzionale» secondo il metodo d'Hondt è stata ripristinata per le elezioni dei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti. Resta invariato il sistema maggioritario nei Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti. Per gli altri, cioè di popolazione intermedia fra queste cifre, si propone di adottare un sistema misto fondato sullo scrutinio di lista che attribuisce i tre quinti dei seggi alla lista che abbia riportato il maggior numero di voti e ripartisce i restanti seggi, in misura proporzionale, fra le liste di minoranza. Come era già noto dagli annunci fatti in precedenza, viene abolita la facoltà degli apparentamenti fra liste diverse. Per l'approvazione del progetto di legge Tambroni è stata chiesta la procedura d'urgenza, ed esso dovrà pertanto essere esaminato entro un mese da parte della Commissione degli Interni alla quale è stato affidato.

v. g.

Al Senato il progetto per un Ministero della Sanità

Roma, 1 febbraio.

Il Senato ha oggi accettato di discutere la legge d'iniziativa dei senatori d. c. Caporali e De Bosio per l'istituzione di un ministero della Sanità Pubblica, che dovrà assumere tutte le competenze ed i servizi d'igiene, di assistenza sanitaria ed ospedaliera attribuiti attualmente all'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità e ad altri Ministeri ed Enti pubblici. Il sen. Jannaccone, del gruppo misto — cui si sono associate le due estreme — ha presentato una richiesta di sospensiva, adducendo motivi costituzionali, economici e pratici. E' intervenuto il Presidente del Consiglio ed hanno espresso il loro parere favorevole all'istituzione del dicastero quattro medici: Angrisani (gruppo misto), Mastrosimone (monarchico), Spallicci (repubblicano) e Santero (democristiano). Quindi è stata approvata l'accettazione del progetto. Molto probabilmente domani si avrà la conclusione del dibattito e forse l'approvazione della legge.

Alla Camera, in una perdurante atmosfera di disinteresse, è continuato l'esame del progetto di legge elettorale. Hanno parlato il monarchico Laurino Preziosi, il comunista Giancarlo Pajetta ed i democristiani Berry e Jervolino.

Rievocata al Tribunale di Torino la fine della più bella ragazza di Acqui

La lunga agonia della giovane nelle deposizioni degli imputati

Il processo per la morte della «bella di Acqui», la giovane Adele Malvicino che finì per dissanguamento e setticemia il 6 luglio 1953 nell'abitazione dell'ostetrica Vincenzina Lioy in seguito a pratiche contro la maternità, s'è iniziato ieri mattina davanti alla seconda Sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Bruno. I quattro imputati — l'ostetrica Lioy, la sua collega Jolanda Moratto, il medico chirurgo dott. Adelmo Polcari e l'ex-capitano Eraldo Bodo tutti a piede libero — siedono spalla a spalla senza rivolgersi la parola.

Le due donne appaiono impazienti; la Lioy, vestita di nero, si tormenta le mani; la Moratto guarda a terra. Il dott. Polcari, occhialuto e magro, appare più tranquillo. Alto, vigoroso, bruno di baffi e di capelli, il Bodo è teso nello sforzo di dominare il proprio nervosismo: ogni tanto inforca gli occhiali, poi li ripone, si guarda intorno... Il settore del pubblico è molto affollato. Cinque patroni al banco della difesa: De Marchi per la Lioy, Delgrosso per la Moratto, Dagasso e Fredas per il fidanzato della povera ragazza, Fiasconaro per il medico.

L'udienza si apre poco dopo le 9: l'attacco è piuttosto vivace. Codice di procedura alla mano, Fiasconaro e De Marchi tentano di ottenere un nuovo rinvio della causa, che già fu rimandata una volta per un supplemento d'istruttoria. Il P.M. dott. Prosio reagisce con risolutezza.

Risultato: respinti gli incidenti, il dibattito prosegue. Prima ad essere interrogata, la Moratto. «Il 2 luglio 1953 — narra l'imputata — mi si presentò questa giovane di cui seppi il nome soltanto dopo la morte. Voleva interrompere la propria maternità. Ricusai. La ragazza scoppiò in pianto... Le promisi d'interessarmi al suo caso. Telefonai alla Lioy, le dissi che mi sembrava in condizioni di pagare, piuttosto bene. Non vidi il Bodo: la signorina venne sola. Ecco tutto».

Nel pomeriggio, l'altra ostetrica, Vincenzina Lioy, ha ammesso che il miraggio d'un buon compenso (95-100 mila lire) la persuase ad accogliere la giovane di cui la Moratto le aveva parlato. Quando le si presentò la ragazza, l'imputata ebbe cura di spingere lo sguardo dal balcone alla strada: scorse un giovane alto, robusto, bruno, in attesa accanto ad una vettura.

Adele Malvicino era colpita da emorragia — narra l'ostetrica — ma non si pensò a ricoverarla in clinica «perchè la cliente desiderava conservare l'incognito». L'emorragia continuò. Finchè, dopo due giorni la Lioy si decise a chiamare un medico. Era domenica, una calda domenica di luglio: i telefoni squillavano invano nelle abitazioni dei medici.

Soltanto il dott. Polcari, sul mezzogiorno, rispose alla chiamata. Venne, vide, giudicò «non allarmanti» le condizioni della giovane, prescrisse alcune iniezioni. Ritornò un paio di volte, s'incontrò anche con il fidanzato della ragazza.

Nella notte la poveretta continuava a lamentarsi; la Lioy, chiamò ancora il dott. Polcari e verso l'alba, con l'aiuto del Bodo, la ragazza fu fatta scendere dal letto e trascinata nella cucina, adagiata su un lettino «operatorio» per un nuovo intervento di chirurgia rusticana, vicino all'acquaio.

L'emorragia non s'arrestò. L'infelice ragazza vedeva intorno a sè una scena disperata di persone imprecanti l'un l'altro. «Avevamo perduto la testa...» confessa l'imputata. Alle 7 del mattino, il 6 luglio, avvenne il trapasso, e subito dopo la partenza del capitano per Genova e del medico per il suo ambulatorio. Verso sera la Lioy si risolse a presentarsi ai carabinieri di Borgo Dora.

Eraldo Bodo è ora alla pedana: una vigorosa figura, solide spalle, discorso chiaro e lento, leggermente affettato a volte.

Della «signorina Malvicino» parla con ostentato distacco. La conobbe nel '50, strinse però i legami nel '52 a Genova. A metà giugno del '53 s'accorse che la ragazza «aveva subito una trasformazione» e per saperne qualcosa di più l'accompagnò da un ginecologo di Genova, il prof. Marabotti. Uscita dallo specialista, Adele gli confermò ciò che sappiamo. «Beh, per un figlio fuori del matrimonio non casca il mondo», la consolò il capitano. E le assicurò il riconoscimento immediato del bimbo: le nozze no, non subito perchè il Bodo era addolorato per la recente morte del padre.

Ma alcuni giorni dopo la ragazza gli annunciò di aver deciso d'interrompere la maternità. «Cercai di dissuaderla...» dice l'imputato. E non gli venne in mente, quando l'accompagnò in corso Verona a Torino che la sua ragazza fosse andata da un'ostetrica per mettere in atto il suo proposito. L'attese fuori dell'uscio, credendo si trattasse d'una visita alla sarta. Quando seppe era troppo tardi, per impedire ciò che avvenne. Arrivò al capezzale di Adele la domenica 5 luglio. L'assisté per alcune ore, poi vagò inquieto per Torino, ritornò a passar la notte accanto alla fidanzata, su una poltrona di vimini.

Le cose andarono d'ora in ora sempre peggiorando: Bodo assiste al tramestio dell'ostetrica e del dott. Polcari con crescente preoccupazione. Corre a comperare fialette in farmacia, s'adopera con l'aceto di rianimare la poveretta che pian piano si spegne, a braccia la riporta dalla cucina al letto. «Avevo la sensazione che la signorina non si potesse più salvare», dice; e si fa rosso in volto, la parola d'improvviso gli muore sulle labbra, un nodo di commozione stringe visibilmente quella sua ferma e studiata compostezza.

Ma si riprende subito. Morta la ragazza, Bodo sente che non ha più nulla da fare a Torino: corre a Genova, consegna l'ufficio ad un collega, raccomanda alla propria madre di recare il triste annuncio alla famiglia Malvicino e si mette a disposizione del Comando. Dove sian finite l'agendina, la borsetta, le lettere di Adele non sa.

A capo chino, scuro in volto, il Bodo torna a sedersi al suo posto. Ora è il dott. Polcari sotto il fuoco delle contestazioni. L'emorragia non fu causa determinante della morte, egli afferma, bensì il collasso cardiovascolare. Procurò di bloccare la setticemia; non gli venne in mente di operare la trasfusione del sangue. Soltanto negli ultimi istanti si sforzò di arrestare l'emorragia.

Il primo testimone è il padre di Adele Malvicino: alto, calvo, sconvolto da un dolore che gli pesa amarissimamente nel cuore. «Ma se mi avesse detto che aspettava un bimbo, non sarebbe finita così... Forse avrei mandato lei all'estero, il bambino sarebbe stato con me... Mi avrebbe fatto piacere. Era una brava ragazza, ci volevamo molto bene». Papà Malvicino singhiozza. Non ha per il Bodo parole di recriminazione, nè per alcun altro. S'allontana curvo e chiuso in una rassegnata tristezza.

Vengono poi chiamati a deporre il maresciallo Gandini, che raccolse la confessione della Lioy, il sig. Emilio Onida, l'amico del Malvicino che portò ad Acqui la notizia, e la signora Maria Castelli, cognata della Lioy. Secondo quest'ultima teste, il capitano Bodo avrebbe promesso addirittura che da Genova sarebbe ritornato nella notte a portar via la salma della Malvicino. La cosa parve, e sembra ancora, piuttosto incredibile, tant'è vero che la Lioy decise la sera stessa di andarsi a costituire.

Il processo continua anche oggi.

g. gh.

Telegrammi d'augurio da tutta Europa per il "campionissimo,,

Coppi sarà guarito tra dieci giorni ma dovrà stare a riposo fino ad aprile

E' stato colpito da febbri di probabile origine tifoidea - Non potrà partecipare alle corse di primavera e, forse, neppure al Giro d'Italia - Dichiarazioni del medico che l'ha in cura



Il prof. Antognetti legge il referto medico sulle condizioni di salute di Coppi (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Genova, 1 febbraio.

Questa sera le condizioni di Fausto Coppi, ricoverato nella clinica di medicina generale dell'Università di Genova in seguito ad un attacco di febbre di probabile origine tifoidea, apparivano nettamente migliorate. La febbre era scesa a poco più di 37 gradi. Secondo il prof. Antognetti, direttore della clinica, il «campionissimo» dovrebbe essere dimesso tra otto o dieci giorni al massimo perfettamente ristabilito; ma se la degenza sarà relativamente breve, si prevede che la convalescenza sarà piuttosto lunga, fra quaranta e sessanta giorni.

Pare, s'è detto, che la febbre che ha colpito l'atleta sia di origine tifoidea, ma si attendono per maggiore sicurezza gli esami di laboratorio ordinati dai medici curanti. A questo proposito il prof. Antognetti ha acconsentito cortesemente a fare alcune dichiarazioni ai giornalisti: «Da circa una settimana — egli ha detto — Fausto Coppi era sofferente per una indisposizione caratterizzata da febbre e da un leggero stato tossico. Fu visitato da me nei giorni scorsi a Cogoleto insieme al medico curante dott. Alfredo Chiappe. Si prospettò subito la necessità di alcune indagini di laboratorio per accertare la natura della malattia. Alcuni elementi clinici sembravano orientare verso l'ipotesi di una forma tifoidea. Abbiamo così potuto raccogliere alcuni elementi probatori in tal senso. In complesso le condizioni di Coppi sono abbastanza soddisfacenti e confidiamo che, completamente ristabilito, egli possa riprendere la sua attività sportiva».

Le condizioni di Fausto Coppi non destano quindi preoccupazioni di sorta: c'è soltanto da rammaricarsi che egli abbia dovuto interrompere la sua preparazione e che non possa partecipare alle corse di primavera. Infatti, se la degenza in clinica non sarà lunga, i due mesi circa di convalescenza che dovrà trascorrere in assoluto riposo gli impediranno di partecipare alla «Sei giorni» di Parigi e alla Milano-Sanremo, oltre che alle corse che si disputano in aprile.

Zambrini, il direttore commerciale della casa di Coppi, spera che il suo pupillo possa almeno prendere parte al Giro d'Italia. E' difficile, per ora, avanzare previsioni. Zambrini ne ha accennato oggi al «campionissimo», che si è chiuso nelle spalle. «Non dipende da me — ha detto — ma dal consenso dei medici e che io riprenda almeno in aprile gli allenamenti». Il suo direttore sportivo era arrivato da Milano poco dopo mezzogiorno e si era recato subito a S. Martino. In quel momento Coppi riposava e Zambrini non ha voluto disturbarlo. Tornato alla clinica verso le 16, egli è stato ammesso nella camera dell'ammalato con il quale ha avuto un colloquio di una ventina di minuti. Subito dopo Zambrini è ripartito per Milano.

In mattinata Coppi era stato visitato da Milano e Gismondi che gli hanno portato notizie del piccolo Angelo Fausto rimasto a Cogoleto, e più tardi dal fratello Livio, il quale, di passaggio a Genova proveniente dalla Toscana, si è fermato al capezzale di Fausto, e domani tornerà per accompagnarvi la madre Angela e la sorella Maria, che stamane hanno telefonato da Castellania chiedendo notizie. Le due donne sono state tranquillizzate. Altre telefonate sono giunte dall'Italia e dall'estero; numerosi i telegrammi di auguri che sportivi di tutta Italia hanno inviato a Fausto Coppi.

r. b.

La padrona di un'oreficeria aggredita da tre rapinatori

Milano, 1 febbraio.

(l. c.) Tre banditi a bordo di un'automobile, forse gli stessi che da qualche tempo terrorizzano nelle ore serali e notturne alcuni quartieri di Milano, hanno aggredito la signora Maria Bruzzi, di 53 anni, abitante in via Canova 37, proprietaria di un negozio di oreficeria in via Maggi 14.

Poco dopo le 20 ella stava tornando a casa; a pochi passi dalla propria abitazione, veniva urtata violentemente e gettata a terra da un giovanotto; intanto un complice di questi le strappava la borsa di sotto il braccio; i due malviventi balzavano su un'automobile che attendeva poco lontano col motore avviato e con un terzo bandito al volante.

Mentre i ladri si allontanavano a tutta velocità, la Bruzzi, soccorsa da alcuni passanti, si faceva accompagnare in Questura e al funzionario di turno raccontava la sua paurosa avventura. Precisava però che, messa in allarme dalle aggressioni avvenute nelle ultime settimane, aveva preso la precauzione di non portarsi più a casa dal negozio, come aveva sempre fatto, gli oggetti di maggior valore; la borsa conteneva soltanto pochi grammi di oro in rottami. La Bruzzi ha dovuto farsi medicare per escoriazioni dichiarate guaribili in dieci giorni.

L'auto dei ladri, certamente rubata, è stata trovata nei pressi del cimitero monumentale, semifasciata contro un lampione.

Un fulmine fa «impazzire» le bussole del piroscafo

Napoli, 1 febbraio.

Un fulmine è caduto oggi sull'albero di trinchetto del piroscafo postale «Argentina» che fa servizio sulla linea Napoli-Siracusa-Tripoli; ciò è avvenuto alle ore 17 durante un fortunale con pioggia che cadeva a dirotto e lampi e tuoni paurosi. Il piroscafo era appena partito da Napoli; la saetta si scaricava lungo il parafulmine dell'albero; grande lo spavento dei passeggeri, ma — per fortuna — nessuna vittima. La nave ha dovuto invertire la rotta e far ritorno in porto: l'elettricità del fulmine aveva guastato i delicati congegni delle bussole, facendone «impazzire» l'ago, come si dice in gergo marinaresco. La partenza dell'«Argentina» è rinviata a domani.

Due agenti gravemente feriti in una piazza di Cerignola

Uno è moribondo - Arrestato lo sparatore ed un complice

Cerignola, 1 febbraio.

Due agenti di P. S. sono stati gravemente feriti in un conflitto a fuoco in piazza Gramsci da due giovani sorpresi in atteggiamento sospetto. Gli sparatori, che in un primo tempo si erano dati alla latitanza, sono stati arrestati.

Gli agenti Nicola Fumarulo e Antonio Gentile, durante il loro giro di ispezione nel quartiere avevano chiesto ai due giovani spiegazione circa la loro permanenza davanti al portone dell'ufficio del registro.

Accortisi che dalla tasca di uno di essi usciva la punta di una lima, gli agenti procedevano ad una sommaria perquisizione. Improvvisamente uno dei giovani estratta di tasca una pistola sparava sui due agenti, colpendo all'addome il Fumarulo e al petto il Gentile. Quest'ultimo, nonostante la grave ferita, reagiva ed esplodeva un colpo ferendo di striscio l'aggressore che si stava allontanando di corsa insieme con il compagno.

Il rumore delle rivoltellate faceva accorrere alcuni vigili notturni, che provvedevano al trasporto in ospedale dei due feriti. Le indagini subito iniziate dalla polizia, portavano alla cattura dei due giovani: il pregiudicato Domenico Capone di 21 anni, lo sparatore, ferito di striscio alla mano destra, e Benito Battaglino di 23.

In imminente pericolo di vita versa l'agente Fumarulo, perchè il proiettile gli ha perforato l'intestino; anche le condizioni del Gentile, che ha avuto perforato il polmone sinistro, sono gravi.

Minaccia di morte la sorella ed è arrestato dalla polizia

Ivrea, 1 febbraio.

Un commerciante di Ivrea, Umberto Cestonaro, di 27 anni, proprietario di un negozio di calzature, è stato arrestato questa sera poco dopo le ore 21 e sarà denunciato per minacce gravi nei confronti della sorella, oltrechè per detenzione e per porto abusivo di arma.

L'episodio è avvenuto poco dopo le ore 20 nell'alloggio del Cestonaro, in via Arduino: da tempo tra fratello e sorella avvenivano frequenti litigi, pare causati da motivi d'interesse. Anche questa sera la lite era scoppiata violenta. Sembra che fra i due sia stata impegnata una vera lotta, con scambio di pugni e schiaffi: a un certo punto, il Cestonaro tratta di tasca una pistola l'avrebbe puntata contro la sorella, gridandole: «Questa volta ti ammazzo!».

Queste parole pronunciate ad alta voce e le grida della donna erano udite dai vicini che accorrevano: alcune persone cercavano di trattenere il Cestonaro e di disarmarlo, mentre altre si precipitavano al Commissariato di P.S. per chiedere l'intervento degli agenti. Intanto il commerciante era fuggito sulla sua automobile, un furgone pubblicitario, che gli agenti non tardarono ad individuare, inseguendolo per le vie cittadine. Il Cestonaro poco dopo le ore 22 veniva catturato in piazza Gioberti.

Apprende da un compagno d'arme che suo figlio è morto in Algeria

Il giovane, arruolato nella Legione Straniera, aveva combattuto in Indocina e stava per essere congedato

La Spezia, 1 febbraio.

Una donna abitante a Vezzano Ligure ha saputo per caso che il proprio figlio Enzo Giendi, di 26 anni, legionario in Algeria, è morto un mese fa in uno scontro coi ribelli; il ministero della Guerra francese infatti non le ha ancora fornito alcuna comunicazione.

Ieri la signora Giendi ha ricevuto una lettera dall'Algeria datata 21 gennaio, e sulle prime pensò si trattasse di notizie del figlio; il mittente era invece un compagno d'arme del Giendi, Remo Testa, il quale, ritenendo che la madre del giovane fosse informata, le scriveva poche parole di condoglianze. Dal tenore della missiva, sembra che il Giendi sia morto ai primi dello scorso gennaio.

Il giovane si era arruolato nella Legione in circostanze insolite cinque anni fa, nell'agosto del '51. In quei giorni era giunta a La Spezia una signora bionda, la cui particolare attività era stata notata anche a Viareggio ed a Forte dei Marmi: a Viareggio infatti la donna aveva convinto tre giovani camerieri a trasferirsi a Nizza dicendo loro che avrebbero trovato migliori condizioni di lavoro; in effetti, una volta sul posto, per i tre, minacciati di arresto e processo per espatrio clandestino, fu giocoforza arruolarsi nella Legione.

Con Enzo Giendi invece la signora aveva iniziato una vera e propria relazione sentimentale sino a farsi seguire in Francia di lì a qualche giorno. Anche per il giovane la vicenda si concludeva secondo i piani dell'avventuriera. Dapprima combattente in Indocina e scampato alle peripezie di quei campi, il Giendi era prossimo alla fine della ferma: in agosto avrebbe terminato infatti i cinque anni della coscrizione, dopodichè sperava di poter riabbracciare finalmente la propria madre, e nelle sue ultime lettere dichiarava che ormai cominciava a contare i giorni che ancora lo dividevano da quel sospirato momento.

Due scosse di terremoto registrate in Calabria

Catanzaro, 1 febbraio.

Fra le ore 16,15 e le 16,20 di oggi si sono registrate due scosse di terremoto; l'una in senso ondulatorio, l'altra in senso sussultorio. Il movimento tellurico, che è stato abbastanza forte, si è protratto fortunatamente solo per pochissimi secondi. Esso è stato avvertito non solo a Catanzaro città, ma in numerosi Comuni della provincia ed in particolar modo in quelli del litorale ionico e dell'interno.

La scossa tellurica è stata segnalata alle ore 16,11 con epicentro al largo delle isole Eolie, dall'Istituto geofisico e geodetico dell'Università di Messina. Le caratteristiche della registrazione — dice un comunicato stesso dall'Istituto — inducono a ritenere che l'origine del sisma sia a una profondità superiore al normale.

Abbonamenti 1956

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c.c.p. N. 2/2770	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000*
SEMESTRE L.	3250	5.300*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA (c.c.p. N. 2/1300) aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1000	1.670
SEMESTRE L.	535	845
TRIMESTRE L.	280	440

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c.c.p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.000*
SEMESTRE L.	3250	5.300*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA (c.c.p. N. 2/2770) aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1000	1670
SEMESTRE L.	535	845
TRIMESTRE L.	280	440

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Teresa, 7.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 quotidianamente anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

ULTIME NOTIZIE

I nuovi ministri francesi ricevuti all'Eliseo

Mollet presenta il governo al presidente della Repubblica

Appena organizzata l'attività ministeriale, partirà per l'Algeria con il governatore Catroux - Subito dopo visiterà ufficialmente Mosca

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 1 febbraio.

Guy Mollet ha presentato stamani al presidente della Repubblica i membri del nuovo governo, che l'Assemblea Nazionale aveva investito la notte scorsa con 420 voti contro 71 e 83 astensioni. René Coty lo ha felicitato di questo successo: «Avete ottenuto una maggioranza che mi rallegra — gli ha detto. — Voi godete di una simpatia generale. Sono convinto che il vostro Ministero affronterà con coraggio i gravi problemi che ci incombono da ogni parte. Vi rivolgo i miei voti più fervidi».

Il presidente del Consiglio ha ringraziato il capo dello Stato e lo ha assicurato che tanto lui quanto i suoi collaboratori seguiranno i suoi consigli e cercheranno di essere sempre all'altezza dei compiti che li attendono. Dopo che i ministri e i sottosegretari hanno lasciato l'Eliseo, Guy Mollet è rimasto a colloquio col presidente della Repubblica.

Commentando il voto della notte scorsa, *Le Monde* scrive stasera: «L'importante maggioranza ottenuta da Guy Mollet è una forma d'omaggio reso alla persona del segretario del partito socialista, ma si spiega soprattutto con la gravità e la urgenza della situazione in Algeria. I moderati, la maggior parte dei quali si sono astenuti, i democristiani e il R.G.R., che hanno votato a favore, hanno voluto che il presidente del Consiglio abbia l'autorità d'una larga maggioranza, quando andrà la settimana prossima ad Algeri».

Il problema algerino è infatti il primo che dovrà essere affrontato dal nuovo governo. Se ne occuperà subito il Consiglio dei ministri, convocato per venerdì mattina, durante il quale verrà anche fissata la data in cui Guy Mollet accompagnerà il gen. Catroux ad Algeri per insediarlo nel posto di ministro-residente. E' un compito molto grave che l'ottantenne generale si è assunto, a causa soprattutto dei colonialisti ostili alla sua missione di pace, i quali hanno già annunciato che ricorreranno ad ogni mezzo per rendergli la vita difficile.

Si tratta d'una piccola minoranza della collettività francese, la quale è composta in massima parte di pacifici lavoratori che non chiedono altro se non la fine della guerra civile; ma è una minoranza che ha dominato finora il Paese con sistemi feudali ed è disposta a tutto pur di conservare i propri privilegi. Un'idea dell'arroganza dei colonialisti può darla questo telegramma, che il presidente della federazione dei sindaci dell'Algeria ha inviato ai senatori francesi eletti in quelle giurisdizioni: «I sindaci del dipartimento d'Algeri, indignati della possibilità di vedere il gen. Catroux, specialista nell'abbandono dell'impero di oltremare, diventare capo dell'Algeria, vi chiedono di raccogliere questa sfida».

Per parte propria il sindaco di Algeri ha annunciato che rifiuterà di ricevere il generale al suo arrivo in città, mentre numerose associazioni locali, cosiddette patriottiche, hanno inviato telegrammi di protesta al presidente della Repubblica e fatto sapere che preparano manifestazioni ostili per il giorno dell'insediamento.

Questo atteggiamento è tanto più insensato, in quanto da parte degli esponenti musulmani si sono già avute le prime manifestazioni favorevoli alla posizione assunta dal nuovo governo francese. I deputati algerini della passata legislatura hanno visitato oggi il gen. Catroux e gli hanno espresso la soddisfazione delle popolazioni indigene per l'incarico che gli è stato affidato, assicurandolo della loro collaborazione per riportare la pace nel Paese e una atmosfera di amichevole intesa con la Francia.

Appena sarà ritornato dall'Algeria, il presidente del Consiglio si occuperà del programma di riforme economiche e sociali, annunciato ieri al Parlamento, per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori. Subito dopo partirà per Mosca, dove era già stato invitato come segretario del partito socialista francese.

Durante il viaggio nell'Unione Sovietica, Guy Mollet cercherà, d'accordo con gli alleati atlantici, di stabilire il punto di partenza per nuove trattative fra Est ed Ovest. Egli intende infatti sottrarsi al circolo vizioso nel quale si sono rinchiusi tanto gli occidentali quanto i sovietici: i primi, affermando la priorità della riunificazione tedesca; gli altri, dando la precedenza alla sicurezza europea. Il nuovo presidente del Consiglio francese propone invece una terza via: quella del disarmo generale, progressivo e controllato, convinto che è la sola via attraverso la quale «passa anche la riunificazione della Germania».

Sandro Volta

Un discorso di Gronchi per la diffusione della cultura

Roma, 1 febbraio.

I membri della Commissione nazionale del Libro, con il loro presidente, sottosegretario Natali, sono stati ricevuti oggi al Quirinale dal Presidente della Repubblica.

Il sottosegretario Natali, rivolgendo un indirizzo di saluto al Presidente, ha detto che la Commissione del Libro ha posto all'ordine del giorno dei suoi lavori l'esame di nuove provvidenze dirette a portare il libro nelle case dei contadini e degli operai.

Rispondendo, il Presidente della Repubblica ha sottolineato di aver avuto spesso occasione di ricordare che un regime democratico, per essere stabile e fecondo, presuppone un certo livello di cultura, intesa nel senso di istruzione e di formazione, non soltanto nei ristretti circoli dirigenti, ma nella più larga cerchia delle masse popolari.

Gronchi ha quindi espresso l'augurio che l'azione della Commissione del Libro valga anche a mantenere il più fattivo contatto tra gli uomini e le organizzazioni dello Stato e le forze vive dell'iniziativa privata.



Il presidente della Repubblica Coty fra Mollet (a sinistra) e Mendès-France durante la presentazione ufficiale del nuovo gabinetto francese al Capo dello Stato (Telefoto)

Il Parlamento inglese affronta l'abolizione della pena di morte

Un laburista propone di sospenderla per almeno cinque anni in via sperimentale - Lanciata dagli "abolizionisti,, una grande campagna in tutto il Paese

(Dal nostro corrispondente) Londra, 1 febbraio.

Un deputato di opposizione, Sidney Silverman, uno dei più attivi membri del gruppo parlamentare laburista, ha presentato oggi un disegno di legge per la abolizione della pena di morte. Questo suo progetto porta la firma di un grande numero di deputati dei tre partiti rappresentati al Parlamento britannico. Fra i laburisti, i nomi più noti sono quelli di Chuter Ede (che come ministro degli Interni ebbe per parecchi anni la responsabilità di decidere in favore o contro la grazia sovrana, ed ha spesso parlato del peso di decisioni simili sulla coscienza di un uomo) e di Aneurin Bevan.

Clement Davies, leader del partito liberale, ha apposto la propria firma al progetto, e lo stesso hanno fatto numerosi autorevoli membri del partito conservatore.

Il disegno di legge del deputato Silverman propone che, per un periodo di cinque anni, la pena di morte venga sospesa e sia commutata in sua vece, in tutti i casi ove la legge prevede una sentenza capitale, la pena del carcere a vita. Durante questo primo periodo la regina avrebbe il potere di revocare la legge, e ristabilire l'impiccagione, dietro richiesta delle due Camere; se invece questa sospensione si protraesse, dopo i primi cinque, fino a durare dieci anni, essa diverrebbe permanente. La formula dei cinque anni è stata escogitata allo scopo di eliminare le ansie di coloro i quali temono che l'abolizione della pena di morte possa essere seguita da un'ondata di delitti violenti. Se per dieci anni gli omicidi non cresceranno di numero, questi timori si dimostreranno, evidentemente, infondati.

Indipendentemente da questo disegno di legge, la Camera dei Lords, dove si trova attualmente la maggiore opposizione ad abolire la pena capitale, discuterà il problema entro questo mese. Anche i Comuni dovranno presto affrontare l'argomento, ma la data del dibattito non è ancora stata fissata.

In occasione di questo ritorno alla ribalta dell'opinione pubblica del problema della pena di morte, la «campagna nazionale per l'abolizione della pena di morte» ha preparato ieri il suo piano di battaglia per i prossimi tre mesi. Quantunque il pubblico sembri appoggiare spontaneamente questa campagna al ritmo di 400 lettere al giorno, 30 persone si sono assunte il compito, volontario e non pagato, di fare propaganda in favore dell'abolizione.

L'associazione, di cui è presidente il celebre editore Gollancz, ha iniziato uno schedario nel quale verranno annotati, d'ora in poi, tutti i fatti che si riferiscono agli arresti, ai processi, alle sentenze e alle remissioni di pena per colpe che potrebbero implicare la pena di morte. La società rivela inoltre quello che recentemente si è osservato in Scozia: in alcuni processi, che avrebbero potuto portare alla condanna a morte degli imputati, i testimoni, invitati dalla polizia a farsi avanti, non si sono presentati.

Forse l'argomento più forte che l'associazione potrà presentare all'opinione pubblica sarà il libro scritto dal presidente della Commissione reale sulla pena capitale, che ha compiuto una vasta inchiesta in proposito per conto del Parlamento. Sir Ernest Gower, che fu nominato presidente di questa commissione proprio perchè «neutrale» in materia, ha ora scritto un volume di prossima pubblicazione, per spiegare come divenne «abolizionista» proprio attraverso l'esame di un imponente materiale documentario.

r. a.

Per ricerche contro l'infarto

Il medico d'Eisenhower studia il cuore delle balene

New York, 1 febbraio.

Il cuore della balena potrà aiutare a comprendere i misteri del cuore umano. Studi del genere sta compiendo un gruppo di ricercatori di cui fa parte il famoso cardiologo americano Paul White, di Boston, che fu chiamato al capezzale di Eisenhower.

Il prof. White si occupa ora di come funziona il cuore della balena grigia: un cuore che pesa 120 Kg. e pompa il sangue a 50 tonn. di carne.

White e i suoi collaboratori trascorreranno una decina di giorni nel Pacifico, al largo di Baja California (Messico), e ascolteranno il cuore dell'enorme cetaceo, dopo aver fatto lanciare da abili pescatori degli speciali ramponi provvisti di elettrodi. I ramponi, fissandosi al corpo della balena, registreranno le pulsazioni del cuore e forniranno l'elettrocardiogramma.

Provvedimento americano a carico dell'Ansaldo-S.Giorgio

Washington, 1 febbraio.

Il ministro dell'Interno Douglas McKay ha annunziato oggi che una ditta italiana — gli stabilimenti elettromeccanici «Ansaldo-SanGiorgio» di Genova — è stata definitivamente esclusa dalla gara per forniture di attrezzature elettromeccaniche a due impianti americani perchè, quantunque abbia offerto i prezzi d'asta più bassi, ha maestranze controllate dai comunisti attraverso il predominio sindacale della C.G.I.L.

McKay ha precisato che la decisione nei confronti della ditta italiana è stata presa su raccomandazione del Dipartimento di Stato, il quale ha fatto presente che non solo le maestranze della «Ansaldo-San Giorgio» sono dominate dai comunisti, ma che nè direzione, nè operai hanno fatto alcunchè per tentare di eliminare il predominio comunista.

La ditta italiana si era offerta di fornire per 154.300 dollari una turbina per la centrale elettrica di Yakima (Stato di Washington) e per 125.480 dollari due generatori per un altro impianto nello Stato dell'Utah.

Mosca definisce «malinteso» l'incidente con la Norvegia

Oslo, 1 febbraio.

Radio Mosca ha trasmesso stamane un comunicato del ministero dell'Industria ittica, in cui si definisce «conseguenza di un malinteso» il sequestro da parte di unità della marina norvegese di tredici motopescherecci sovietici sorpresi ad esercitare la pesca nelle acque territoriali della Norvegia.

Il comunicato esprime la fiducia che il governo di Oslo esaminerà sollecitamente la questione ed ordinerà il rilascio dei battelli, attualmente concentrati nel porto di Aalesund, a disposizione delle autorità norvegesi. Le autorità sovietiche affermano, inoltre, che i pescherecci non si trovavano, quando furono fermati, nelle acque sotto la sovranità della Norvegia.

Nuovo tentativo di rapina in un negozio a Genova

Fallito il colpo, uno dei rapinatori, ex agente di P.S., telefona alla polizia e si fa arrestare - L'altro bandito è riuscito a fuggire

Genova, 1 febbraio.

Un'audace rapina è stata sventata dalla coraggiosa reazione dell'anziana commessa di un negozio, aggredita nel pomeriggio di oggi da una coppia di banditi. Uno dei rapinatori, riuscito a sfuggire alla polizia dopo un drammatico inseguimento, ha poi telefonato alla Questura confessando quanto aveva compiuto ed ha atteso che gli agenti lo arrestassero.

Il criminoso episodio, l'ultimo di una lunga serie che ha diffuso in città un vivo allarme, è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio in una delle vie più centrali e affollate della città. Verso le ore 14,10 nel negozio di chincaglierie al n. 15 «rosso» di via Garibaldi, a breve distanza da Palazzo Tursi, sede del Comune, erano la signora Arduino, di 68 anni, proprietaria, la commessa Giuseppina Occhiuto, cinquantenne, abitante in corso Torino 28, e un bimbo cui la Occhiuto stava dando ripetizione. Anche oggi le due donne non erano andate a casa per la colazione e s'erano fermate a mangiare nel negozio. In attesa dell'ora della riapertura la Occhiuto insegnava al bambino e la Arduino sonnecchiava su una poltrona. La porta a vetri del negozio era chiusa con una sola mandata.

Alle 14,10, alzati gli occhi dai libri, la commessa vedeva un giovane fermo davanti alla vetrina che le faceva segno di aprire. La Occhiuto ubbidiva avendo riconosciuto nel giovane il ventenne Salvatore Bianco, che molti anni prima essa aveva allevato facendogli da madre per parecchio tempo. Aveva poi saputo che il Bianco s'era incamminato verso una pessima china, tanto che recentemente aveva subito una condanna per un furto di 20 mila lire. La Occhiuto, comunque, andava ad aprire, ma il Bianco, entrato nel negozio, l'afferrava con un braccio alla vita e le chiudeva la bocca con una mano, dicendo minaccioso: «Fuori i quattrini». Dietro di lui entrava un altro individuo, che si precipitava a frugare nei cassetti. Intanto la Arduino e il bimbo potevano fuggire in strada e si mettevano a gridare invocando aiuto.

La commessa, intanto, riusciva a liberarsi con un violento strattone, respingeva l'aggressore e correva anche essa in strada, gridando. I due rapinatori erano costretti a fuggire. Il Bianco si dileguava attraverso il labirinto di viuzze che da via Garibaldi scendono al porto. Il complice l'abruzzese Nino Sbroglia, di 27 anni, entrava in una trattoria di piazza Senarega e, sedutosi ad un tavolo, ordinava un piatto di pasta asciutta ed una bistecca ai ferri. Aveva quasi terminato il pranzo quando si alzava di scatto per recarsi in un bar vicino. Dal telefono del bar Centurini, in via Orefici, lo Sbroglia telefonava alla Questura: «Sono un ex-agente — disse con voce calma —, autore della rapina di via Garibaldi avvenuta poco fa. Venitemi a prendere, vi aspetto nella trattoria di piazza Senarega». Pagato il prezzo della comunicazione, il rapinatore tornava a sedersi al tavolo della trattoria, dove la polizia lo ha infatti trovato, mentre finiva di mangiare la bistecca.

Lo Sbroglia sarebbe stato agente di P. S. per circa quattro anni. In Questura egli è stato assalito da una crisi di pianto ed ha esclamato piangendo: «Una volta ero un uomo onesto, la fame mi ha rovinato». Questa sera la polizia ha fermato la fidanzata del rapinatore, una bella ragazza bruna.

Un conto gli era parso caro

Processo all'agricoltore che uccise per 500 lire

Imperia, 1 febbraio.

Davanti alla Corte d'Assise di Imperia è comparso stamane l'agricoltore settantunenne Bernardo Delfino fu Bernardo, nato ad Arenzano e residente ad Imperia, responsabile di avere ucciso, il 7 aprile del '55, con una fucilata al petto sparata da due metri, l'arrotino ambulante Giovanni Pettinotti di 25 anni da Busca (Cuneo).

L'arrotino aveva ritirato dall'agricoltore due ombrelli, una sega ed una [illegible] per ripararli ed arrotarli, promettendo di consegnarli il giorno successivo; si presentò invece dopo 16 giorni avendo dovuto far ritorno a casa perchè ad un suo fratello, in seguito ad un incidente stradale, avevano amputato una gamba.

Sorse una lite riguardo il compenso; il Pettinotti chiese dapprima 2800 lire, poi scese a 2000, mentre il Delfino intendeva tacitarlo con 1500 lire. La discussione si svolse sulla scala dell'abitazione del vecchio agricoltore il quale, ad un certo punto, entrò in casa e ne uscì col fucile da caccia sparando quasi a bruciapelo contro l'arrotino che rotolò ucciso per le scale. Le sue ultime parole erano state: «Spero che non mi ucciderete per 500 lire».

Tratto subito in arresto da due carabinieri di passaggio il Delfino in un primo tempo asserì che l'arrotino l'aveva minacciato con un punteruolo e che egli si era difeso. Ma presto abbandonò tale tesi, in contrasto del resto con tutte le risultanze, e affermò di aver sparato in un momento d'ira.

All'udienza di oggi il Delfino è tornato alla prima versione.

Sono poi sfilati i testi, che hanno riferito su fatti marginali. Ha preso quindi la parola l'avv. Toselli di Cuneo, parte civile per il padre e la vedova del Pettinotti. Egli ha sostenuto la colpevolezza dell'imputato confutando a priori le possibili tesi del patrono del Delfino, ad esempio l'eccesso di legittima difesa.

L'avv. Toselli ha concluso chiedendo una giusta sentenza oltre al pagamento dei danni.

Domattina prenderà la parola il P. M. dott. Nicolò Montuoro, cui farà seguito il difensore senatore Settimio Bruna. In serata si avrà la sentenza.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Gelo e tempeste di neve sull'intera Europa

Da 27 anni in Germania non faceva tanto freddo

Il termometro sceso a 28° sotto zero - Le strade di Vienna liberate dal ghiaccio con i lanciafiamme - Temperatura "mite,, nelle province artiche dell'URSS

Bonn, 1 febbraio.

(m. l.) - Con i 28° sotto zero registrati stasera, la Germania ha battuto quest'anno — fatta eccezione per i Paesi scandinavi — il primato europeo del freddo. I meteorologi assicurano che si tratta di una punta massima e che nei prossimi giorni il termometro comincerà a salire di nuovo.

Un freddo del genere in Germania non si registrava da 27 anni, e cioè dall'inverno del 1928-29. Anche nel crudo inverno del 1940 non si ebbero le punte di 28 sotto zero registrate stasera. Per fortuna al grande ufficio meteorologico di Amburgo è stata captata stasera una confortante notizia da Mosca: l'ondata di freddo proveniente dalla Siberia è in declino, mentre sembra che stiano in arrivo dall'Atlantico masse di aria calda.

Londra, 1 febbraio.

(r. a.) - Da almeno nove anni in Inghilterra non faceva così freddo come oggi: il termometro a Londra segnava 6° sotto zero. Una corrente di aria calda ed umida ha poi provocato in gran parte della Gran Bretagna abbondanti nevicate, con interruzioni stradali, enormi ritardi ai treni, numerosi incidenti. La navigazione è difficile e pericolosa in tutti i mari settentrionali e nella Manica.

Del resto le tempeste di neve (ha nevicato oggi anche a Spalato e sulla costa della Dalmazia) e il freddo hanno colpito l'intero continente. Per rendere transitabili le strade di Vienna, ad esempio, le autorità austriache hanno ordinato l'impiego di speciali autocarri dotati di lanciafiamme.

Meno sorprendente, com'è logico, il freddo in Scandinavia ed in Russia; quel che stupisce, piuttosto, è che le province artiche dell'URSS abbiano una temperatura «relativamente mite», mentre quelle orientali, verso gli Urali, sono investite dal gelo.

Parigi, 1 febbraio.

(l. m.) Un'ondata improvvisa di freddo s'è abbattuta sulla Francia. Domenica pioveva a dirotto, il tempo era umido come in autunno; lunedì invece era quasi primavera, con un bel cielo chiaro e il sole già tiepido. Ieri pomeriggio il termometro cominciò a calare e stamane segnava 10° sotto zero.

Questo improvviso sbalzo del termometro ha disturbato notevolmente la vita parigina. Stamane molte automobili hanno rifiutato di partire e numerose altre si fermavano per guasti al radiatore; i treni dei sobborghi e gli autobus subivano ritardi; molte derrate si sciupavano nei depositi dei mercati centrali. Nelle scuole veniva subito organizzata una distribuzione di latte e bevande calde ai bambini, e per evitare disturbi nella distribuzione del gas veniva immessa nelle tubature una leggerissima quantità di alcool a 90 gradi.

Uno sforzo particolare viene fatto per i senzatetto, che il freddo costringe a rifugiarsi nelle stazioni della «Metro» e nei commissariati di polizia. Gli agenti hanno avuto istruzione di accoglierli con umanità affinchè non trascorrano le notti all'aria aperta e dar loro bevande calde. L'abate Pierre, l'apostolo dei senzatetto, ha chiesto alla prefettura di polizia che venga acceso un gran fuoco in certi punti della capitale e che le cucine ambulanti forniscano ai poveri un po' di brodo caldo.

Neve vento e gelo su tutta l'Italia

Milano, 1 febbraio.

La temperatura ha raggiunto in tutta l'Italia e specialmente nella Pianura padana, dai centri del Piemonte fino a quelli del basso Veneto, le quote minime della stagione. Nelle valli d'Aosta come in Alto Adige la temperatura è scesa a —12. Ad Alessandria ed Asti le strade sono tutte gelate. Vento gelido a Cuneo, nel Vercellese ed a Novara. In quest'ultima zona alcune autolinee hanno registrato forti ritardi.

A Trieste, dopo una tempestosa nottata con una fischiante bora ad oltre 100 chilometri all'ora, nonchè nevischio, stamani il cielo era terso ma la temperatura sembrava quasi siberiana ed ha registrato le seguenti quote: minima 7,5 sotto zero, massima 4,5 sempre sotto zero. A Villa Opicina, prima borgata affacciata sull'altopiano carsico, il termometro è sceso sino a 12 gradi sotto zero e a mezzogiorno era sui 9 sotto. La bora durante il giorno è andata decrescendo e in serata le raffiche non superavano la media dei 50 chilometri. La bassa temperatura ha provocato il pittoresco fenomeno delle rive, dei moli e delle dighe incrostati di ghiaccio con una bizzarra fioritura di frange di gelo su ogni pietra, sui natanti e sulle bitte di ormeggio. Per l'infuriare del vento e le strade gelate, è stata sospesa ogni attività nell'area portuale e una decina di piroscafi hanno dovuto ritardare la partenza per il mancato imbarco delle merci; mentre un mercantile russo, il *Magadan* ha dovuto essere soccorso trovandosi in difficoltà nella rada.

In Emilia e Romagna la nevicata è stata anche molto abbondante ed ora il freddo è altrettanto intenso. A Bologna città sono caduti 22 centimetri di neve. L'abbassamento di temperatura ha formato su tutte le strade un solido crostone di ghiaccio che rende difficoltosa la circolazione. I treni funzionano regolarmente, ma quelli provenienti dal nord sono arrivati a Bologna con ritardi di venti-trenta minuti. Tutti i passi appenninici delle strade statali sono aperti al transito con catene, ad eccezione della Porretta-Zocca e della «Montanara» chiuse nel versante toscano. E' nevicato anche a Marina di Ravenna, fatto questo abbastanza raro, e tutta la spiaggia è bianca.

In Liguria e in Toscana la temperatura è scesa in modo quasi eccezionale. A Genova in particolare è soffiato per tutto il giorno un vento gelido e impetuoso: è gelata persino la famosa fontana di piazza De Ferrari.

Roma, 1 febbraio.

Nell'Italia centrale e meridionale la situazione non è migliore. Specialmente nei centri costieri si è preoccupati per il mare mosso. A Napoli sono cadute ininterrottamente pioggia e grandine. La violenta libecciata ha impedito la navigazione del golfo e tutti i natanti sono stati costretti a rafforzare gli ormeggi. Da Cuma a Torregaveta il litorale è battuto da ondate altissime ed il pontile di Torregaveta minaccia di cedere sotto la violenza dei marosi. Da Bagnoli molti piroscafi si sono portati verso Baia dove a ridosso della altura del «Castello» il mare è più calmo ed il vento meno violento.

ULTIME DI CRONACA

Capannone di un cantiere distrutto da un incendio

Le fiamme sono divampate ieri pomeriggio in un cantiere edile, che sorge sul corso Orbassano di fronte all'ospedale San Luigi. Il fuoco, probabilmente provocato dalle scintille sfuggite a una stufetta per il riscaldamento, si è manifestato in un capannone dove alloggiava il custode; mentre la costruzione ha subito danni, sono andate in parte distrutte alcune cataste di legname che dovevano servire per gli usi del cantiere. Altri mucchi di travi, tavole e assi, che erano ricoverate sotto una tettoia attigua al capannone, sono stati invece risparmiati.

L'allarme è stato dato poco dopo le 17; sul posto accorreva un distaccamento dei vigili del Lingotto, poi ne veniva richiesto un secondo alla caserma di corso Regina. Le fiamme venivano domate in breve tempo dai getti concentrati degli idranti: i vigili però dovevano lavorare ancora quattro ore per soffocare i piccoli, ma insidiosi focolai di brace che si annidavano nell'intrico delle cataste. Erano costretti a rivoltare una per una assi e tavole, e a stenderle all'aperto per scongiurare eventuali pericoli.

Il cantiere è di proprietà dei fratelli Giuseppe e Lodovico Narone. Secondo i calcoli dei vigili del fuoco, l'incendio ha provocato un danno di circa 400 mila lire.

Psicologia infantile. — Oggi alle 17 in via Principe Amedeo 8 il dott. Giorgio Coda parla sui «Rapporti fra le nevrosi familiari e lo sviluppo psichico infantile».

Ingiuriava in slavo ufficiali dell'Esercito

Una sera del gennaio 1955 un gruppetto di ufficiali appartenenti alla Scuola d'applicazione d'artiglieria si trovava in un bar di via Cernaia, allorchè entrò un tizio, male in arnese, successivamente identificato nello scaricatore Pietro Matievich, di 41 anno, nato a Fiume. Costui, un po' ebbro, cercò d'attaccar discorso con gli ufficiali, ma costoro non gli diedero retta. Allora il Matievich si rivolse ad essi gridando: «Siete solo capaci a ballare e andar dietro alle ragazze» e poi aggiunse in lingua slovena: «morte agli italiani».

Il sottotenente Bruno Umberto di Trieste gli si avvicinò dicendogli di conoscere lo slavo. Il Matievich, invece di smetterla, pronunciò altre ingiurie e minacce in tale lingua; un cameriere dovette far intervenire i carabinieri, anche perchè il Matievich si era messo a ballare scompostamente.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Buscaglino, ritenne che si trattasse di un reato minore e lo rinviò al giudizio del Pretore per oltraggio a pubblico ufficiale. Ieri, al processo, il Matievich, trasferitosi senza lasciar traccia di sè, è stato giudicato in contumacia. Il pretore, dott. Ceccardi, accogliendo le richieste del P.M. avv. Segre, ha condannato il Matievich a 2 anni.

Lievi modifiche alle "Folies,, per la "prima,, al Sistina di Roma

Roma, 1 febbraio.

In visione strettamente privata lo spettacolo delle *Folies Bergère*, atteso con curiosità a Roma dopo la nota polemica dell'*Osservatore Romano*, è passato oggi pomeriggio al vaglio della censura. Il fatto è nuovo negli annali del teatro leggero poichè di norma la censura preventiva non avviene che per il copione, mentre per la messa in scena e i costumi l'intervento dell'autorità di P. S. non può essere esplicato che durante e alla fine della «prima» con il pubblico in teatro.

Nel caso odierno si è preferito saltare l'ostacolo e intervenire preventivamente. Infatti alle 15 il dottor De Biasi della direzione dello spettacolo, il commissario Vernacchia della sezione spettacolo della questura e diversi membri della commissione di censura teatrale del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, si sono presentati al teatro Sistina per visionare non le scene in discussione che erano due, ma tutta la successione di quadri, di danze, di canzoni e soprattutto di costumi che compongono la rivista parigina.

E' sopraggiunto più tardi in teatro il questore Musco che ha voluto personalmente seguire lo spettacolo e ascoltare il giudizio dei censori, i quali hanno deciso che l'abbigliamento delle ballerine impegnate nella scena «L'inferno delle donne» fosse congruamente rinforzato, e in particolare che assumessero maggiori proporzioni quelli che l'organo vaticano definì francobolli.

Quanto al quadro che seguiva «La vetrata», nel quale le ballerine eseguivano una danza al canto dell'«Ave Maria», del Gounod, era stato soppresso fin dalle ultime rappresentazioni date a Napoli.

E' evidente che Jules Borkon, l'impresario delle *Folies*, ha preferito autocensurarsi. «Mi rendo conto del carattere speciale di Roma — ci ha detto — e noi, come ospiti dell'Italia, non possiamo che prendere atto di tale situazione. Debbo tuttavia aggiungere che, per ragioni tecniche, il quadro che oggi non si trova più e che si svolgeva nella penombra col noto sistema delle «luci nere», non è stato tolto specialmente per Roma e in seguito agli appunti che ci sono stati mossi ma per motivi tecnici».

Facendo queste dichiarazioni Borkon si è mostrato però imbarazzato e reticente, preoccupato che tutto vada liscio e che la *tournée* della compagnia — che dopo Roma andrà a Milano, Genova, Bologna e Torino — non subisca intralci. Nè egli ha voluto dirci se lo spettacolo nelle altre città d'Italia ove la compagnia si esibirà prossimamente sarà rappresentato nella edizione primitiva, quella cioè di Napoli o in quella «speciale» per Roma. E' probabile però che la tesi prudenziale prevalga. Con le leggere modificazioni e senza il quadro di cui si è detto, la rivista delle *Folies* ha avuto la sua prima «romana» davanti a un pubblico strabocchevole (da ieri tutto il teatro era esaurito); le musiche, un po' vecchiotte e i quadri sfarzosi unicamente coreografici eseguiti con brio ma senza una nota di novità vera, hanno lasciato piuttosto freddo il pubblico.

Investe con l'auto tre bimbi uno è morto e due sono feriti

Brindisi, 1 febbraio.

In località Latiano, l'automobile targata MI-227330 e appartenente al signor Eugenio Ribezzo, nel sorpassare un autocarro fermo nel centro della strada investiva un gruppo di bimbi, uccidendone uno e ferendone due.

Dopo una vita esemplare, interamente dedicata al lavoro e al bene della famiglia, ha cessato di battere, dopo breve malattia, il cuore grande e generoso di

Alfredo Margarini
Industriale

Lo piangono costernati e inconsolabili per tanto dolore la moglie **Rosetta Del Conte**, i figli **Giuseppe, Giorgio e Lorenzo**, la sorella **Rosina**, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 febbraio alle ore 14,45 partendo dall'abitazione in Viale Cairoli 63, Intra. L'ufficio funebre sarà celebrato il giorno 8 febbraio alle ore 9,30 nella basilica di S. Vittore.
Verbania, 1 febbraio 1956.

Partecipano al grave lutto: il dott. Emanuele Loreti e mamma; gli amici fraterni: Luigi Cardoletti e Federico Brusadelli; l'amico avv. Pippo De Lorenzi; la Società Autolinee Verbano-Intra; Eugenio Farinelli e famiglia; Enrico Cardoletti e famiglia.

La Manifattura di scardassi Giovanni Bietti di Intra annuncia con vivo cordoglio la perdita dolorosa del proprio titolare ALFREDO MARGARINI avvenuta il giorno 1° febbraio 1956 dopo breve malattia.

I Dipendenti della Manifattura di scardassi Giovanni Bietti di Intra annunciano con profondo dolore la morte del loro titolare ALFREDO MARGARINI e prendono parte al grande dolore della famiglia.

Gli Agenti della Manifattura di scardassi Giovanni Bietti di Intra prendono viva parte alla dolorosa scomparsa del loro titolare ALFREDO MARGARINI avvenuta dopo brevissima malattia.

Serenamente è mancata, munita dei Conforti religiosi, la

N. D. Giulia Luzzago ved. Domichelis

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la figlia **Sandra** col marito **Giovanni Merlin** e figlio **Giuseppe**, la sorella **Maria** ved. **Jallenghi**, il nipote colonnello **Cesare Luzzago** e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al cordoglio della famiglia gli amici: Dante e Franca Fassina, Yolla Blin, Egbenter, Montanari, Pianazzi, Conti e Fisola.

Ha cessato di soffrire

Giovanni Cavallero
Anziano Fiat

Lo piangono la moglie **Luisa Conti**; i figli: **Giuseppe, Matilde, Carla, Valentina Zimaglia** ved. Cavallero e figlia; la sorella **Nina** e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da via Prospero Richelmy 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Vincenzo Leone e famiglia partecipano al lutto della signora Margherita Cavallero Arata.

Alle ore 22,30 del 31 gennaio, in Torino, cristianamente come visse, dedito al lavoro ed alla famiglia, munito dei Conforti religiosi e della benedizione papale, ha reso la sua bell'anima a Dio

Angelo Forconi
di anni 73
Segret. di I classe FF.SS. a riposo

Affranti da un dolore che non ha conforto, ne dànno il ferale annuncio: la moglie **Maria Tiberini**, i figli **Giorgio, Giovanni, Annunziata, Francesco, Gildo, Federico, Armando e Antonio**, i fratelli **Nazzareno e Federico**, la sorella **Ida**, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 2 corr., alle ore 16 partendo da via Revello 4. La presente serve da partecipazione e ringraziamento per tutti coloro che accompagneranno la cara Salma all'ultima dimora.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, munito dei Conforti della Fede serenamente mancava ai suoi cari

Celso Carolla
di anni 56

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie **Pina Clerico**; le sorelle: **Lucia** col marito **Benigno Rivetti** e figli; **Carla** col marito **Antonio Bigoni** e bimbi **Gianni** e **Mauro**, **Franco** con la moglie **Marilena Caldera**; **Stefanina**; il cognato **Giuseppe Clerico** con la moglie **Piera Magna** e figlia **Rita** (in Rhodesia); zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 febbraio alle ore 9,30 partendo dall'abitazione, via Arnulfo 26. Non fiori, ma opere di bene.
Biella, 1 febbraio 1956.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bertinetto
di anni 63

Ne dànno il doloroso annuncio: la sua **Esterina**, la figlia, il genero e bimbi, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cerruti
Ferroviere FF.SS.

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Virginia** e **Alessio**, la nipotina **Luigina**, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 14,30 partendo da via Mugiano 12 per il cimitero di Collegno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Cillio Bortinotti
di anni 63

Ne dànno annunzio il marito **Vittorio**, figlie, generi e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 4 corr. mese alle ore 9,30 partendo da via Arduino 65. Per volontà della Defunta niente fiori ma opere di bene.
Ivrea, 1 febbraio 1956.

La Stazione Sperimentale di Risicoltura di Vercelli annuncia con profondo dolore la morte, avvenuta il 27 gennaio 1956, del

Dott. Riccardo Chiappelli

per tanti anni suo apprezzato Aiuto-Direttore.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Nicola Domenichini
Anziano Fiat

la moglie e figlio con immenso dolore lo ricordano ai parenti, amici e a quanti lo conobbero. S. Messa di suffragio sabato 4 febbraio ore 8,30 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo in largo Saluzzo.

Nel secondo triste anniversario della morte di

Ercole Bertetto

la sua **Giannina**, nel dolore sempre più profondo, lo ricorda, insieme ai suoi cari, a tutti quanti gli vollero bene. Per lui sarà celebrata una santa Messa solenne sabato 4 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Gattinara.

La Messa di trigesima del compianto

Comm. Alfredo Dedonatis

verrà celebrata nella chiesa di San Dalmazzo il giorno 4 febbraio alle ore 10.

La vedova e i figli del compianto

Guido Brugnago

ricordano a tutti quanti desiderano parteciparvi, che la Messa di trigesima verrà celebrata sabato 4 febbraio alle ore 9,30 nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi, via San Quintino 27.

Cristianamente e serenamente il 30 gennaio è morto

Giuseppe Dugano
di anni 90

Lo piangono le figlie **Natalina** ved. **Milano** col figlio **Alberto**, **Angela** ved. **Micali**, il fraterno amico dott. **Attilio Masselli**, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara Salma riposa al camposanto di Borgaro Torinese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Personale della Ditta Oreste Milano prende viva parte al dolore delle famiglie Milano e Micali.

Impiegati e Operai della Soc. L.I.M.P.E.A. partecipano al lutto dell'amministratore dott. Alberto Milano.

La Soc. Immobiliare Albarea porge vive condoglianze al sindaco dott. Alberto Milano per la perdita del nonno.

Il giorno 30 gennaio u.s. cessava serenamente di vivere munita dei Conforti religiosi

Maria Savant-Levet in Falchero

Angosciati la piangono il marito, i figli **Gianni** e **Alberto**, la nuora e la nipotina. Per espressa volontà della cara Estinta, l'annuncio viene dato a funerali avvenuti. Verrà celebrata la S. Messa di trigesima il giorno 3 marzo alle ore 9.30 nella parrocchia della Crocetta.

2-2-1955 2-2-1956

Nel primo triste anniversario della dipartita della compianta

Rosa Castagno in France

il marito, i figli con le rispettive famiglie, la ricordano ai parenti, amici e conoscenti con immutato affetto ed accorato rimpianto.

Con immutato dolore e tanta tenerezza la moglie ed i figli ricordano nel secondo anniversario della morte il

Rag. Salvatore Salerno

Una Messa in suffragio sarà detta venerdì 3 febbraio alle ore 8 nella chiesa della Crocetta.

La famiglia del compianto

Michele Cristaudi

commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro Estinto ringrazia vivamente tutti coloro che con scritti, parole, presenza parteciparono al dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Barbiera per le amorevoli cure prestate.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Lucia Caiotti in Enrione

Ne dànno il triste annuncio il marito **Sarino Enrione**; i figli: **Teresa** col marito **Angelo Benedicenti** e bimbi, **Michele** con la moglie **Maria Guazzi** e bimbo, **Lina** col marito **Piero Scavarda** e bimbo, i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti e l'affezionata **Lea**. I funerali avranno luogo oggi 2 febbraio alle ore 15 partendo da strada Altessano 164, indi la cara Salma proseguirà per Grugliasco per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Borra-Nicchio prende viva parte al dolore.

Il giorno 31 gennaio 1956 è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Perlino
di anni 78

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Maria Costamagna**, la sorella **Teresa** col marito dott. **Giuseppe Rolando**, cognati, nipoti e rispettive famiglie. La famiglia ringrazia vivamente i dottori Vittorio Possevini e sig.a Inez Fico per le assidue e amorevoli cure prestate.

Improvvisamente è mancato

Carlin Moretta
di anni 73

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio gli amici **Floria Franzi, Allasia, Capecchio, Bonifetto, Avidano, Galleano, Bosca, Villa, Candano, Garelli, Cavallo** e tutti gli altri. Funerali oggi 2 corrente ore 14,30 da via Facchiotti 27.

Nel triste anniversario della scomparsa del compianto

Pietro Grignolo

la famiglia con immutato rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene. La S. Messa di suffragio venerdì 3 corr. ore 8 chiesa Madonna del Carmine.

2-2-1954 2-2-1956

Giovanni Fantino

Nel secondo anniversario la famiglia lo ricorda.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Anna Calluzzo Signa

la famiglia la ricorda con immenso dolore. S. Messa di suffragio venerdì 3 febbraio ore 8 nella chiesa Immacolata Concezione via S. Donato.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO mq. quarantamila Barriera Pianezza fronte strada tutti servizi vendo anche lotti. Telefono 883-274.
TERRENO per costruzioni civili e industriali con progetto approvato zona Santa Rita, mq. 4200, fronte due strade, vendesi. Scriv. cassetta 4048, SPI, Torino.
ULTIMI alloggetti 1-2 camere cucina affittati alto reddito vendonsi 800.000 per camera via Postumia 1. Telef. 887-163.
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999
VENDESI appartamento 3 locali più grande salone e servizi, ascensore, corso Giulio Cesare paraggi ferrovia Ciriè-Lanzo, libero subito. Telefonare 49-262.
VENDESI ottima cascina zona Barca 8 vani 6 vuoti giardino. Telefonare 30-385
VENDESI casa nuovissima 20 stanze, termocucina 6 garages e laboratorio. Totale rialzabile 3 piani. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. L3129
VENDESI casa 6 vani, magazzino tettoia. Telefonare 783-401. G0828
VENDESI Don Bosco camera cucina libere gabinetto [illegible] 1.450.000. Parella camera tinello servizi 1.050.000. Due tinello servizi 2.800.000. Altro camera cucina Chiesa Salute 950.000. Tel. 887-370.
VENDIAMO: 18 km. da Torino nuova costruzione mq. 280, capannone 90, terreno 1000 uso pollicoltura, commercio, industria «Sapa», Garibaldi 8, telefono 45-035. F2303
VENDO alloggetti moderni e comuni diverse 800.000; 1.800.000. Tel. 393-067.
VENDO camera, cucina occupata, zone San Paolo e Vanchiglia, 300.000-400.000 per camera, metà contanti rimanenza dilazionata. Agenzia Sacco, Cavour 7.
VENDO casa 8 camere, cortile, giardino, totale 400 mq. circa, borgata Regina Margherita. Alemio, piazza stazione Rivoli, telefono 95-596. L2850
VENDO casa 3 camere, negozio, cantina, 12 km. da Torino. Scrivere cassetta 9157, SPI, Torino. G0802
VENDO casa 4 alloggi 12 camere più servizi reddito annuo 720.000, richiesta 6.000.000 più 3.000.000 mutuo, zona Regina Margherita. Telef. 721-455.
VENDONSI due camere cantina. Fontana, c/so Palermo 82, telef. 285-084 ore 18 alle 20. [illegible]
VIA Avigliana 47 vendonsi ultimi 2 alloggetti soleggiati, due camere servizi. Telefonare 774-167 oppure 528-614.
VIA Duino, Lingotto, impresa vende alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, tutti equiparati, mutuo quindecennale. Telefonare 691-079. [illegible]
VIA Duino, Lingotto, privato vende terreno mt. 1866 anche lotti. Tel. 691-079.
VILLA signorilissima 7-8 vani servizi, giardino, prealpi tra Cabelli-Celmen acquista Destis, telefono 66.578.
VINZAGLIO 21 alloggio vuoto 6 camere cucina due camere servizio; altro Ranchergazzate 3 camere cucina camera servizio libero sbiocco; altro alloggio 3 camere cucina libero sbiocco, termo centrale, ascensore, stabile rimodernato, vendonsi chiusura frazionamento. Poletti, Giusti 4. 1534
VITTORIO Amedeo Secondo 11 alloggi 2-5 camere cucina servizi, comfortis moderni liberi subito, fuori blocco, ed liberi sbiocco, adatti uffici, vendonsi convenientemente. Poletti, Giolitti 4. 1534
100.000 mq [illegible] entro cinta Torino, cerca urgentemente Società Immobiliare. Telefonare 521-252. 396

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

8 Mirafiori vicino corso affittansi ampi negozi [illegible] marzo. Telef. 297-123, pomeriggio. B0792
[illegible] locali industriali, qualsiasi uso, altri adatti magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. Immobiliare Torinese, Cibrario 13. 848
AFFITTANSI due locali mq. 24 uso laboratorio o magazzino. Telefonare 270-687.
AFFITTANSI locali uso ufficio centrali. Telefonare 627-422. M0980
AFFITTANSI luminosissimi, termo centrale, magazzini laboratori uffici via Nizza 314. Telefonare 667-[illegible]. B0953
AFFITTASI convenientemente bellissimo spazioso negozio retro servizi via Zumaglia 13 [illegible] piazza Statuto. Telefonare 778-351. [illegible]
AFFITTASI garage corso Regina Margherita 212. Telefon. 766-809, 20-22.
AFFITTASI luminoso magazzino mq. 39, Vassalli Eandi 30. 425
AFFITTASI magazzino silenzioso mq. 45 vicino Porta Palazzo. Telefonare 270-265.
AFFITTASI negozio [illegible] alloggio. Autorimessa. Via Aosta 17, tel. 528-681.
AFFITTASI negozio nuovo mq. 30, ottima posizione, vicino mercato Piazza Nizza. Telefonare [illegible]. C0768
AFFITTASI negozio con retro anche ad uso laboratorio. Telefonare 275-362.
AFFITTASI negozio mq 30 anche uso [illegible] grande [illegible]. Sardi, Urbino 15. L2744
AFFITTASI subito uso magazzino Lessona mq. 250 tettoia, mq. 700 cortile. Telefonare 790-557. F2482
AFFITTASI subito 6 ambienti uso ufficio zona Porta Nuova. Scrivere cassetta 3250 SPI, Torino. F2347
AFFITTASI terreno cintato con tettoia via Demonte. Telefonare 43-606.
AFFITTASI uso industria locale mq. 75 seminterrato. Telefonare 370-965.
AFFITTASI vendesi caseificio cedesi ottima posizione. Telefono 298-751.
AFFITTERESI 2-3 camere uso ufficio ragioneria paraggi Statuto, Solferino, Matteotti. Scrivere dettagliando cassetta 8006 SPI Torino. M0928
AFFITTIAMO stabilimento nuova costruzione 1000 coperti circa alloggio custode uffici servizi completi operai, garage, riscaldamento, luce, forza. Telef. 22-405.
AFFITTO camera cucina zona Porta Palazzo, primo piano, 14.000 mensili. Agenzia Sacco. Andrea Doria 5. 690
AFFITTO locale uso magazzino mq. 26 [illegible] vicinanze Lancia 8. Paolo. Telefonare 388-126. L2069
AFFITTO 2 stanzette centralissime, per ufficio. Sillio, Magenta 13. 667
AMPIA tettoia mq. 200 si affitta via Cialdini n. 19. B0758
ARTIGIANI! Affittasi negozio, annessa abitazione, casa nuova, fido mila, Principessa Clotilde. Telefonare 74-341.
BELLISSIMO locale uso negozio grande vetrina via Roma cedesi. Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. F2414
CERCASI locale 1.500 mq. possibilmente centrale. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino. 282
CERCASI 1-2 camere uso ufficio, pianterreno, zona S. Donato, Francia, San Paolo, esclusi intermediari. Telefonare 763-074 ore 14-15. F2374
CERCO laboratorio luminoso industria silenziosa zona Crocetta. Tel. 582-766.
CORSO San Maurizio 53 affittasi negozio mq 64 altro mq. 60 ed altro mq. 28 con eventuale alloggio [illegible] camere e cucina. Telefonare 691-723. F2440
CORSO Stati Uniti 7 affittasi negozio retro tre locali sottosuolo. [illegible]
FITTANSI Bari grandi locali nuova costruzione uso magazzini punto centrale con prospetto 11 m. circa. Scrivere cassetta 22 D, SPI, Bari. 1549
IMPORTANTE ditta cerca per deposito macchinario pesante magazzino piano terreno periferia mq. 1000 circa preferibilmente con gru. Scrivere cassetta 4060, SPI Torino. L2097
LOCALE seminterrato, centrale, luminosissimo, adatto esposizione affittasi. Telefonare pasti 72-949. M0972
MAGAZZINI generali piemontesi, corso Dante 40, telefono 690-274, affittansi locali raccordati FFSS achievi dario consumo, uffici svariati tel. L1615
[illegible] via Borgosesia, affittansi. Telefonare 50-440. [illegible]
NEGOZIO con retro e servizi affittasi subito. Bonafous 7. F2126
NEGOZIO due aperture in modernissimo palazzo corso Francia 86, mq. 60, retro, servizi interni, affittasi 45.000 mensili. Telefonare 80-986. L2698
NEGOZIO modernissimo centralissimo due vetri cantina luce forza gas telefono riscaldamento affittasi. Telefonare 51-865.
PROPRIETARIO affitta angolare zona commerciale via Genova; altro adiacente. Telefonare 521-646, 670-134.
RECAPITO accordiamo alle professionisti residenti fuori Torino eventuale collaborazione. Telefonare 61-064.
RILEVANDO impianti cedo locale mq. 300, fido mila, eventualmente alloggio. Telefonare 882-963. L2049
STAZIONE Dora locale primo piano 75 mq. luminoso adatto rappresentante affittasi affitta 30.000 mensili. Dentis, telefono 46-579. 1845
UFFICI centralissimi zona Sommeiller arredati, volendo servizio segreteria. Telefonare 81-064. F2313
UFFICI nuovissimi piazza Statuto affittansi una più camere. Telefon. 45-106.
UFFICIO arredato telefono zona Borsa offresi. Eventuale servizio segreteria. Telefonare 45-278. 665
ZONA Lingotto affittasi negozio con retro termocucina. Rimesse nuove. Tel. 53-801.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A donna sola offro, soffitta indipendente cambio qualche lavoro. Telef. 656-[illegible], mattino. L3636
A 6000 cerco cameretta o soffitta centrale. Telefono 583-127. F2354
ABBIAMO alloggetti 9000, 10.000, 14.000, 16.000, 20.000. Gomba, Sacchi 14.
ABBIAMO camere, soffitte 7000; una, due cucine 10.000-17.000. Disavino, Sant'Anselmo 18. 687
ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona, comodo tram, anticipando referenze. Telefonare 46-411. L2311
ABBISOGNAMI alloggetto una camera servizi casa nuova zona Giardini Reali. Scrivere cassetta 9154, SPI, Torino.
ABBISOGNAMI [illegible] camera cucina, alloggetto, soffitta qualunque zona. Telefonare 882-436. F2275
ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta, massima [illegible]. Telef. 687-452.
ABITABILE subito affittasi alloggio due camere ingresso cucina bagno. Giacinto Collegno 8. F2127
ABITABILI subito affittiamo corso Eschiera 299/15 [illegible] alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno. Paltà 15-17. 454
AFFITTANSI alloggetti 12.000, 13.000, 14.000, 15.000, 16.000. Garnero, Santa Teresa 13. L3063
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere Ferrero, Re Umberto 1. 493
AFFITTANSI alloggi 12-14-16-17-20-25 mila. Sacchi 16. B0781
AFFITTANSI Borgaghieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi riscaldo via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. [illegible]
AFFITTANSI negozi alloggi [illegible] camere cucinino, tutti comfortis, pronti subito, Corso Orbassano 169. 4814
AFFITTANSI S. Paolo [illegible] camera cucina ammobiliate, gabinetto particolare, 12.000. Telefonare 383-354. F2242
AFFITTANSI S. Paolo camera cucina 13.500, 15.000, 16.000. Agenzia, Germanasca 29. M0996
AFFITTASI alloggio libero completamente ammobiliato due camere tinello cucinino ingresso bagno ampi terrazzi termocentrale ascensore casa signorile via Torricelli. Telefonare 44-252, 381-773.
AFFITTASI alloggio [illegible] tinello cucinino termobagno 16.000 mensili via Caltanissetta 8. Capolinea tram 19. Telefonare 81-335. F2506
AFFITTASI camera cucina entrata termobagno telefono, abitabile [illegible]. Rubatti, Peschiera 177. G0711
AFFITTASI centralissimo 4 camere cucina servizi tappezzato 30.000. Crocetta tre camere cucina servizi 20.000. Graziano, Saluzzo 5. F2415
AFFITTASI comprasi cameretta vuota centrale, serietà, referenze. Scrivere cassetta 9155, SPI, Torino. G0749
AFFITTASI grande camera vuota indipendente, comodità, possibilmente a persona sola. Telefonare 73-246. L2734
AFFITTASI [illegible] camera indipendente acqua, duecentoventi, S. Paolo, volendo mobilio. Telef. 773-152, pomeriggio.
AFFITTASI libero subito per alloggio od ufficio, 4 camere cucina servizi piano rialzato, zona Crocetta. Telef. 46-524.
AFFITTASI signorile 3 camere cucina servizi. Via Nizza 53 bis. Telef. 683-068.
AFFITTASI 14.000 alloggetto secondo piano via Scarlatti 10, libero subito. Cantone. Telefonare [illegible] ore 20.
AFFITTERESI alloggio civile collina 4 camere servizi contratto annuale. LUX, telefono 46-476. 572
ALLOGGETTI [illegible] completi 2-3 vani, affittansi. Telef. 48-298.
ALLOGGI modernissimi, signorili 1-2-3 camere, servizi, tutte comodità, cucine arredate mobiletti metallici, rifiniture accuratissime, affittansi subito corso Ferrucci 95 quasi altezza via Monginevro.
ALLOGGETTO signorile camera cucina servizi cantina affittasi vendesi. Telefonare 776-362. B0711
ALLOGGETTO qualunque zona urgenza affitto aggiornato, cauzionando, referenze. Telefonare 551-181. B0729
ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino giardino cantina, riscaldamento bagno luce forza libero subito, affittasi 15.000 Città Giardino. Telefonare 282-307.
AUTOTRASLOCHI Fejrani, via Massena 91, telef. 528-326. Garanzia, prezzi modici, magazzino. [illegible]
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con [illegible] immobili, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 35-630.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cigulari.
AUTOTRASLOCHI Torino provincia. Personale specializzato. Preventivi senza impegno Telefonare 693-492. Montalenghi, Gino, piazza Galimberti 26.
BELLISSIMA soffitta soleggiata Vanchiglia affittasi 7500 mensili. Tel. 51-844.
BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti affitta grande appartamento vuoto vicino mare, grande terrazzo vista panoramica.
CAMERA cucina cerco trenta sola serio. Telefonare 765-456. M0906
CERCASI affittare alloggio due tre camere, cucina, piano rialzato, primo, secondo, zone via Milano, corso Giulio Cesare, corso Novara [illegible]. Corso Giulio Cesare 24. N0827
CERCASI in affitto due appartamenti stessa casa distintamente due e tre camere cucina termo bagno. Scrivere cassetta 4228, SPI, Torino. F3400
CERCO affittare alloggetti camera, cucina, camera vuota. Telef. [illegible].
CERCO affittare camera cucina qualunque zona, cauzionando, serietà. Tel. 41-078.
CERCO affittare due alloggi moderni alloggi centrali 2-3 camere servizi medesimo piano. Telefonare 394-673.
CERCO affittare, fine marzo, 3-4 camere pianterreno, rialzato. Telefonare 528-607.
CONIUGI soli cercano camera e cucina zona Lingotto. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino. F2344
CORSO Tigliani ang. via Monastir affittansi bellissimi [illegible] tinello tutti servizi 15.000. Telefonare 40-585. F2180
CREDETTA due camere tinello cucinino bagno terrazzo 20.000. Telef. 292-760.
IMPRESA direttamente [illegible] alloggi abitabili subito, riscaldamento funzionante. Corso Agnelli 106. Tel. 393-436.
IN villa Valsalice, comunità, affitto appartamento 5 vani, garage, ogni comfort. Telefon. 773-383 (ore pranzo 60-968).
LIBERO subito proprietario affitta alloggio due camere, bagno, accessori 18.100; altro prezzo 16 febbraio 17.200, volendo anche garage. Rivolgersi Fiore, Desancis 72. Telef. 43-066. 8998
PARAGGI Largo Orbassano affitto 2 camere cucina: 19.000. Sillio, Magenta 13.
PORTA Palazzo camera cucina affitto. Telefonare 275-719 martedì, giovedì, domenica. G0709
PRIVATO affitta 2 camere tinello cucinino servizi comodità tram 19-14-C. Telefonare 763-461. F2430
PROPRIETARIO affitta, aprile, 2 camere servizi, signorile, capolinea 3-23. Ore pasti telefonare 582-967. F2147
PROPRIETARIO affitta barriera Milano alloggio nuovo 2 camere cucina entrata servizi 17.000. Lorenzo Bruno 6. Telefonare 283-109 ore serali. L2043
PROPRIETARIO affitta due camere, tinello, cucinino, disimpegno, bagno, zona Crocetta. Telefonare 585-964.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO affittasi camere soleggiate uso cucina tutte comodità, diecimila mensili, volendo alloggio ventimila. Tel. 53-057.
ALASSIO affittasi centralissima camera uso cucina, ambiente familiare. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino. M0953

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

PIEVE Ligure. Clima ideale. Pensione «Marinella». Soleggiatissima. Giardino panoramico sul mare. Trattamento signorile. Modicità. Telefono 790-073.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ISTITUTO Maria Vittoria: iscrizioni sempre aperte in stenodattilografia, computisteria, lingue, via Maria Vittoria 6. Telefonare 46-636. 488
LINGUE all'Istituto «Methode» professori stranieri Vi insegnano la loro madre lingua, Via S. Francesco da Paola 5. Telefono 48-244. 538
SIST. Data la perfetta organizzazione di corsi multipli, ognuno, in qualsiasi momento può iniziare alcuno, dattilo, computometria, corrispondenza, contabilità, paghe e contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Via Po 2. Telef. 47-873.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

CONIUGI cercano lavoro proprio domicilio. Scrivere Tutorino, via Artisti 10, Torino. F2232
FRANCESE, lezioni accuratissime, preparazione esami, anche superiori; traduzioni. Telefonare 578-747. F2265
INGLESE, francese, metodo rapido, pratico economico. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. L1965
PROGETTISTA macchinari speciali esperienza ventennale Zerboni offre consulenze. Delponte, Piedicavallo 28. Torino.
RAGIONIERE esperto paghe operai, amministrazioni piccole medie aziende assume incarichi a domicilio. Tel. 48-254.
RIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, Santa Teresa 3. Telefono 553-970. 384
SIGNORA inglese pratica insegnamento [illegible] lezioni conversazioni madre lingua. Telefonare 31-148. G0847
STENODATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, accetta lavori anche copisteria, domicilio, oppure impiegherebbesi due tre ore pomeridiane. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino. L1027
TEDESCO impartiresi lezioni, conversazioni, traduzioni, madre lingua, anche domicilio. Telefonare [illegible]. F2165

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni affittiamo camera ammobiliata lussuosa, via Pietro Giuria 35, Bouillet, telef. 61-888. 386
A distinti, stabile lussuosa ammobiliata subito, monumento Vittorio. Tel. 521-891.
A signora dama in affitto camera letto senza biancheria in villa, comodità, vicinanze S. Rita, 10.000. Scrivere cassetta 9147, SPI, Torino. G0738
AD amici, affittasi camera tre letti, lire 4500 caduno. Telefonare 691-382.
AFFITTASI bellissima camera ammobiliata una o più letti centralissima. Telefonare 589-717. F2301
AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina, via Cavour 24. Di Matteo Sciortino.
AFFITTASI camera ammobiliata zona piazza Vittorio signore solo. Tel. 82-580.
AFFITTASI camera alcovile due letti con pasti. Massima serietà, referenze. Via Pietro Micca 9. L1980
AFFITTASI elegante indipendente ammobiliata, termo bagno. Telef. 750-212, dopo ore 15. 1869
AFFITTASI matrimoniale uso cucina; altra persona sola 8000. Telefon. 553-835.
AFFITTASI pied-à-terre con bagno esterno. Telefonare 555-786. F2422
AMBIENTE distinto affittasi centralissima camera ammobiliata, volendo pensione. Telefonare 892-226. L3639
AMMOBILIATA uso cucina indipendente tram 15-15-10. Telefonare 779-064.
AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione, prezzi miti. Telefonare 761-605.
CAMERA 1-2 letti eventuale pensione famigliare. Telefonare 587-204. L2544
CENTRALISSIMA elegante indipendente termo bagno acqua calda, affitta non affittacamere. Serietà. Telef. 554-941.
CERCASI matrimoniale uso cucina borgo Vanchiglia, Fo. Denisone, Val S. Martino 4.
INDIPENDENTE camera, mobili, bagno, comodità, anche amici. Telef. 71-084, mattino. L3203
MATRIMONIALE [illegible] eventualmente due amici, amiche, termo comfort. Telefonare 398-367. B0637
OFFRO ammobiliata ambiente decoroso riscaldamento centrale bagno. Telefonare 537-615. F2481
PENSIONE, bellissime matrimoniali due letti uso cucina, Stazione Dora, telefonare 289-816. B0730
PENSIONE familiare completa, ambiente confortevole, camere acqua calda, uno due letti. Telefonare 80-229. L2696
PENSIONE signorile camere acqua corrente televisione garage, modicità. Telefono 390-964. L3664
PENSIONE signorile tutti comfort prezzi miti zona S. Paolo. Telefonare 396-275.
PERSONA sola affitta ammobiliata nuova termo bagno indipendente libera subito. Telefonare ore pasti 392-413.
PICCOLA, distinta famiglia accetterebbe bimbo-a materna [illegible]. Referenze. Telefono 80-418. F2281
SIGNORA anziana sola affitta camera mobiliata uso cucina. Telefonare 887-243.
SIGNORA desidera accurata pensione in alloggio signorile a persona sola, stabile. Massima serietà, distinzione. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. F2157

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A signore signorine presenza libere impegni disposte trasferirsi provincia offresi lavoro serio indipendente, possibilità avvenire. Retribuzione iniziale provvigione. Inquadramento contratto collettivo nazionale. Scrivere cassetta 1095, SPI, Torino.
ABBIAMO buoni posti per tuttofare, cameriera fissa. Presentarsi Gillio, Passalacqua 6. 341
ABILE trapanatore radialista pratico macchine utensili assume subito importante officina. Scrivere cassetta 4031 SPI Torino.
ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici, elettrici diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica Ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 9677
AGENZIA Avelia, colloca cameriere fisse, tuttofare referenziate. Presentarsi Tinaggio 12. 369
AGGIUSTATORE abilissimo stampi, attrezzi, cercasi anche ore libere, paraggi corso Gabetti. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. L1961
AGGIUSTATORE montatore macchine utensili cerca subito importante officina. Scrivere cassetta 4032 SPI, Torino.
AGGIUSTATORE prima categoria, conoscenza disegno per attrezzature, cercasi. Scrivere cassetta 4099, SPI, Torino.
APPRENDISTA volonteroso, cerca sarta donna, non meridionale. Tel. ore pasti: 260-087. F2382
ARTIGIANO cerca apprendista sedicenne preferibilmente pratico tornio. Presentarsi via Zumaglia 65 A. B0681
ASSUMEREBBESI ingegnere meccanico giovane per mansioni tecnico-commerciali presso coltelleria produttrice. Conoscenza lingue. Scrivere cassetta 4081 SPI, Torino. F3401
ATTIVI distinti colti capacità produttive troveranno sicuro guadagno possibilità carriera. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. F2210
AVVISO di cattedra vacante. L'Università del Cairo, Egitto, Facoltà di Ingegneria, accetta domande per la cattedra di Professore di Tecnologia di Chimica Inorganica. Si richiede la laurea in Ph. D., lunga esperienza pratica ed aver pubblicato trattati scientifici. I candidati dovranno essere capaci di insegnare in perfetto inglese. La nomina avverrà per contratto valido per due anni rinnovabile, se si desidera, per altri 5 anni. Lo stipendio base annuale è dalle 900 alle 1500 sterline egiziane più 360 per indennità di espatrio e 75 sterline egiziane per indennità di carovita. Stipendi base più elevati potranno considerarsi in caso di requisiti rilevanti. Al candidato prescelto verrà pagata anche l'indennità di trasferimento. Le domande con le generalità complete, qualifiche accademiche, esperienza di insegnamento e di ingegneria, recenti trattati e pubblicazioni scientifiche e di ingegneria dovranno pervenire al Decano della Facoltà, per posta raccomandata, prima del 1° marzo 1956. 1921
AVVISO di cattedra vacante. L'Università del Cairo, Egitto, Facoltà di Ingegneria, Sezione di Architettura, accetta domande per due posti di Assistente Professore di: 1) disegno architettonico; 2) costruzione architettonica. Elaborati di disegni e costruzione edile. I requisiti minimi che ogni candidato dovrà possedere sono: 1) il possesso della più alta laurea in architettura conseguita presso una ben nota Università o istituto; 2) una adeguata esperienza pratica ed aver pubblicato importanti trattati; 3) padronanza della lingua inglese tanto da poter insegnare in tale lingua. La nomina avverrà per contratto valido per due anni e, in conformità di età, rinnovabile, se si desidera, per 5 anni. Lo stipendio base annuale è dalle 730 alle 1080 sterline egiziane più 360 sterline egiziane per indennità di espatrio e 75 sterline egiziane per indennità di carovita. Stipendi base più elevati potranno considerarsi in caso di requisiti rilevanti. Le domande con le generalità complete, qualifiche accademiche, esperienza di insegnamento e di architettura, recenti pubblicazioni e trattati scientifici e di architettura dovranno pervenire al Decano della Facoltà, per posta raccomandata, prima del 1° marzo 1956. 1921
ASSUMESI signorina 18-20enne pratica salumeria, referenze. Presentarsi Di Sanni 101. L2304
ASTI società [illegible] personale libero ore serali lavoro ben [illegible]. Scrivere cassetta 1084, SPI, Torino.
AUTISTA secondo grado cercasi per commissioni mezza giornata. Dettagliare referenze. Scriv. cassetta 6066, SPI, Torino.
AZIENDA artigiana cerca ragazza primo impiego, non diplomata, poco lavoro. Dettagliare età pretese manoscritte. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino. L1983
BELLA presenza, pratica scarpe cercasi. Pelli, Giolitti 2. N0633
CAMERIERA tuttofare pratica servizio signorile per Torino, Riviera, campagna, cercasi fissa. Telefonare mattino 64-411.
CERCANSI coniugi per portineria casa di lusso preferendo marito autista [illegible]. Scriv. cassetta 4053, SPI, Torino.
CERCANSI elettricisti o meccanici per montaggio ascensori. Indicare età e referenze. Scrivere cassetta 8037, SPI, Torino
CERCANSI signora signorine distinte bella presenza lavoro dignitoso. Via Bertolotti 2, Sapi. G0665
CERCASI abile aggiustatore meccanico. Telefonare 290-739. L2558
CERCASI abile cameriera e donna tuttofare. Referenze. Albergo Principe, corso Moncalieri 85. L3668
CERCASI abile massaggiatore viso, urge, massima serietà. Scrivere cassetta 4047 SPI, Torino. L2660
CERCASI abilissime stiratrici provette referenziate. Telefonare 42-181. F2300
CERCASI aiutantina pettinatrice 16-17 anni pratica manicure. Telef. 294-885.
CERCASI aiuto commessa panetteria dando vitto alloggio. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. B0734
CERCASI ambosessi per vendita biglietti lotteria autorizzata. Provvigione. Presentarsi Federazione Pensionati, Ferraris 2.
CERCASI ex capo squadra saldatori, pensionato. Casalinuovo. Presentarsi via Boncheros 2. G0625
CERCASI giovane aiutante pettinatrice. Telefonare 694-692. L3654
CERCASI giovane aiuto operaiore per macchine automatiche torneria, buona retribuzione. Dettagliare. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. F2151
CERCASI giovinetta volonterosa presenza, primo impiego, eventualmente solo pomeriggio. Manoscrivere dettagliando età, pretese, cassetta 4063, SPI, Torino.
CERCASI lavorante [illegible], Boita. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Ditta «Anny», via Porta Palatina 6.
CERCASI operaio verniciatore pratico lavori vetrine metallo. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino. L3732
CERCASI operatore tornio revolver. Telefonare 798-062. M0970
CERCASI per industria ortofrutticola svizzera due buoni operai. Buon trattamento. Salario iniziale Fr. Sv. 170. Entrata 15 febbraio e 15 marzo. Scrivere a: Claude Gaschen, Jardinier, Cressier/NE (Svizzera). 1984
CERCASI ragazzo apprendista falegname. Rivolgersi falegnameria, via Verolengo 43, Torino. F2470
CERCASI ragazzo quattordicenne sbrigativo per aiuto bar. Telef. 70-777.
CERCASI sarta e sarte finite, via Carlo Capelli n. 48. G0737
CERCASI signore e signorine presentabilissime, spigliate, con o senza patente, disposte trasferirsi, ottima retribuzione. Telefonare 582-656. B0733
CERCASI signorina per Ufficio consulenza sindacale possibilmente già pratica libri paga e contributi, eventualmente anche ragioniera primo impiego. Rivolgersi pomeriggio: Asco, via S. Agostino 1.
CERCASI tecnico del vermouth per elaborare, su campione di vino vermouth, una ricetta per miscela a base di erbe. Scrivere a: casella 249 T, SPI, Milano.
CERCASI tuttofare 30-40enne, referenze. Telefonare 582-019. M0837
CERCASI 15enne settentrionale apprendista confezione biancheria. Telefonare 284 806 ore 14.30-17. G0729
CERCHIAMO coniugi soli pensionati capaci giardinaggio lavori domestici, alloggio, 200.000 annue. Viretti, villa Bollo, Verolengo. Telefono 914-133.
CERCO abile lavorante sarta uomo abile gonne, ventiquinquenne, dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 4043, SPI Torino. L3634
CERCO apprendista sarta. Dastelania, via C. Alberto 34. F3174
CERCO avvolgitore motori elettrici anche ad ore libere. Telefonare 778-150.
CERCO ragazza tuttofare, fissa, giovane, volonterosa, amante bambini, referenziata. Telefonare 62-095 (ore mattino).
CERCO bambinaia praticissima. Telefonare 561-454. L3750
COMPOSITORI tipografi I e II categoria età non superiore 30 anni praticissimi lavori commerciali, desiderosi migliorare, cercansi. Inutile offrirsi senza requisiti. Telefonare 42-367 possibilmente ore 14. [illegible]
CERCO fattorino quattordicenne per commissione in bicicletta. Telef. 585-300.
CERCO modella [illegible] per pittura. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino.
CONFEZIONISTE reggiseni lavoro domicilio cercansi. Telefonare 254-[illegible] ore 14,30-17. G0731
CONIUGI con bimbo mesi 8 cercano abitare tuttofare media età dirigente casa e ragazza pratica governo bimbo. Indicare pretese dettagliate con referenze inoppugnabili. Scriv. cassetta 4044, SPI, Torino.
CONIUGI soli assumerebbero anche subito tuttofare seria referenziatissima. Trattamento famigliare. Telef. 787-251.
CONTRIBUTI paghe, stenografia, dattilografia, calligrafia, computisteria, ecc. Iniziansi Istituto Oreglia, Cernaia 22. Telefono 527-157. F2160
CONTROMAESTRO forni elettrici acciai comuni e speciali cerca Acciaieria Settentrionale. Inviare curriculum referenze pretese. Scrivere casella 296 C SPI, Milano. 1974
CORRISPONDENTE stenodattilografa, perfetta conoscenza inglese, francese, Casa importatrice cerca subito. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 29 Z, Sipra, Torino. 1885
CUOCA e cameriera o domestico, cerca casa signorile paraggi Villa Genero, uscita settimanale. Telefonare 81-[illegible] dalle 15 alle 17 escluso festivo. Assolutamente referenziati. L3123
CUOCA tuttofare referenziata cerca famiglia cinque persone. Telef. 762-375.
ENTE privato di importanza internazionale scopo potenziamento organizzazione periferica cerca elementi 20-35enni diplomati, referenziati, residenti zone: Francia, Lingotto, Vittoria, Orbassano, barriera Milano e Comuni limitrofi Torino. Vasta possibilità di sistemazione, stipendio e provvigioni. Scrivere cassetta 1161, SPI, Torino. 383
FABBRICA borse crespella plastica cerca lavorante abilissima. Telef. 384-713.
FAMIGLIA trasferitasi quale figlia dipendendola, giovane cattolica sana amante bambini disposta coadiuvare servizi casa. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. F2856
FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa massimo trentacinquenne. Telefonare 870-133. L2159
GRANDE casa elettrodomestici offre ottima possibilità carriera ad elemento giovane ed attivo, pratico ufficio vendita. Scrivere cassetta 22-Z, Sipra, Torino.
GRANDE casa elettrodomestici cerca giovane meccanico per servizio assistenza. Scrivere cassetta 24-Z, Sipra, Torino.
GRANDE industria assumerebbe giovane laureato, possibilmente ingegnere, attitudini tecnico-commerciali, conoscenza lingue. Scrivere dettagliando curriculum cassetta 5296 SPI, Torino. L2420
IMPIEGO facilmente otterrete imparando banistino, 12 lezioni, paghe, contributi. Serietà, minimissima spesa. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino. L2706
IMPORTANTE Compagnia di Assicurazione assume personale produttivo, buona retribuzione, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1099, SPI, Torino. 353
IMPORTANTE ditta casalinghi assume personale praticissimo adatto alla vendita, pretese, referenze. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino. L2071
IMPORTANTE industria elettromeccanica milanese cerca giovane ingegnere esperto trazione pesante e leggera possibilmente conoscenza lingue per ufficio tecnico commerciale. Dettagliare curriculum pretese. Scrivere casella 180 D, SPI, Milano.
IMPORTANTE industria lavorazione lamiera cerca tecnico disegnatore preventivista praticissimo progettazione stampi cicli lavorazione. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino.
IMPORTANTE società prodotti siderurgici assume personale vendita per Torino. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino.
IMPRESA costruzioni cerca abile assistente pratico cemento armato. Scrivere cassetta 3233 SPI, Torino. F2426
INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatore specializzato riparazione manutenzione macchine utensili, e fresatore specializzato taglio ingranaggi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. F2410
LABORATORIO pasticceria cerca sedicenne garzone iniziato. Presentarsi Trecognati, via M. Leoni 15. F2848
LAVORANTE fantasia capo-lavoro urge. Sartoria Rosolino, via Giolitti 10.
LAVORANTI aiutanti sarta prima categoria, cercansi. Cavour 46, ore 10.
LIBRERIA cerca abile corrispondente lingua tedesca. Precisare studi, età, eventuali posti occupati. Scrivere cassetta 6081 SPI, Torino. B0685
LITOGRAFIA specializzata etichette interessano persone introdotte lanifici, settici, industrie salumi, pastifici, case vinicole, acque minerali, gassate e similari, quali procacciatori di affari. Scrivere cassetta 4122, Sicap, Livorno.
MANIFATTURA camicie urge abile stiratrice. Scriv. cassetta 4065, SPI, Torino.
MANOVALI qualificati saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 8677
MEDICO, solo, assume tuttofare, ore, paraggi piazza Bernini. Scrivere cassetta 8080, SPI, Torino. B0861
OFFICINE meccaniche zona Lingotto assumono giovani massimo 16enni licenza Avviamento professionale desiderosi farsi buoni operai. Scrivere cassetta 8003, SPI Torino. M0912
OFFRO vitto alloggio a trenta quarantenne indipendente cambio governo casa. Serietà. Telefonare 63-123. F2250
OPERAIO praticissimo lavorazione mobili lamiera cercasi. Musso, corso Principe Oddone 1, Torino F2235
ORGANIZZAZIONE previdenziale assume giovani dotati di serietà e di minimo eloquio per lavoro produttivo organizzato. Presentarsi al mattino 10-12 in via Juvara 29. 252
SEDE italiana importante Casa americana cerca laureato chimico perfetta capacità tecnica e esperienza vendita per direzione reparto prodotti chimici, essenziale buona conoscenza inglese. Dettagliare curriculum, referenze, pretese, casella 91, SPI, via Parlamento 9, Roma.
TAGLIATORE tipolitografia eventualmente pratico scatolificio elemento giovane cercasi, referenze dettagliate. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. B0754
TAGLIATRICE capacissima con doti organizzative per primaria sartoria signora, Trieste, cercasi. Offerte con dettagliati curriculum e referenze cassetta 379 Z, UPI, Trieste. 1919
VENTICINQUENNE cameriera, conoscenza francese, cercasi per ristorante. Referenze. Telefonare 46-618 L2117

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILE sarta, offresi esterna. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. F2283
ABILE stiratrice per tintoria libera subito. Scriv. cassetta 3195, SPI, Torino.
ABILE tuttofare offresi giornata. Telefonare 887-545 dalle 18 alle 20. F2370
ABILE verniciatore spruzzo offresi disposto prova gratis. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino F2290
ABILISSIMA sarta per signora offresi presso famiglie. Telefonare 583-286.
[illegible] vetrinista abbigliamento disponibile ore. Telefonare 554-666.
AGGIUSTATORE meccanico ed elettromeccanico, scopo migliorare, offresi. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE 1° specializzato manutenzione revisione macchine utensili offresi subito. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. L2710
AUTISTA meccanico pratico autorimessa cerca sistemazione anche provvisoria. Telefonare 780-343. L2760
AUTISTA meccanico 2ª 3ª Diesel pratico corrieri lunghi viaggi, passaporto lingua [illegible]. Telefonare 275-696.
AUTISTA meccanico 24enne piemontese offresi subito. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino. L2712
AUTISTA patente terza busta e benzina a freno continuo offresi qualsiasi posto. Telefonare 528-649. G0769
AUTISTA 2ª benzina Diesel assumerebbesi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Bernardo, via Lombardore 16.
AUTISTA 3ª scoppio Diesel, pratico, occuperebbesi comunque. Nuvera, Stampini 14, Torino. L2079
AUTISTA 3ª-3ª lunga pratica, con passaporto occuperebbesi subito. Tel. 559-132
AUTISTA 3ª 3ª 26enne con passaporto anche privato offresi. Telefonare 86-893.
AUTISTA 24enne con tutte patenti e passaporto disposto anche lunghi viaggi, offresi. Telefonare 791-506. L3123
AUTISTA 27enne 2ª benzina 3ª nafta pratico offresi anche lunghi viaggi. Telefonare 550-085. L3089
AUTISTA 27enne 3ª benzina 2ª Diesel occuperebbesi qualunque lavoro anche pesante purché [illegible]. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino. B0010
BARISTA libero subito offresi. Telefonare 56-381. F2239
CAMERIERA bella presenza offresi per piani albergo in Torino. Telefonare mattino: 290-511. N1036
CAMERIERE 20enne conoscenza inglese francese, referenziato, offresi ovunque. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino.
CASSIERE importante banca cerca impiego, mansioni fiducia, garanzia, referenze, serietà. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino.
CERCO portineria qualunque zona in periferia Novaresio Domenica, via Santa Chiara 24, Torino. M0783
CINQUANTENNE offresi persone sole, vedovo, malati, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 9105, SPI, Torino.
COMMESSA 20enne praticissima panetteria drogheria, ecc. offresi. Tel. 581-063.
CINQUANTENNE offresi pomeriggio compagnia persona anziana anche inferma. Telefonare 870-970 mattino. M0002
COLTA, perfetto [illegible], tedesco, occuperebbesi adeguatamente, libreria istituto, istitutrice non convivente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F2262
COMMESSA abilissima drogheria. Telefonare 781-457 mattino 10-12; pomeriggio 15-17. M0763
COMMESSA panetteria altro genere offresi, anche mezza giornata. Telefonare 295-343. L3309
COMPUTISTA commerciale, pratica carico scarico magazzino, impiegherebbesi. Telefonare 394-908. B0703
CONIUGI mezzetà soli volonterosi, buona educazione, cercano portineria. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino. F2308
CONIUGI veneti cercano portineria, ottime referenze. Telefonare [illegible]1-760.
CONIUGI 35enni cercano custodia villa con terreno adiacente frutteto, ortaggi. Scrivere cassetta 9163, SPI, Torino.
CONIUGI 45enni cercano portineria pratici servizio, massime referenze, preferibilmente casa signorile. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. B0838
CONTABILE pratico libri paga, magazzino e rapporti clienti, offresi, libero obblighi militari. Telefonare 270-950.
CORRISPONDENTE [illegible] esperto organizzatore vendite nomina [illegible] rappresentanti offresi a seria media industria anche a sola interessenza sul venduto. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino.
CUOCO, referenze, inglese, francese, miti pretese, offresi città. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. F2203
CUSTODE, magazziniere, pratico lavori ufficio, settentrionale, ex-poliziotto, statura, presenza, offresi. Telefonare 35-575.
DATTILO computometrista 19enne offresi subito. Telefonare 778-836. F2183
DATTILOGRAFA computometer 17enne offresi. Scriv. cassetta 6097, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA conoscenza lingue occuperebbesi. Telefonare 84-203.
DATTILOGRAFO fatturista 36enne offresi anche a ore. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino. B0636
DICIANNOVENNE pratica ufficio offresi. Telefonare 270-620. M0875
DICIASSETTENNE licenza media offresi aiuto ufficio o magazzino, libero subito. Telefonare 283-226. L3165
DICIASSETTENNE, primo impiego, offresi a seria ditta. Telefonare 535-074.
DICIASSETTENNE stenodattilo conoscenza spagnolo 1° impiego offresi. Telefonare 270-339. F2875
DICIASSETTENNE terza avviamento industriale, occuperebbesi ditta seria. Telefonare 770-683. L2225
DICIOTTENNE computista, ottima calligrafia cerca impiego subito. Telefonare 71-760. Mezzanima. L3153
DICIOTTENNE seria cerca qualunque lavoro. Scrivere cassetta 3279, SPI, Torino.
DICIOTTENNE stenodattilografa computometrista offresi primo impiego o commessa. Telefonare 887-893. F2486
DICIOTTENNE stenodattilografa computometrista praticissima paghe, fatturazioni registrazioni, offresi subito. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino L3115
DICIOTTENNE, 4 anni pratica motorista offresi. Telefonare 682-847 [illegible]
DIPLOMATA dattilografa occuperebbesi anche mezza giornata, referenze. Telefonare 85-004. F2345
DIPLOMATA ragioneria steno-dattilo-computometrista primo impiego offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. L3039
DIPLOMATO già dirigente tecnico e amministrativo società commerciale, vasta competenza, esperienza, referenziatissimo, trasferendosi Roma offresi. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. M0765
DISEGNATORE, lucidatore, preventivista impianti termo-sanitari impiegherebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 3336, SPI, Torino. F2454
DISEGNATORE progettista meccanico lunga pratica, offresi. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino L3446
ESTETISTA offresi pratica cucito stiro lavori domestici in giornata ore con referenze. Scriv. cassetta 3237, SPI, Torino.
DOMESTICO, facchino, cameriere, fattorino, lunghe referenze controllabili, case signorili e albergo, offresi ovunque. Telefonare 525-076 oppure scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. M0841
DONNA pulizia scale offresi zona Parella, Campidoglio, corso Francia. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino.
DONNA sola [illegible] offresi [illegible] sola, servizio, scopo compagnia. Scrivere cassetta 8015, SPI, Torino. L2870
DOTTORE commercialista lunga esperienza direzione amministrativa industriale commerciale bancaria buona conoscenza inglese francese, primarie referenze, offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino. F2483

(Continua a pag. 10)





PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

3 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

ELEMENTO prim'ordine laureato ex dirigente attivo capace lunga esperienza amministrativa contabilità acquisti vendite import-export presenta cultura conoscenza principali lingue impiegherebbesi ovunque presso seria ditta. Scrivere cassetta 1065. SPI, Torino. 1188
ELETTRICISTA esperto impianti civili industriali provetto radiotecnico offresi. Telefonare 258-385. L2161
ELETTROTECNICO 36enne diplomato, praticissimo impianti civili industriali, occuperebbesi seria ditta. Telef. [illegible]
ESPERTA segretaria ufficio, veloce dattilografa pratica corrispondenza, contabilità, offresi tre pomeriggi settimanali oppure svolge proprio domicilio tutte pratiche inerenti contabilità, piccole industrie, artigiani, commercianti, libri paghe personale et assicurazioni sociali, piccola assistenza sociale. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. F2343
ESPERTISSIMO contabilità. [illegible] bilanci, ragioniere offresi direzione contabile amministrativa. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino. F2153
EX appuntato finanza offresi esattore altri incarichi fiducia. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. L2171
EX industriale 38enne, fisico atletico, piemontese, indipendente, bravissimo pilota d'automobile, disposto trasferirsi ovunque, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3149, SPI, Torino. G0742
EX proprietario ristoranti, alberghi, Italia ed Estero, cerca posto direttivo, anche fuori Torino, profonda conoscenza, massima serietà, cauzione, referenze. Scrivere Bajardini, Vagnone 20, Torino.
FALEGNAME 19enne [illegible] mobili infissi pratico macchine cerca urgentemente lavoro. Telefonare 585-634. L2616
FATTORINO 35enne offresi qualunque servizio. Telefonare 534-658.
FATTURISTA dattilografa, aiuto contabile, svelta precisa, lunga pratica offresi. Mezza, Goito 6. L2119
FUOCHISTA 2° generale giovane, offresi. Telefonare 86-593. [illegible]
GEOMETRA ventenne [illegible] pratico dinamico patente, ottime referenze. [illegible] Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino. L2636
GIARDINIERE frutticultore custode villa serietà garanzia. Via S. Secondo 32, telefono [illegible]-092. Toppino. L2039
GIOVANE offresi magazziniere lavoro diverso diploma ammesso scuole medie, ottime referenze. [illegible] Maestra, piazza Vittorio Veneto 14. G0672
GIOVANE stenodattilografa veloce, volenterosa, offresi. Moralità, referenze. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino.
GIOVANE, studente radiotecnico, desideroso imparare pratica presso torneo o laboratorio [illegible] con ottime [illegible] e miti pretese. Telefonare 382-176.
GRADUATO carabiniere pensionato sposato senza figli cerca posto custode, [illegible], mansioni fiducia. Referenze. Telefonare 21-966. F2390
IMPIEGATA pratica paghe lavori ufficio mano d'opera occuperebbesi. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. R0534
[illegible] tipografo 1ª categoria a ore libere offresi. Telefonare 24-608.
INGEGNERE edile, pratica, offresi studio, impresa. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino. L3118
INGEGNERE [illegible] lunga pratica pettinati, offresi. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. L2604
LAUREATA chimica [illegible] trasferirsi estero cerca occupazione adeguata presso laboratorio o seria ditta, miti pretese. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.
LAUREATA farmacia occuperebbesi presso farmacia o laboratorio chimico, anche mezza giornata. Telefonare 589-815.
LAUREATA giurisprudenza ottime referenze, capace volenterosa cerca primo impiego adeguato. Telefonare 86-112.
LAVORANTE esterna fantasia confezioni lusso cerca lavoro continuo. Tel. 520-727
LIBERO mattino quarantenne cerca lavoro decoroso onorario, commissioni. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE produttore autista 35enne bella presenza. Referenziato, libero subito. Telefonare 654-803. F2445
MAGAZZINIERE 30enne autista [illegible], offresi, referenze. Telefon. 34-105.
MARESCIALLO carabinieri pensionato cerca decorosa occupazione o incarico fiducia. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino. F2411
NEO diplomato geometra, anni 22, offresi ore 9-12 et martedì intero. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. G0653
OCCUPEREBBESI mansioni seria commessa negozio abbigliamento, oppure cassiera maschera cinema magazziniera. Telefonare 589-345. R0812
OCCUPEREBBESI ore 8,30-12 fidata, referenze. Scriv. cassetta 4063, SPI, Torino
OFFRESI maestra doposcuola ad ore, a domicilio. Telefonare 46-750 mercoledì giovedì da ore 15 a 17. G0771
OFFRESI subito cameriere domestico casa privata possibilmente fuori Torino. Telefonare 291-809. F3471
OFFRESI subito o fra qualche mese, tutore 28enne. Telefonare 585-514.
OFFROMI aiuto magazzino anche cauzionando. Telefonare 499-893.
ORTO giardino, in Torino, coltiverei ore libere, compenso in natura. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino. M0773
PANETTIERE primo operaio lunga pratica [illegible] offresi. Telef. 785-530, Torino.
PANTALONISTA provetta offresi. Telefonare 763-673. L3630
PASTICCERE, panettoni gelati, 28 anni, offresi anche estero. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. F2391
PENSIONATO [illegible] cerca qualsiasi impiego fiducia magazzino contabilità, serietà, miti pretese. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. F2280
PENSIONATO 59enne ancora piena attività, corrispondente, lunga pratica contabilità ufficio, magazzino, spedizioni. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino.
PERITO radiotecnico 23enne, esente militare, disposto trasferirsi ovunque, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3356, SPI, Torino F2331
PIEMONTESI soli mezza età senza figli cercano portineria eventualmente anche per guardiano notturno stabilimento, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. L2774
PRATICISSIMO contabilità magazzino, corrispondenza, ex-capo reparto, attitudini dirigere piccola industria offresi. Scrivere cassetta 3364, SPI, Torino.
PRATICO commercio ventinovenne occuperebbesi commesso o magazziniere. Serietà, garanzie. Scrivere cassetta 4070. SPI, Torino L2101
PRIMO impiego steno-dattilografa italiana occuperebbesi subito. Telef. 586-249.
PROGETTISTA motori 2-4 tempi, competenza ottima lavorazioni meccaniche, offresi anche come dirigente costruzioni analoghe. Scrivere cassetta 4033. SPI, Torino L2033
PROVETTO verniciatore spruzzo offresi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino. F2472
QUARANTACINQUENNE sola cerca tutelare con referenze controllabili, offresi distinta famiglia, giornata dalle 8 alle 17. Telefonare [illegible] ore 16-18.
QUINDICENNE 1ª ragioneria dattilografa volenterosa impiegherebbesi aiuto ufficio. Telefonare 33-707. F2185
RAGAZZO 14enne offresi apprendista meccanico. Telefonare 524-095. G0850
RAGIONIERA ventenne ottima conoscenza francese inglese stenodattilografa, primo impiego, offresi. Telef. 50-805.
RAGIONIERA 40enne, [illegible] universitari, praticissima contabilità, amministrazioni, necessitando trasferirsi Riviera ligure per motivi famiglia, occuperebbesi presso azienda, istituto, albergo. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. F2324
RAGIONIERE quarantenne, lunga pratica commerciale, esperto organizzazione vendite, primarie referenze, assumerebbe direzione filiale agenzia importante ditta conoscendo cauzione. Eventuali incarichi ispettivi. Scrivere cassetta 8212. SPI, Torino. L1715
RAGIONIERE ventenne primo impiego offresi. Telefonare 292-863, ore 12-15.
RAGIONIERE 21enne [illegible] servizio militare, volenteroso, offresi. Scrivere cassetta 3129. SPI, Torino. G0803
RAGIONIERE 24enne libero occuperebbesi mansioni fiducia contabilità incarichi vari, anche mezza giornata. Telefonare 766-179 [illegible] 14,30 alle 19.
RAGIONIERE 25enne triennale esperienza presso primaria industria libero subito [illegible] seria ditta. Scrivere cassetta 3235. SPI, Torino. F3448
RETTIFICATORE abilissimo interni esterni offresi, Bonatto, via Parma 2, Torino
SARTA abile offresi presso famiglia. Telefonare al 770-479. 3030
SEDICENNE dattilocomputometrista qualificata [illegible] impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino F2217
SEDICENNE dattilografa computometrista licenza commerciale primo impiego offresi. Scriv. cassetta 4085, SPI, Torino.
SEDICENNE dattilografa paghe contributi contabile occuperebbesi. Tel. 699-264
SEDICENNE stenodattilografa licenza commerciale offresi primo impiego. Telefonare 883-363. F2431
SIGNORA cerca impiego decoroso fiducia. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino.
SIGNORA presenza offresi mezza giornata cassiera, commessa, studio medico. Telefonare 288-103. F2359
SIGNORA [illegible] offresi istitutrice ore 9-12 14-17. Scriv. cassetta 6063, SPI, Torino.
SIGNORA volenterosa occuperebbesi mezza giornata pettinatrice oppure commessa. Telefonare 34-620. G0636
SIGNORA 24enne offresi commessa qualsiasi genere anche mezza giornata. Telefonare 553-906 dalle 13 alle 15.
SIGNORINA abile cucito altro offresi come guardarobiera a giornata presso famiglie, istituti, alberghi. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. F2237
SIGNORINA bella presenza 36enne cameriera offresi piccola famiglia. Tel. 263-516
SIGNORINA dattilografa, pratica lavori ufficio, fidata, impiegherebbesi subito. Telefonare 22-337 dalle 9 alle 11.
SIGNORINA distinta, moralità, offresi compagnia notturna signora sola. Telefonare 33-031 ore 21. L2061
SIGNORINA fine, bella presenza, trentenne, settentrionale offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. F2352
SIGNORINA occuperebbesi studio medico o dentista. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. F2075
SIGNORINA offresi mezza giornata, bambini, guardaroba, assistenza ammalati. Rivolgersi pensione [illegible], Natale, [illegible] Francia [illegible]. B0632
SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetto francese, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare [illegible].
SIGNORINA praticissima qualunque lavoro ufficio steno-dattilografa-computometrista impiegherebbesi. Telefono 633-797 ore pomeridiane. F3453
SIGNORINA volenterosa 16enne offresi presso ditta anche metallurgica, massima praticità. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. R0527
SIGNORINA 30enne bella presenza offresi [illegible] o commessa, referenze. Telefonare 555-786. F2434
SIGNORINA [illegible] distinta, ottima famiglia, lunga residenza Belgio, [illegible] conoscenza francese, occuperebbesi mezza giornata, conversare, [illegible], sorvegliare bambini. Ottime referenze. Telefonare 684-344. F2206
SIGNORINA 21enne, veloce dattilografa, computometrista, pratica paghe, offresi. Referenze. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino. G0817
[illegible] bella presenza, scuola medie occuperebbesi [illegible] casa, vice madre o dama compagnia in casa signorile. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]
SIGNORINA 30enne, presenza, distinta, conoscenza dattilografia, lavori ufficio, accetta qualsiasi seria occupazione, eventualmente governo casa. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. F2464
STENODATTILOGRAFA, pratica contabilità, paghe offresi ore serali. Telefonare 294-970. [illegible]
STENODATTILOGRAFA veloce corrispondente precisa, pratica lavori ufficio, bella scrittura molto ordinata, offresi anche mezza giornata. Telefonare 396-855 o scrivere cassetta 3063, SPI, Torino.
TORNITORE [illegible] lastra, generico, occuperebbesi subito. Telefonare [illegible]
TORNITORE 1ª categoria offresi ore libere. Telefonare 762-590. F2323
TRENTASEIENNE tuttofare [illegible] subito offresi ore 8-17. Telefonare 283-568.
TRENTENNE patente 2° grado offresi mansioni fiducia seria ditta o privato, massime referenze controllabili. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. L1999
TUTTOFARE offresi pomeriggio a ore. Voghera P. Ansaldi, via Gioberti 70.
TUTTOFARE 55enne onesta abile cucito offresi piccola semplice famiglia. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino. F2345
VENTENNE, cultura media-superiore, esente servizio militare, occuperebbesi come aiuto direzione. Telefonare 685-418.
VENTENNE offresi impiegata o altro lavoro decoroso bella presenza. Tel. 761-841
VENTICINQUENNE consulente autorizzata offresi presso importante ditta per regolarizzazione libri paga. Telefon. 30-109.
VENTIDUENNE bella presenza offresi indossatrice, ottime referenze, distinzione. Telefono 32-550. F2179
VENTIDUENNE, [illegible] cultura, patente 2° grado, buona pratica uffici, condizioni e tariffe ferroviarie, referenze controllabili. Telefonare 551-944.
VENTIQUATTRENNE offresi cassiera od occupazione decorosa. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. L2692
VENTITREENNE licenza commerciale pratica lavori ufficio offresi qualsiasi lavoro decoroso disposta viaggiare. Tel. 764-056
VENTUNENNE distinta, famiglia, licenza ginnasiale, discreta conoscenza francese, dattilografa, impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 578-533. L2634

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A referenziati introdotti, ogni provincia, Piemonte, offresi lancio novità dolciarie gran consumo. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino. R0804
AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati. Distillerie Kagler, Bra.
AGENTI commercio introdottissimi clientela Napoli et sud disponendo vasti locali con sala campionaria corso Umberto accetterebbero seria rappresentanza deposito articoli casalinghi igienici, sanitari, elettrici, domestici, varii. Scrivere casella Z 00073, SPI, Napoli. [illegible]
AGENTI primarie case nazionali Pietro Salvo Imperia, Bevilacqua Napoli, alimentari vari, cercano produttori zona Torino e zona provincia. Indispensabile introduzione salumerie, drogherie, combustibili. Esigonsi serietà, capacità, riservatezza. Ottimo trattamento. Presentarsi Gavelli & Pene, corso Dante 40.
ANTICA rinomata industria cartotecnica confezionamenti dolciaria cerca esperto agente introdotto pasticcerie laboratori Torino. Casella 161 Z. SPI, Milano.
ASSUMIAMO introdotti articoli regalo, confetterie, profumerie, tabaccai, casalinghi, [illegible]. Scrivere cassetta 3222. SPI, Torino. F3278
CERCASI signora visitare istituti collegi ospedali per rappresentanza generi alimentari. Telefonare 584-585. G0721
COMPAGNIA assicurazioni cerca agenti generali. Scrivere casella 80. SPI, via Parlamento 9. Roma. 1868
COMPETENTISSIMO, garanzia, serietà, tratterebbe buona casa medicinali o apparecchiature, propaganda, deposito Torino. Scrivere cassetta 3205 SPI Torino.
COSTRUTTORE nuove troncatrici metalli cerca esperto rappresentante oppure ditta esclusiva. Chasser, Morozzo San Michele, Casale Monferrato. 1870
DIPLOMATO, vasta clientela, automezzo proprio assumerebbe rappresentanze. Esclusività Roma Lazio. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. X0767
DIPLOMATO 35enne, mezzo proprio, serietà ineccepibile, cauzione, accetterebbe rappresentanza seria redditizia o incarichi fiducia, zona Veneto. SPI, [illegible] 1 A. Venezia. [illegible]
DITTA macchine lavorazione del legno cerca rappresentanti conoscenza ramo per Torino e provincia Piemonte. Tel. 793-286 oppure scrivere cassetta 3184, SPI, Torino.
EX commerciante 47enne cerca impiego fattorino esattore magazziniere con automezzo volendo magazzino, massime garanzie. Via S. Secondo 22, telef. 47-042, Toppino. L2031
FABBRICA macchine edili cerca rappresentanti veramente introdotti zone libere. Cassetta 13 H, Sicep, Bologna.
FABBRICA maniglierie cerca rappresentante introdotto falegnamerie. Scrivere Pubblimen casella 205 G. Brescia. 1875
FABBRICA mole troncatrici elastiche cerca introdotti piazzisti Torino e provincia. Forte provvigione. Scrivere cassetta 3303, SPI, Torino. F3284
GIA' direttore agenzia grande industria, laureato, conoscenza intra ventennale clientela Sicilia, disponendo ufficio, telefono, automezzo proprio, assumerebbe incarico direttivo, mandato rappresentanza, eventualmente deposito, seria grande industria. Scrivere dettagliando passaporto 36544165 P, fermo posta, Palermo.
GIOVANE abile, presenza, attività decennale farmacie, grossisti Roma Lazio, referenziatissimo, due Auto, motoscooter, magazzino attrezzato, cerca deposito serio Casa farmaceutica disposto acquistare cauzionare proprio. Curriculum ineccepibile. Mariani, Palombini 60, Roma.
GIOVANE introdotto autotrasporti impiegherebbesi presso fabbrica o commissionaria autoveicoli industriali e rimorchi. Scrivere cassetta 3194. SPI. Torino.
GRANDE casa elettrodomestici, offre brillante possibilità a giovani abili produttori per vendita privati. Stipendio, rimborso spese e premio. Scrivere cassetta 22 E, Sipra, Torino. 1783
IMPORTANTE ditta importatrice prodotti per tipolitografie serigrafia legatorie cerca rappresentante per Torino e Piemonte introdottissimo ramo. Indicare età referenze. Scrivere casella 306 C, SPI, Milano.
IMPORTANTE fabbrica lombarda ausiliari chimico tessili cerca agente zona Torino stipendiato e spesato. Scrivere casella 307 C, SPI, Milano. 1961
IMPORTANTE società petrolifera cerca agente venditore lubrificanti zona Torino città. Provvigioni e rimborso spese. Scrivere solo se introdotti dettagliando referenze. Casella 3256, SPI, Torino.
LABORATORIO farmaceutico cerca propagandista medico zona Novara Vercelli Alessandria Asti. Documentata introduzione. Referenze. Scrivere casella 3241. SPI, Torino. F3494
NUOVA importante fabbrica persiane avvolgibili cerca agenti segnalatori introdotti edilizia. Scrivere [illegible], Rivarone 126, Bologna. 1920
PRIMARIA casa costruttrice mobili metallici per cucina ricerca piazzisti per propaganda e vendita domicilio, possibilità abbinamento famosa marca elettrodomestici. Frigidaire, XX Settembre 71, Torino. L2145
PRIMARIA casa impianti frigoriferi et banchi bar affida zone libere ad agenti locali bene introdotti, massima serietà. Frigidaire. XX Settembre 71, Torino.
SURROGATO Cioccolato Inzama Gorizia, cerca produttori Torino città e provincia. Indispensabile introduzione e competenza articolo, trattamento ottimo. Presentarsi Gavelli & Pene, corso Dante 40.
IMPORTATORE prodotti odontoiatrici cerca elementi capaci organizzare tutta Italia vendita depositi garantendo vantaggiosissime condizioni. Chiedesi documentata competenza et ineccepibili referenze. Esigesi diretta risposta interessati assicurando massima serietà et discrezione. Cassetta 1487 R, Sip, Genova.
INDUSTRIA importanza nazionale assume abili produttori, giovani, presenza, per distribuzione gelati. Telef. 287-554.
INDUSTRIA Lombarda apparecchiature elettro-automatiche cerca rappresentante per il Piemonte. Scrivere casella 298 C, SPI, Milano. 1929
LUCIDI calzature ed affini. Primaria Casa cerca rappresentanti et viaggiatori pratici ramo, introdotti clientela. Inutile scrivere senza requisiti primissimo ordine. Indicare età et zone conosciute. Indirizzare scrivendo cassetta 1071. SPI, Torino. 1687
MASSIME garanzie 29enne occuperebbesi piazzista provincia. Auto propria. Scrivere cassetta 4070. SPI, Torino.
NOTA fabbrica lombarda ciclomotori motocicli cerca rappresentanti regionali provvisti auto introdotti ramo. Casella 58 X, SPI, Milano. [illegible]
NOTA industria cerca rappresentante introdotto lanifici cotonifici Piemonte. Referenziare SPI, casella 51, Padova.
PERITO tessile documentabili introduzioni industrie laniere-cotoniere-tessili rappresenterebbe seria ditta fornitrice tali industrie. Scrivere cassetta 9155 SPI, Torino. G0824
PRODUTTORI cerca per Torino e Piemonte importante ditta profumi. Fisso, rimborso automezzo. Telef. 391-694.
PROFESSORI media [illegible] et avviamento cerca editrice propaganda testi singole sedi. Scrivere cassetta 6092. SPI, Torino.
TENDE metalliche e plastiche. Cercansi viaggiatori, Tendificio Colavitti, Monopoli (Bari). 1918
TENDIFICIO cerca abili produttori tipi novità, ottimi prezzi. Renna Michele, Colombo, Monopoli (Bari). 1916
TENDINIFICIO Zaccaria, Monopoli (Bari) cerca introdotti viaggiatori vendita tende antimosche. 1917

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI [illegible], cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 23. Telefonare 41-965. T3073
BAGNI [illegible] salutari curativi, Pellicere. Saluzzo 12. Tel. 683-214.
CALLIFUGO Alemanni, efficacissimo, il n. 100 Erboristeria Museo, via Po 11.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139
A istituto [illegible] affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Personali: [illegible] Alberto 49-51, tel. 47-372
ABBIAMO pesate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monateri, c. Vittorio 62.
A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 49-977. T1068
ABBIAMO bisogno soprammobili quadri tappeti porcellane [illegible] cose usate. Telefono 683-665. T2087
ABBIAMO grande assortimento gioielleria, oreficerie, argenterie. Modelli esclusivi. Visitateci. Fabbricante, Cavour 6.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. [illegible]
AFFARONE, artigiano vende nuovissima matrimoniale 500 e sala pranzo lusso. [illegible], via Gioberti 33.
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 B. [illegible]
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. Telef. 63-598
BANCHI bar modelli recenti pronti, pareti arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 2. 6376
BELLA camera pranzo Rinascimento [illegible] occasione vendo. Telefonare 45-129.
CALCOLATRICI macchine scrivere vendo cambio noleggio, Officina riparazioni, Maya, Botero 4. [illegible]
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Papella, Mazzini 44. [illegible]
CAUSA trasloco svendesi bella matrimoniale specchi coperta tendaggi. Telefono [illegible] L2648
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale, [illegible], [illegible] 4 porte 95.000, cucine 32.000. Specialità [illegible], mobili letto.
MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible]. Via [illegible] 4, telefono 521-107.
MOBILI «Cassaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
OCCASIONE privato vende matrimoniale [illegible], buffet. [illegible] Zoppas. Visita 9-12. Gilberti, Saorgio 59. G0715
OCCASIONISSIMA privato vende camera letto, cucina 140.000. Telefon. 551-451.
PELLICCE nuove castorino e ocelot vendo prezzi convenienti. Telefonare 46-306.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce pesante [illegible] in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 87.
AL Mobilificio Artigiano, corso Cairoli 30 Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazioni. 675
AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie, convenientissimo, Ente Arte, Cigna 17. Tel. 22.844. 458
[illegible] antico, troverete vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 11. T3092
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, [illegible], novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811
ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, armadi. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 34, via Belfiore 11 angolo via Valperga Caluso.
ASOLATRICE automatica biancheria Singer 71-31 perfetta efficienza vendesi. Telefonare 654-223. B0645
ASSORTIMENTO camere 160.000-160.000 cinque porte 250.000, ultimi modelli. Fabbricazione [illegible], garanzia 20 anni. Cambi, via S. Anselmo 1 ang. corso Vittorio. 3330
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 38. Facilitazioni. 4244
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 3018
ENCICLOPEDIA Treccani perfetto [illegible] prima edizione acquisterebbe privato da privato. Scriv. cassetta 8014, SPI, Torino
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaria, Garibaldi 14, Torino.
FRIGORIFERI, migliori marche mondiali, modelli 1956, vasto assortimento, cucine gas, elettriche; lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, rasoi, migliori prezzi, cambi rateazioni, serietà, manutenzione. Brioco, corso Vittorio 36 (monumento). 401
LAVABIANCHERIA nuovo vendesi permutasi con mobilio vera occasione. Telefonare 654-844. G0719
LUCIDATRICI tre spazzole aspirante marca Sam Mod. RT. 140, a contanti lire 64.000, a rate lire 2960 alla consegna e lire 3000 al mese. Tre Erre, via Bertola 5, Torino. 3018
MACCHINA pellicceria come nuova, comò tavolo, vendesi. Telefonare 530-525, pomeriggio. [illegible]
MACCHINE cucire [illegible] occasioni. Mobiletti vasto assortimento. Agagliate, Gioberti 1. 347
MAGLIERISTE! Rondine è la macchina per Voi! Condizioni eccezionali. Casarei, Arsenale 40. Procuriamo lavoro.
MATRIMONIALE, tinello, salotto, in grosso, tutto nuovissimo, per 220.000. Telefonare 42-720. 691
OCCASIONISSIMA artigiano mobiliere vende sottocosto bellissima sala pranzo 150.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.
PALETO' per signora, pura lana, da 14 mila a 20.000. Jacomi Borelle, Consolata 15. [illegible]
PIANOFORTE vero tedesco quasi nuovo moderno, tasti avorio, vendo occasione. Telefonare 570-898. [illegible]
PIANOFORTI nuovi, usati, compro, vendo. Capitani, via Riberi (fianco Mole).
PIANOFORTI occasione comperiamo, ovunque, prezzi massimi. Cigna 17. Telefonare 22-844. 389
PIANOFORTI Pistino, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. [illegible] massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373
SALA pranzo adattabile tinello, occasione vendo. Telefonare 81-432 ore ufficio.
[illegible] svende giacchetta visone selvaggio seminuova, altra pelliccia persiano 80.000. Tel. 570-995. F2361
SPENDERETE bene il vostro denaro, acquistando ottimi mobili servendovi dal Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po).
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-16.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquistatele (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria. Antica Casa [illegible]: Alemanno, Galleria Subalpina. 11697
TAPPEZZERIE in carta acquistatele a prezzi [illegible] di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina n. 126, [illegible] corso Dante. [illegible]
TELEVISORE per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 8. [illegible]
TELEVISIONE prezzi ribassati, radio, radiogrammofoni [illegible], vasta scelta. Comode rateazioni. De Mango, Consolata 8. [illegible]
VENDESI apparecchio Micron XVI ottimo. Telefonare 80-338 al mattino.
VENDESI camera letto, pranzo stile inglese, occasionissime. Telef. 381-344; 72-084. F2292
VENDESI [illegible] banco bar completo impianto frigorifero, quattro pozzetti per gelati, ottimo stato, lunghezza m. 3,20. Telefonare 70-777. G0684
VENDO cagnolini cuccioli vera razza volpini bianchi maschio e femmina. Via S. Rocco 8 (Ossolo), Torino. L2534

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. [illegible] Rag. [illegible], via Amendola 8. Telefono 51-071. [illegible]
A bancarie condizioni concediamo auto finanziamenti, Com. F.A.L., Cavour 7, telefono 527-496, 528-821. [illegible]
A contanti acquisto Fiat 600 e Balilla occasionalissima. Telefonare 750-131.
A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 Recall. Corso Brescia 3.
A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, [illegible], Belvedere, Topo C, 1500 familiare. Corso Brescia 4. T3711
A 460.000 vendo bellissima, perfetta, 1400 nera. Telefonare 26-780. L2173
A 470.000 vendo belvedere in ottime condizioni. Telefonare 26-780. L2175
ABA auto nuove occasioni ogni tipo, autovetture funzionari, permute rateazioni. Corso Regina 153. 361
ABBIAMO Ardea, belvedere giardinetta, 1100 E, 500 C, 1400 metano, camioncini 1100. Rateazioni. Ferrero, Campana 2. 466
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 103 TV Belvedere, Giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasione. Cambi, lunghe rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO seicento nuova, Ardea 5 marce, 1100 E, 500 C, Belvedere. Arietti, Carmagnola 2. T0075
ACQUISTEREI Belvedere oppure 600, dando Balilla, molto nuova, differenza contanti. Telefonare 383-602.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 traversa ottime occasioni: Ardea ultime, Appia recenti, 103 seminuovi, 1100 Sport Farina, 1100 E Rondinella Monviso, belvedere diverse, giardinetta legno, 1100 Bottino, topolino B. Cambi, rateazioni. 367
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. Roberto. Giulietta normale nuova, 1400 A. T.V. seminuovi, 103 Appia, 600 nuove seminuove, Belvedere. Rateazioni. Telefono 528-652. [illegible]
ALL'AUTOSALONE «Tensione», Roma n. 237 bis, telefono 42-538, esclusivista «Siata»: vetture nuove elaborate, fuoriserie. Occasionissime: 600 C, Belvedere, 600, 103, TV, TV granluce, familiare, 1250 Siata, 1100 E, 1400, Ardea, Appia, Aurelia. Cambi rateazioni. 39
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituiamo, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitereste sbandamenti pericolosissimi. FREAM, Tassoni 74, palazzo nuovo fronte Martinetto. Tel. 761-646.
APPIA radio unico proprietario, Aurelia B 21, B 22, rate Biscozi. Tel. 43-391.
ARDEA ultima ottima, acuto metallico, vendesi. Massena 40, telefono 40-780.
ARDEA 5 marce bellissima, 103 seminuovo, Appia 1955, 1100 B 1949, 1100 E 1952, 500 [illegible] belvedere giardinetta. Rateazioni. Fratelli Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494. 654
ASSOLUTA novità 600 camioncino portata tre quintali, Piazza Vittorio Veneto 16. 1321
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti De Leon, corso Vittorio 28, tel. 48-301.
AUTOAGENZIA «Croisis» via Gruscavallo 3, telefono 774-236, vende 1400 giardinetta Viotti, 1400-55, Alfa 1900, Appia, Ardea, Belvedere, recentissime, 103-600, camioncino Ardea, altre dieci quintali, giardinetta Ardea. Cambi, rateazioni. 426
AUTOAGENZIA Petrarca 6, Moncalieri e Bussolino, TV Pinin Farina nuova, Giulietta sprint, TV spyder nuova, 103 e 600 nuove normali ed elaborate, 103 e 600 Nardi-Mari. 1400 '53, 1100 E. 615 furgone. 500 C furgone, belvedere vettura. Cambi, rateazioni. Telefonare 61-501.
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000, 683-074 dispone assortimento [illegible] partendo da Lire [illegible]. Tutte tinte. Massime facilitazioni
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 29. Telefoni: 60-000, 683-074. Dispone ottime occasioni, 1100 familiare, 103, 1400, 1900 benzina e metano, 1100 E, furgone 1100 ELR, 500 Belvedere, berline e furgoni. Visitateci, massime facilitazioni. T2879
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 29. Telefoni: 60-000, 683-074. Vende Fiat 8 V perfetto, Aurelia B 21, 1100 TV, Alfa 1900 bellissimo. Rateazioni massime. T2879
AUTOCARRI 626, 640 normali, ribaltabili; altri 626 trazione sulle 4 ruote; Bartò, vendonsi. Branche, via Bello 34. Telefonare 30-207. 1707
AUTOFINANZIARIA anticipa, finanzia, bassi interesse su automezzi. Telefonare 555-266, Francesco d'Assisi 22.
AUTOMOBILE [illegible] apprezzatissima offro sub-agenzia Piemonte a attivo venditore con deposito. Scrivere casella 297 C, SPI, Milano. 1830
AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina 66. 8279
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, [illegible] 3. [illegible] 50-640. [illegible]
AUTONOLEGGI auto 1100, Belvedere, senza autista, tariffe modiche, tel. 23-759
AUTONOLEGGI autovetture moderne, Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 773-865.
AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali, Apua, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T3315
AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista 600, 103, 1400. Telefon. 38-931.
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-669. 1155
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 1. Tutte le elaborate e fuori serie nuove Viotti. Occasioni: 500 C belvedere, 600, 103. Permute, rateazioni. Telefoni 582-710, [illegible]. T2873
BELVEDERE [illegible] Topolino C vendo cambio, facilitazioni pagamento. Telefonare 45-129. F2467
BERLINE cabriolet giardinette Moretti 750. Occasione 1400 Monviso testa Abarth, 600, 1100 nuove elaborate pronta consegna, 600 [illegible] fuoriserie, Aprilia 49 perfetta, Renault berlina cc. 1300, Via A. Tommaseo 22. Telefono 528-053. 656
BUONISSIMA 1100 Weber 150.000, Topolino 75.000, camioncino Balilla. Corso Vittorio 117. L2584
CAMION 1100 [illegible] q.li perfetto condizioni generali vendo. Telefonare 382-881.
CANA della marmitta, prova fonometrica gratuita sole automobili. Telef. 290-134.
CAVALLERI, Brescia 18, prenota 600 multipla sei posti [illegible] auto usate. 422
CAVALLERI, Brescia 18, 600, 300 vetture [illegible], 103 funzionari, 1100 E, 1400, Aurelia. Cambi, rateazioni.
CAVALLERI, Brescia 18: 615 nafta, 626 ribaltabile. Jeep. 1100 ELR. 500 furgonci. 422
COMPREREI 500 A, [illegible], recente. Telefonare 31-667, serali. L2082
COMPRO contanti 1100-103 oppure Appia, sinistrate. Scrivere: L 220, Pubblicità Oliva, Biella. 1976
CONTANTI acquisto 1400 [illegible] 1954-'55. Pozzetti, telef. 26-25, Pinerolo.
DA Cantino, via Brandizzo 64, telefono 284-669 camioncini; [illegible] completi. Ruote gommate per carri agricoli.
[illegible] ql. 25 come nuovo, impianto metano, vendo. Telefonare 683-501.
E dopo tutti visitateci! Compravendita occasioni. Autoagenzia [illegible], Tiziano 21.
ELABORAZIONE elegante 600 Pinin Farina 725.000, 103 TV spyder, 1100 TV coupé occasionissima, Ardea, Aurelia, 1100 E coupé, 500 C belvedere, furgone. Altre [illegible] occasioni. Riviera Automobili, telef. 587-067. 640
FIAT 103 corredatissima, camioncino 103 sponde ribaltabili, camioncino 1100 D, belvedere 500 C, 1100 E, 1400. Biraghi. Telefono 40-291. G0812
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13, telefono 528-652. 560
IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2630
METANIZZATE vostri automezzi con impianti Weber, concessionaria [illegible] Chieri 16. Telef. 588-990. L2678
METANIZZATE vostri automezzi [illegible] «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due, Crescentino 38, tel. 20-853.
METANO Agip: centrale rifornimenti, impianti perfetti, assistenza tecnica presso Spem, Botticelli 71, telef. 290-300. Applicando impianto entro febbraio prezzo [illegible]
OCCASIONE privato vende 1100 A 1949 cabriolet. Telefonare mattino 585-901.
OCCASIONE 500 C 265.000; Belvedere unico proprietario 450.000. Telefonare 34-634, 385-364. L2436
OCCASIONISSIME: 600 elaborate, 1100 E, 500 C, Aurelia gran turismo, Aurelia B/10, Ardea 53. Cambi, rateazioni. Rubeo, via Gioria 54. 1007
OTTIMA 1100 175.000, 1100 B 210.000, 500 C giardinetta 290.000, 1100 E 365 mila, Top. 110.000, Torquato Tasso 9.
PRIVATO vende Belvedere 1954 beige come nuova, cambio. Telef. 95-532.
PRIVATO vende giardinetta legno buonissimo stato, Telefonare 470-531. Tratta privati. G0758
PRIVATO vende 103 blu chiaro sei mesi 820.000, km. 4200, anche rateizzando. Telefonare 204-589. F2188
PRIVATO vende 500 belvedere 1954, accessori, perfettissima, km. 36.000. Telefonare 46-520 ore ufficio. L2590
PRIVATO vende 1100 E ultimissimo, motore nuovo, visibile Bologna 18.
PRIVATO vende a privato 103 sei mesi km. 5800. Telefonare 981-274.
RIZZIO compra vende permuta. Rizzio, l'Autogenzia di fiducia, via Michelangelo 23, telef. 61-777. 2363
ROLLER. Roller, rimorchi per turismo e soggiorno. Siser, piazza Vittorio Veneto 16. T5264
TRABALDO, Sonna 4, [illegible] Milano. Ricambi originali occasione nafta benzina italiani esteri, bellezze ogni misura.
TRABALDO, Sonna, 4. telefono 22-715. Riduttori cambi differenziali ingranaggi per modifiche industriali. L2464
VENDESI Topolino A perfetta motore e gomme. Autorimessa, Cesana 63.
VENDESI 666 con rimorchio ribaltabile, oppure permuto con alloggio. Telefonare 767-409. G0785
VENDESI 1500 D qualunque prova completa accessori. Telefonare 35-490.
VENDO a privato 1100/103 commerciale Ghia Barnella sartoria, telef. 52-218.
VENDO [illegible] belvedere, 1100 E, 1100/103 1400, Aurelia, 1900. Cantino, via Brandizzo 64, telef. 284-669. 1155
VENDO autocarri Matador Mack Lanera. Dodge piccolo grande, Jeeppone con nafta meccanica e gru, tutti ricambi per detti. Telefonare 680-671, Torino. 3030
VENDO Balilla come nuova quattro marce. Cibrario 16 (giornalaio). L2586
VENDO Belvedere grigio novembre 1953 ottime condizioni. Telefonare 945-116 ore pasti. 3030
VENDO Fiat 600 mesi sei. 3000 km., fasce bianche. Telefonare 656-203, ore ufficio. 3017
VENDO furgoncino 500 C come nuovo. Telefonare 361-157. F2377
VENDO giardinetta legno 500 C, ottime condizioni. Rivolgersi via Pianezza 17.
VENDO, permuto, rateizzo: Appia, Aurelia, Ardea, 103, 1400 A recentissima, 600, 500 C vetture, belvedere, 1100 E Stella Alpina, 1100 ELR camion. Occasioni diverse, Galliari 23 angolo Massimo d'Azeglio. 653
VENDO 103, km. 8000, grigio perla. Telefonare 202-225 ore pasti. F2309
VENDO 600 blu chiaro km. 5000 sei mesi. Telefonare 60-642 e 680-516. [illegible]
VENDO 600 [illegible] perla km. 8000, perfetta gomme bianche. Telef. 271-647, ore 13-22. G0771
VENDO 1100 [illegible] gommatissima [illegible] 1948 perfetto ordine. Rateazioni. Tel. 21-841.
ZERBINO autocarri 615 nafta benzina, 1100 T-10 q.li, autovetture 1400, 1900 benzina metano. Tunisi 127, tel. 670-092.
500 B [illegible] rodaggio, affarone vendo. Carrozzeria, 6. Paolo 27.
600 B berlina, dicembre 1953, ottimo stato, [illegible]. Telefonare: [illegible] 683-161.
600 blu scura, nove mesi, chilometri 8000, fodere accessori, vendo L. 880.000. Telefonare 85-457, ore pasti.
600 grigio perla 8 mesi km. 5000 vendo. Telefonare 382-045. G0936
600 mesi nove, blu medio, fasce bianche, vendesi. Telefonare 370-002.
600 nove mesi grigio-perla, km. 6000 vendesi. Telefonare 684-438.
600 perfetta blu chiaro 9 mesi km. 4400 privato vende. Telef. 86-058 ore 7-13.
1100 sei mesi vendesi privato. Telefonare 777-212 ore pasti. F2503
1100/103 blu scuro, fasce bianche chilometri 5800. Telefonare 45-363. F3109
1100-103 mesi 6, 3500 km., nera fascie bianche, vendo a privato. Telef. 785-458.
1100-103 sette mesi blu scuro fascie bianche km. 5500 perfetta vendo 800.000. Telefonare 580-550. L3630
1400 A TASSI' come nuovo; berline, belvedere e giardiniere 500 C; berlina e cabriolet 2 posti 1100 A; berline 1100 E, 1100/103, 1400. Occasioni ottime. Rateazioni. Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 27. 396

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTIAMO permutiamo Vespe Ape d'occasione con nuovi modelli 1956. Rateazioni. Telefonare 21-135. Corulo.
APPROFITTATE sconti invernali e facilitazioni moto Bianchi. Commissionaria Bisico. Brescia 44. Telefonare 23-519.
ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo Vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975
DUCATI, Ducati la rivelazione dell'annata motociclistica 1955. Forti riduzioni per la «campagna invernale» modelli da lire 80.000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via S. Francesco d'Assisi 31. Telefono 524-958.
FALCONE Sport, Horex, Harley 125, NSU [illegible], NSU 98, Delfino, tutte ottime occasioni. Piazza Vittorio Veneto 16.
GILERA nuovi tipi 1956, 150 Gran Turismo telescopica 4 marce lire 194.000; Sport lire 207.000 prezzi invernali, Rateazioni. Presidente: Concessionario diretto. Melani, corso Giulio Cesare 44.
GITAN motorizzerà pure voi. Visitate Motoagenzia, Tiziano 35, telef. 697-418.
ITOM: modelli 1956, ciclomotori da 48 mila a 90.000, successi ineguagliabili. Concessionario Milano, Varaita 11
ITOM. Traversola da Romero, Pianezza 51, otto modelli 1956. Concessionario diretto.
ITOM [illegible], Vespa, Ducati, Motom, biciclette. Romero, via [illegible] 51.
LAMBRETTA 150 D [illegible] prenotazione rimettendo 10 %, cambio Guzzi Alce massima garanzia con [illegible] differenziando. Bruno, [illegible] 23. G0773
MONDIAL 200 [illegible] occasione vendesi. Borgiesio, Nizza [illegible], telef. [illegible]
NSU modelli 1956: Superman, Superlux, Supermax, Commissionaria esclusiva, piazza Vittorio Veneto 16. T5264
OCCASIONISSIMA vendo Rumi come nuova. Telefonare 385-914. [illegible]
OCCASIONISSIMA vendo Ape perfetto stato cabina cassone chiuso smontabile in alluminio. Telefonare 380-288.
PEGASO, l'unico «48» quattro tempi [illegible] garanzia, assistenza totalmente gratuita. Motogarage, via Giacomo Bove 3, telefono 582-231. T4387
PEGASO, nuovo [illegible] quattro tempi, costa meno viaggerete meglio, dimostrazioni: Garavini, c. Orbassano 23, tel. 583-546.
PEGASO. Provate il compagno fedele per il vostro lavoro. Rateazioni. Garavini, corso Orbassano 23, telef. 583-546.
RUMI, Rumi [illegible] di lire 25.000 a chi prenoterà entro 31 gennaio 1956 una motoleggera Rumi turismo lusso, prezzo listino ribasso a lire 147.000. Anticipo [illegible] contanti lire [illegible] su rateazioni fino [illegible] mesi. Approfittate eccezionali [illegible]. Ramat, via S. Francesco Assisi 31 T9709
[illegible] assortimento nuove e d'occasione Guzzi Astore, Triumph, Ariel, motocarro [illegible], Foligno 30, telefono 290-670. F3038
VENDO Ducati [illegible] compero 98 [illegible]. Telefonare 673-279 prima delle 14.
VESPA, motofurgoncini Ape, modelli '56 Rateazioni, cambi, occasioni, Gastaldelli, Peschiera 172. [illegible]
VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.
VESPA nuovi modelli 1956 informazioni, prenotazioni, rateazioni, cambi, alla «Elia», agenzia vendita, via Fabro, angolo via Cernaia, telefono [illegible]